



**BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A.
E CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL
31 DICEMBRE 2013**

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.FI017- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INDICE

ORGANI SOCIALI	4
----------------	---

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	5
--------------------------------------	---

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:

<i>Relazione sulla gestione</i>	8
<i>Prospetti di bilancio consolidato</i>	99
<i>Note illustrative al bilancio consolidato</i>	110
<i>Attestazione del bilancio consolidato art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	194
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato</i>	195

BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.P.A.:

<i>Relazione sulla gestione</i>	198
<i>Prospetti di bilancio separato</i>	217
<i>Note illustrative al bilancio separato</i>	224
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	274
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio</i>	275
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	277

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2012 per il triennio 2012-2014. Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione ha la seguente composizione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Khaled Bishara ¹	Presidente
Claudio Corbetta ²	Amministratore Delegato
Lorenzo Lepri ³	Direttore Generale
Karim Galal Guirgis Beshara ⁷	Consigliere
Sophie Sursock ⁷	Consigliere
Hanan Mohamed Taiser Abdel Meguid ⁷	Consigliere
Antonio Converti ⁷	Consigliere
Rodolphe Aldo Mario Mareuse ⁷	Consigliere
Maurizio Mongardi ¹⁰	Consigliere
Vincenzo Russi ^{4, 5, 15,8,18}	Consigliere
Maria Oliva Scaramuzzi ^{6,14,8,17}	Consigliere
Danilo Vivarelli ^{6,9,8,16,19}	Consigliere
Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro ^{4,5,11,8}	Consigliere

¹ Nominato per cooptazione Consigliere e Presidente della Società dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 7 agosto 2013.

² Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato il dr. Claudio Corbetta Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

³ Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato il dr. Lorenzo Lepri Direttore Generale e CFO della Società.

⁴ Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.

⁵ Nominato membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.

⁶ Nominato membro del Comitato per le Remunerazioni dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.

⁷ Nominato per cooptazione Consigliere dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 7 agosto 2013.

⁸ Consigliere Indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

⁹ Consigliere Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001

¹⁰ Consigliere nominato dall'assemblea dell'11 aprile 2013

¹¹ Consigliere nominato dall'assemblea dell'11 aprile 2013

¹² Sindaco Effettivo nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2013

¹³ Sindaco Supplente nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2013

¹⁴ Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2013

¹⁵ Nominato membro del Comitato Remunerazioni dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2013

¹⁶ Membro dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001

¹⁷ Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal 15 luglio 2013

¹⁸ Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

¹⁹ Presidente del Comitato Remunerazioni

COLLEGIO SINDACALE

Claudio Pastori¹⁶

Maria Stefania Sala¹²

Sandro Santi

Agostino Giorgi¹³

Mariateresa Diana Salerno

Presidente Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI DEL GRUPPO DADA

Risultati Economici Consolidati (12 mesi)

<i>(milioni di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	75,3	84,8	-9,5	-11%
Margine Operativo Lordo*	10,6	12,0	-1,4	-12%
Ammortamenti	-7,4	-6,9	-0,5	8%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,7	-0,3	-0,4	136%
Risultato Operativo	2,4	4,7	-2,3	-49%
Risultato netto del Gruppo	-1,3	0,9	-2,2	-243%.

* Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Risultati Economici Consolidati (3 mesi)

<i>(milioni di Euro)</i>	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	18,2	20,0	-1,8	-9%
Margine Operativo Lordo*	2,5	2,7	-0,2	-7%
Ammortamenti	-2,0	-1,9	-0,1	3%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,3	-0,2	-0,1	50%
Risultato Operativo	0,2	0,6	-0,4	-73%
Risultato netto del Gruppo	-0,9	-0,3	-0,6	-173%.

* Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2013

<i>(milioni di Euro)</i>	31/12/2013	31/12/2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Attivo Immobilizzato	94,0	91,9	2,1	2%
Capitale Circolante Netto	-11,7	-12,8	1,1	-9%
Capitale Investito Netto	80,5	76,6	3,9	5%
Patrimonio Netto	49,7	50,4	-0,7	-1%
Posizione Finanziaria netta a breve	-9,6	-7,5	-2,1	27%
Posizione Finanziaria netta complessiva	-30,9	-26,2	-4,7	18%
Numero dipendenti	395	372	23	6%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO DADA S.P.A.

Risultati Economici Dada SpA (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	5,1	5,2	-0,1	-3%
Margine Operativo Lordo	-0,9	-1,9	1,0	-54%
Ammortamenti	-0,5	-0,6	0,1	-23%
Risultato Operativo	-1,9	-2,5	0,6	-24%
Risultato d'esercizio	-2,1	-2,0	-0,1	3%

Dati Patrimoniali Dada SpA al 31 dicembre 2013

(milioni di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	16,8	9,9	6,9	70%
Capitale Investito Netto	47,2	40,3	6,9	17%
Patrimonio Netto	55,4	56,2	-0,8	-1%
Posizione Finanziaria netta a breve	8,2	15,9	-7,7	-48%

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Emittenti n. 11971 emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio consolidato è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato dagli amministratori della Capogruppo Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 Marzo 2014 che ne ha quindi autorizzato la pubblicazione a norma di legge.

PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A. - quotata al segmento STAR di Borsa Italiana - è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza e la visibilità in Rete e in alcune soluzioni avanzate di advertising on-line.

Il Gruppo Dada è organizzato attorno a due distinti business rappresentati rispettivamente dalla divisione "Domini e Hosting" e dalla divisione "Performance Advertising". Circa le modalità di identificazione delle business unit e in riferimento alle loro principali caratteristiche economiche e patrimoniali si veda quanto riportato nel prosieguo del presente Bilancio, in riferimento all'andamento economico dei settori di attività e anche a quanto descritto nella nota 3 sull'informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8 delle note informative specifiche. Si veda inoltre quanto riportato nei principi contabili di riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2013, la divisione di **Domini e Hosting** ha consolidato il proprio posizionamento a livello europeo nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio e di hosting, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce e per la protezione del brand in Rete attraverso l'ampliamento del portafoglio prodotti e la crescita della base utenti a livello internazionale.

La divisione **Performance Advertising**, attiva nel business dell'online Advertising e operante a livello internazionale attraverso alcune soluzioni digitali innovative e scalabili finalizzate alla monetizzazione del traffico web grazie ad una tecnologia proprietaria, nel 2013 ha proseguito la strategia di rafforzamento internazionale grazie in particolare al consolidamento del prodotto Peeplo e allo sviluppo del portale verticale superEva, nonostante alcuni interventi di modifica a livello globale delle "policy" di Google a partire dalla fine dell'anno precedente abbiano fatto registrare un significativo calo dei volumi rispetto all'esercizio 2012.

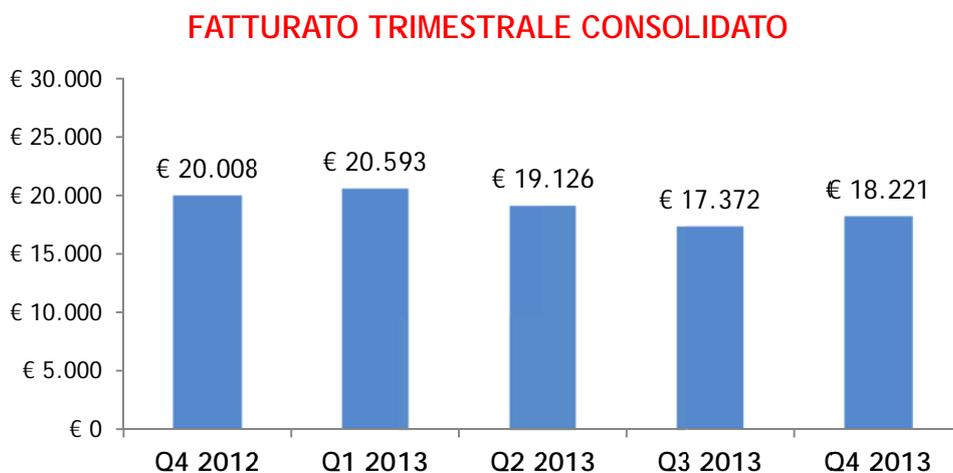
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Nell'esercizio 2013 il Gruppo Dada ha conseguito ricavi consolidati pari a 75,3 milioni di Euro contro gli 84,8 milioni di Euro conseguiti nell'esercizio 2012, riportando quindi un decremento percentuale pari all'11%. A livello di singoli trimestri si evidenzia come il Gruppo Dada abbia conseguito nel quarto trimestre dell'esercizio appena concluso ricavi consolidati pari a 18,2 milioni di Euro, tale dato risulta essere in contrazione del 9% rispetto al fatturato consolidato conseguito nel quarto trimestre del 2012, quando era stato pari a 20 milioni di Euro. In particolare sulle spiegazioni relative all'andamento del fatturato nell'ultimo trimestre dell'anno si veda quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività economica.

La Capogruppo Dada S.p.A. ha invece chiuso l'esercizio 2013 con un fatturato di 5,1 milioni che è risultato del tutto in linea con la chiusura del precedente esercizio quando era stato pari a 5,2 milioni di Euro. Nel solo quarto trimestre dell'anno il fatturato della Capogruppo Dada è stato pari a 1,2 milioni di Euro, anche questo dato risulta in linea rispetto al fatturato del quarto trimestre del 2012. Si ricorda come già da alcuni esercizi, a seguito di una importante riorganizzazione interna, Dada S.p.A. si è focalizzata sulla prestazione dei servizi centralizzati corporate a tutte le società del Gruppo e tale struttura non ha subito variazioni significative nel corso del 2013 rispetto al precedente esercizio.

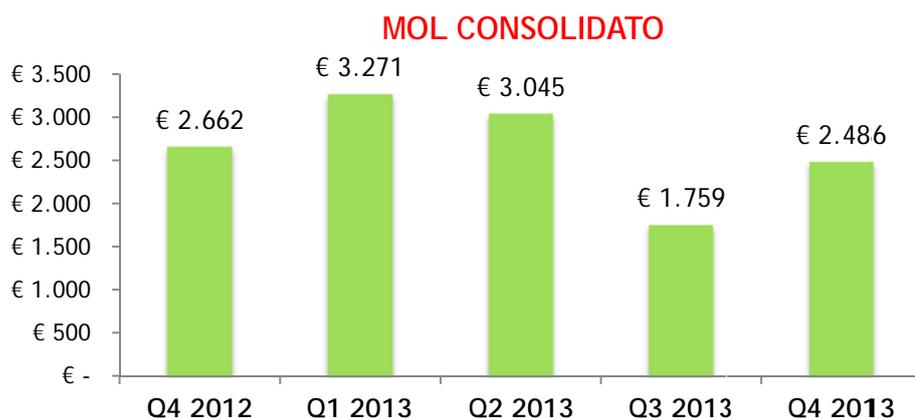
Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:



Il Margine Operativo Lordo consolidato ottenuto dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013 (al lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari) è risultato positivo per 10,6 milioni di Euro, evidenziando una marginalità percentuale sui ricavi consolidati pari al 14%. Nell'esercizio precedente il margine operativo lordo del Gruppo Dada era stato positivo per 12 milioni di Euro con un'analogia marginalità percentuale sul fatturato.

Esaminando il solo quarto trimestre del 2013 il margine operativo lordo del Gruppo Dada è stato positivo per 2,5 milioni di Euro contro un dato positivo di 2,7 milioni di Euro del quarto trimestre del 2012.

Circa l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nel seguente grafico:

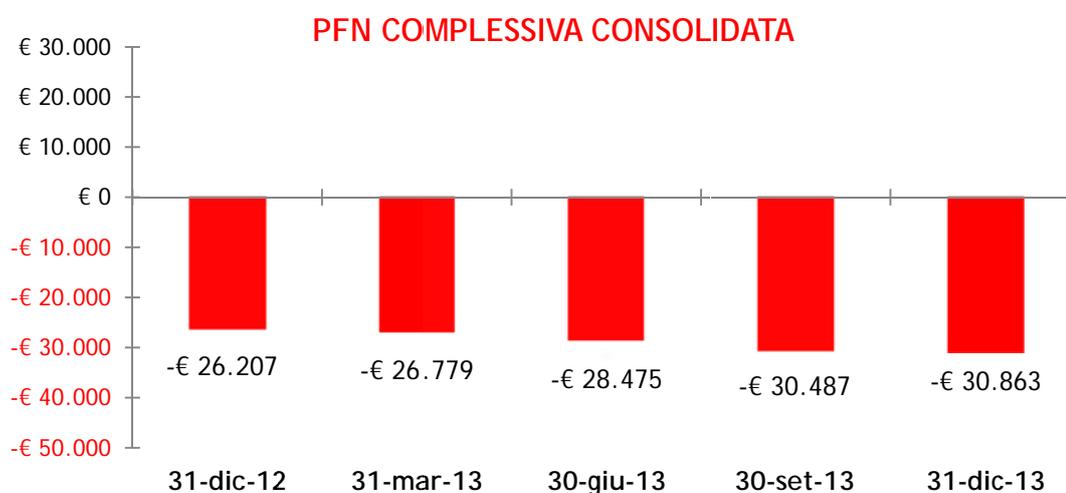


Il Gruppo Dada ha chiuso l'esercizio 2013 con una posizione finanziaria netta complessiva, che comprende anche fonti di finanziamento rimborsabili oltre l'esercizio successivo, negativa per 30,9 milioni di Euro, contro una posizione finanziaria netta negativa di 26,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2012. Conseguentemente, nell'esercizio appena concluso si è registrato un assorbimento di cassa complessivo per 4,7 milioni di Euro.

I fattori che maggiormente hanno inciso sull'evoluzione negativa di questo aggregato patrimoniale nel corso del 2013 sono stati, da un lato, e per la parte prevalente, gli investimenti straordinari sostenuti nel periodo relativamente al progetto di sviluppo del nuovo Data Center in UK (pari a circa 2,7 milioni di Euro nei dodici mesi) e dall'altro dagli esborsi connessi all'operazione straordinaria del cambio di proprietà di Dada S.p.A. da RCS MediaGroup al Gruppo Orascom.

Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nel paragrafo relativo all'andamento patrimoniale e finanziario.

Per l'andamento della posizione finanziaria netta negli ultimi cinque trimestri si veda il grafico di seguito riportato:



Andamento dell'attività economica

Nelle seguenti tabelle riportiamo una sintesi dei principali dati economici (12 mesi e trimestrali) conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013, raffrontati con l'esercizio precedente:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13 12 mesi		31-dic-12 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	75.313	100%	84.839	100%	-9.526	-11%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.599	5%	3.640	4%	-41	-1%
Costi per servizi e altri costi operativi	-49.055	-65%	-57.745	-68%	8.690	-15%
Costi del personale	-19.296	-26%	-18.761	-22%	-535	3%
Margine Operativo Lordo *	10.560	14%	11.973	14%	-1.413	-12%
Ammortamenti	-7.419	-10%	-6.890	-8%	-529	8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-122	0%	0	0%	-122	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	-21	0%	20	-94%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-619	-1%	-315	0%	-304	97%
Risultato Operativo	2.399	3%	4.748	6%	-2.348	-49%

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2013		4° trimestre 2012		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	18.221	100%	20.008	100%	-1.788	-9%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	892	5%	922	5%	-31	-3%
Costi per servizi e altri costi operativi	-11.631	-64%	-13.311	-67%	1.680	-13%
Costi del personale	-4.995	-27%	-4.957	-25%	-38	1%
Margine Operativo Lordo *	2.486	14%	2.662	13%	-176	-7%
Ammortamenti	-1.978	-11%	-1.923	-10%	-55	3%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-19	0%	0	0%	-19	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	-21	0%	19	-94%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-326	-2%	-165	-1%	-161	98%
Risultato Operativo	162	1%	554	3%	-392	-71%

I Ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013 sono stati pari a 75,3 milioni di Euro, in calo dell'11% rispetto agli 84,8 milioni di Euro conseguiti nel precedente

esercizio. Nel confronto con l'esercizio precedente risultano in lieve calo i ricavi relativi alle attività di Domini e Hosting (che rappresentano l'80% del fatturato di Gruppo, in calo del 5% o del 3% al netto del contributo negativo di Simply) ed in maggiore misura i ricavi generati dalle attività di Performance Advertising (incidenza del 20%, in calo del 29%). Nel solo quarto trimestre i ricavi sono stati pari a 18,2 milioni, contro i 20,0 milioni del corrispondente periodo del 2012, registrando un calo del 9% per lo più imputabile al segmento dell'online advertising.

Nonostante il 2013 sia stato caratterizzato da un contesto competitivo a livello internazionale sempre più sfidante, anche a causa dell'ingresso di importanti competitor, in particolare nel mercato italiano, la divisione **Domini e Hosting** di Dada ha consolidato il suo posizionamento confermando il proprio ruolo di player di riferimento a livello europeo nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio e di hosting, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce rivolti alle PMI europee, nonché nei servizi per la protezione del brand in Rete: in dettaglio, sono stati conseguiti obiettivi di miglioramento del tasso medio di rinnovo e di upselling dei servizi alla base di clientela che alla fine dell'esercizio 2013 contava oltre 520 mila aziende per più di 1,7 milioni di domini gestiti complessivamente, anche grazie all'ampliamento del portafoglio di offerta tramite il lancio di nuovi servizi che hanno ottenuto un positivo riscontro nel mercato tra cui si segnalano:

- il lancio in Italia, in Spagna, Francia e Portogallo di **Cloud Site**, una soluzione sviluppata per permettere la realizzazione di siti web in maniera semplice e professionale, basata su piattaforma cloud ed in linea con gli attuali trend tecnologici che vedono sempre più strategica la fruizione in mobilità e l'integrazione con il mondo social per raggiungere in modo efficace i propri target di riferimento; questa soluzione di nuova generazione è disponibile in due versioni rispettivamente dedicate al mondo consumer e aziendale, entrambe caratterizzate da un'interfaccia intuitiva e da modelli grafici personalizzabili che permettono a qualunque tipologia di utente di costruire un sito completo e in linea con qualsiasi esigenza di mercato;
- il lancio della nuova offerta relativa ai server dedicati in Francia, Portogallo e UK; viene rinnovata la gamma dei server dedicati elevando gli standard hardware e di sicurezza per garantire al cliente la massima stabilità e protezione dei dati con un'accessibilità 24h 7 giorni su 7.
- il lancio dell'offerta dei nuovi server virtuali in Italia, Spagna, Francia, Portogallo e UK; si tratta di un prodotto nuovo a tutti gli effetti che si avvale di hardware di ultima generazione gestiti nel nuovo data center situato a Reading. Funzionalità innovative consentono al cliente di configurare il server in toto prima dell'acquisto selezionando autonomamente tutte le caratteristiche disponibili a seconda delle proprie esigenze, ottenendo un prodotto a misura di necessità e in grado di ospitare in sicurezza un elevato numero di siti web e caselle di posta.
- l'accreditamento, da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, di Register.it tra i gestori ufficiali della PEC (Posta Elettronica Certificata), una soluzione digitale per l'invio di contenuti con valore legale che garantisce la certezza di invio e di consegna al destinatario, la cui adozione è obbligatoria in Italia per le imprese, i professionisti e gli enti pubblici e dal 30 Giugno 2013 anche per le imprese individuali. Register.it, dopo aver avviato nel secondo trimestre la promozione di una nuova offerta dedicata ai professionisti e alle PMI italiane, nel mese di settembre ha lanciato Register PEC, un'applicazione gratuita sviluppata per rendere il servizio di posta certificata fruibile ovunque ed in qualunque momento in modo sicuro. Al 30 settembre 2013, la piattaforma contava oltre 60.000 caselle PEC attive;

- in vista della registrazione dei nuovi domini generici (new gTLDs), Register.it ha ampliato il proprio servizio di Online Brand Protection attraverso l'accreditamento presso il Trademark Clearinghouse, il più importante servizio di protezione del marchio in Rete sviluppato da ICANN. Register.it offre consulenza dedicata ad aziende di qualsiasi settore e dimensione nella protezione del proprio marchio nel nuovo scenario digitale che si sta delineando.
- Sempre nell'ambito dell'introduzione dei new gTLDs, il lancio del servizio di "watchlist" dei nuovi domini in Italia, Spagna, Francia e Portogallo, che permette gratuitamente a tutti gli utenti, clienti e non, di creare una lista di interesse delle nuove estensioni a dominio che verranno rese disponibili nei prossimi 3 anni. In tal modo gli utenti vengono tempestivamente informati non appena una delle estensioni desiderate è resa disponibile per la registrazione e possono scegliere di assicurarsi per primi i domini più adatti per far crescere il proprio business in Rete.

Si segnalano inoltre come ulteriore canale di acquisizione di clienti, il debutto in televisione di DADA con Register.it in Italia e Register365 in Irlanda attraverso due importanti campagne di comunicazione integrate con uno spot che ha unito la piattaforma televisiva al web per raggiungere target differenti, con l'obiettivo di educare su larga scala telespettatori e utenti verso una maggiore consapevolezza dell'importanza di Internet per la crescita e lo sviluppo. In particolare, il filmato evidenziava il ruolo imprescindibile degli strumenti web per una strategia aziendale efficace finalizzata ad aumentare le opportunità di business senza la necessità di elevati investimenti e di specifiche capacità informatiche.

La divisione **Performance Advertising** nel corso dell'esercizio 2013 ha proseguito la strategia di sviluppo grazie al consolidamento dei prodotti di *Search*, in particolare modo del brand Peeplo, al lancio del nuovo portale superEva.com - un portale verticale dedicato alla ricerca di lavoro, con cui la divisione ha fatto il suo ingresso nel segmento dei *Classifieds* - ed al continuo perfezionamento degli algoritmi proprietari. Seppur con volumi in significativo calo rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente a seguito degli interventi di modifica a livello globale delle "policy" del network di Google registrati a partire dal mese di ottobre 2012 e successivamente nel mese di settembre 2013, hanno evidenziato una sostanziale tenuta della marginalità percentuale rispetto all'esercizio 2012 grazie alle azioni di riduzione del costo di acquisizione del traffico intraprese nell'anno.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi del Gruppo Dada per **area geografica** nel 2013 si evidenzia un contributo del comparto estero del 64% (nell'esercizio 2012 era pari al 65%), confermando il peso predominante del contributo internazionale allo sviluppo complessivo del Gruppo e nonostante la discontinuità riscontrata nella divisione di Performance Advertising, il cui fatturato è integralmente generato da attività estere.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013, al lordo di svalutazioni crediti e oneri non ricorrenti, è stato positivo per 10,6 milioni di Euro, in calo del 12% rispetto al precedente esercizio (12,0 milioni di Euro), confermandone però la marginalità sui ricavi consolidati pari al 14%.

Il calo dei ricavi ha contribuito in misura sostanziale alla riduzione del margine operativo in valore assoluto, nonostante il buon esito delle azioni di controllo e contenimento dei costi generali e di struttura: in particolare, il business di Domini e Hosting ha registrato una marginalità complessiva sui ricavi del 16% (pari al 18% al netto del contributo negativo del prodotto Simply) rispetto al 18% del 2012; si segnala che il progetto in corso connesso allo sviluppo del nuovo Datacenter in UK ha comportato, come previsto, costi straordinari nella divisione per circa 1,1 milioni di Euro (di cui 0,5 milioni nel quarto trimestre 2013). Il business

di Performance Advertising, nonostante il calo dei ricavi registrato nel periodo, ha confermato la marginalità percentuale del precedente esercizio pari al 13%.

Analizzando gli impatti per linea di conto economico si evidenzia che i costi per servizi ed altri costi operativi sono diminuiti nell'esercizio 2013 sia in valore assoluto (-8,7 milioni di Euro) sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi (da 68% a 65%). Il costo del personale è risultato pari a 19,3 milioni di Euro contro i 18,8 milioni del 2012, con una incidenza sul fatturato pari al 26% (22% nel 2012); il numero di dipendenti complessivo passa dai 372 del 31 dicembre 2012 ai 395 del 31 dicembre 2013, registrando quindi un incremento di 23 unità.

La voce "variazione rimanenze e capitalizzazione per lavori interni", che ammonta nell'esercizio a 3,6 milioni di Euro (in linea con il dato relativo al 2012), è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie, necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati dal Gruppo Dada.

Nel solo quarto trimestre il Margine Operativo Lordo è stato pari a 2,5 milioni di Euro, contro i 2,7 milioni registrati nel corrispondente trimestre del 2012. Anche in questo caso si evidenzia il negativo effetto del calo dei ricavi sul margine operativo.

Passando all'esame del **Risultato Operativo consolidato conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2013** si riporta come sia stato positivo per 2,4 milioni di Euro (3% incidenza sul fatturato consolidato), in contrazione rispetto al dato del 31 dicembre 2012 quando era stato positivo per 4,7 milioni di Euro (6% incidenza sul fatturato consolidato), registrando quindi una contrazione in valore assoluto di oltre due milioni di Euro (-49% il calo percentuale). Sull'andamento di questo aggregato economico nel corso del 2013, oltre a quanto già precedentemente descritto in merito alla diminuzione del margine operativo lordo, valgono le seguenti considerazioni:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno inciso per un importo pari a 3,4 milioni di Euro mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari a complessivi 4 milioni di Euro; nei dodici mesi dell'esercizio precedente gli ammortamenti erano stati pari rispettivamente a 3,5 milioni di Euro per le immobilizzazioni materiali e a 3,4 milioni di Euro per le immobilizzazioni immateriali, riportando quindi nell'intero esercizio una crescita pari a complessivi 0,5 milioni di Euro, pari all'8%.
Si conferma pertanto l'andamento complessivamente crescente di tale voce di costo, che è diretta conseguenza della politica di investimento iniziata dal Gruppo Dada a partire dall'ultima parte del precedente esercizio e che è proseguita anche per tutto il 2013. In particolare si rimanda anche a quanto più dettagliatamente verrà descritto nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale e finanziaria nel prosieguo della presente relazione sulla gestione consolidata. Preme anticipare, comunque, che l'attività di investimento del Gruppo è stata indirizzata prevalentemente su due fronti, da un lato alla creazione di un Data Center in Inghilterra per quanto concerne le immobilizzazioni materiali (tale investimento in particolare era stato finalizzato già nel corso del terzo trimestre 2013 ed ha iniziato a generare quote di ammortamento a conto economico a decorrere dal mese di agosto), e dall'altro agli sviluppi interni di nuovi prodotti e processi per quanto riguarda le attività immateriali.
- le svalutazioni, gli accantonamenti ed gli altri oneri non ricorrenti hanno gravato negativamente sul Risultato Operativo consolidato dell'esercizio 2013 per complessivi 0,7 milioni di Euro. Svalutazioni ed accantonamenti hanno inciso per 0,54 milioni di Euro, quale risultato del combinato effetto netto da un lato delle svalutazioni di crediti commerciali per 0,57 milioni di Euro e di altre voci dell'attivo circolante per 0,12 milioni di Euro, e dall'altro dal positivo rilascio a conto economico di parte dei fondi rischi ed oneri (0,15 milioni di

Euro) accantonati nei precedenti esercizi ma che poi si sono manifestati in misura inferiore rispetto a quanto precedentemente stimato.

L'attività non ricorrente ha gravato negativamente sul conto economico di periodo per 0,12 milioni di Euro. Su tale aggregato hanno pesato negativamente gli oneri non ricorrenti (per 0,6 milioni di Euro) sostenuti per l'esecuzione dell'operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà della Capogruppo Dada S.p.A., mentre hanno contribuito positivamente i proventi non ricorrenti (per 0,5 milioni di Euro) che sono stati conseguiti dalla cessione di un residuale portafoglio di attività da parte di una controllata inglese. Tutti questi ultimi effetti economici si sono concentrati nel terzo trimestre dell'anno.

Nell'esercizio precedente tale voce era stata pari a complessivi 0,3 milioni di Euro che risultavano dal risultato netto da un lato delle svalutazioni di crediti commerciali per 0,4 milioni di Euro operate nel 2012 e dall'altro dall'effetto positivo conseguente al rilascio a conto economico di fondi rischi ed oneri accantonati precedentemente.

Non vi sono state nell'esercizio 2013 svalutazioni di avviamenti dovuti agli impairment test effettuati a fine anno come richiesto dallo IAS 36.

Passando all'esame del solo quarto trimestre del 2013 si evidenzia come il risultato operativo consolidato del Gruppo Dada sia stato positivo per 0,2 milioni di Euro (1% del fatturato consolidato), contro un dato positivo di 0,6 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio (+3% del fatturato consolidato) con una decrescita in valore assoluto di 0,4 milioni di Euro.

Il peso degli ammortamenti sul risultato operativo del quarto trimestre dell'esercizio 2013 è stato pari a 0,8 milioni di Euro per le immobilizzazioni materiali e per 1,1 milioni di Euro per le immobilizzazioni immateriali, in linea con il quarto trimestre del precedente esercizio.

Le svalutazioni, gli accantonamenti e gli oneri non ricorrenti, sempre nel raffronto dei trimestri, sono stati nel Q4 2013 pari a complessivi 0,4 milioni di Euro contro 0,2 milioni di Euro del Q4 2012. In entrambi i trimestri di raffronto, i costi non ricorrenti sono costituiti quasi esclusivamente dalle svalutazioni di credito operate alla fine dell'esercizio.

Il Gruppo Dada ha riportato nell'esercizio 2013 un risultato consolidato prima delle imposte negativo per 0,6 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al risultato riportato nel precedente esercizio positivo per 1,8 milioni di Euro (2% del fatturato consolidato) registrando quindi un decremento in valore assoluto di 2,4 milioni di Euro. L'andamento di tale aggregato risulta influenzato da quanto riportato precedentemente in merito alle svalutazioni di immobilizzazioni ed ai costi per oneri non ricorrenti rilevati a conto economico nell'esercizio precedente.

Esaminando in dettaglio l'andamento dell'attività finanziaria complessiva del Gruppo Dada dell'esercizio 2013 (costituita dall'effetto netto di proventi ed oneri finanziari) si evidenzia che risulta negativa per 3 milioni di Euro con un dato che è allineato a quello del precedente esercizio (variazione inferiore all'1%).

Su questo dato netto incidono oneri finanziari (al netto dell'attività in cambi) per complessivi 2,9 milioni di Euro (rispetto ai 3,0 milioni di Euro del 2012) che sono ripartibili tra:

- interessi passivi maturati sui mutui ottenuti per finanziare le acquisizioni operate negli scorsi esercizi e nel presente esercizio per 1 milione di Euro (1,1 milioni di Euro nell'esercizio 2012);
- altri oneri bancari e interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 1,6 milioni (sostanzialmente immutato rispetto al pari periodo 2012), principalmente attribuibili agli oneri connessi ai pagamenti con carte di credito;

- differenziali su derivati per 0,2 milioni di Euro (rispetto a 0,3 milioni di Euro nel pari periodo nel 2012).

I proventi finanziari dell'esercizio 2013 sono stati pari a 0,1 milioni di Euro (sostanzialmente immutati rispetto all'esercizio 2012).

Tale dinamica degli interessi passivi è da ricollegare in parte al diverso utilizzo delle linee di affidamento e alla modifica degli spread applicati dai vari istituti di credito. Per maggiori informazioni sulla dinamica della posizione finanziaria netta si rimanda all'apposito paragrafo riportato nel prosieguo della presente relazione.

L'attività in cambi ha portato, nel corso dell'intero esercizio 2013, un risultato netto complessivo negativo per 0,2 milioni di Euro contro un dato neutro nel pari periodo del 2012, quindi con un differenziale negativo complessivo di 0,2 milioni di Euro. Si ricorda al riguardo la politica di copertura dal rischio cambi attuata dal Gruppo Dada a partire dagli ultimi esercizi anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di tipo plain vanilla, che ha mitigato gli effetti negativi dell'andamento in cambi.

Esaminando il quarto trimestre del 2013, il risultato prima delle imposte è stato negativo per 0,6 milioni di Euro, contro un dato negativo di 0,4 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio conseguendo quindi un peggioramento in valore assoluto di 0,2 milioni di Euro.

Sempre a livello di raffronto dei singoli trimestri si evidenzia come l'attività finanziaria netta complessiva sia stata negativa nel quarto trimestre 2013 per 0,7 milioni di Euro, mentre nel pari periodo del 2012 era stata negativa per 0,9 milioni di Euro.

Su tali dati trimestrali aggregati pesano oneri finanziari (al netto dell'attività in cambi) per complessivi 0,7 milioni di Euro (erano 0,8 milioni di Euro nel 2012) dovuti a: interessi passivi maturati sui mutui per 0,3 milioni (sostanzialmente immutati rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente); interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 0,1 milioni (sostanzialmente immutati rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente); gli oneri bancari sono stati pari a 0,4 milioni di Euro (rispetto ai 0,3 milioni di Euro nell'analogo trimestre del 2012).

L'attività in cambi netta del quarto trimestre del 2013 è stata neutra contro un dato negativo di 0,2 milioni di Euro del quarto trimestre del esercizio precedente, e ciò riflette l'andamento pressoché stabile dell'Euro rispetto alla sterlina inglese a partire dagli ultimi mesi del 2013 e alla copertura in cambi applicata per i debiti commerciali espressi in Dollaro USA.

Inoltre su questi dati finanziari ha inciso la rinegoziazione fatta nella ultima parte dell'anno del finanziamento in essere con Banca Intesa Sanpaolo. Tale negoziazione, come descriveremo più in dettaglio nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale, ha portato a rivedere ed allungare l'attuale finanziamento in essere nonché a rimborsarne una parte.

Il Risultato Netto dell'esercizio 2013, di competenza del Gruppo Dada, è stato negativo per 1,3 milione di Euro (-2% del fatturato), mentre nell'esercizio precedente era stato positivo per 1 milione di Euro (+1% del fatturato consolidato) riportando quindi un peggioramento in valore assoluto di circa 2,3 milioni di Euro.

L'esame della situazione fiscale consolidata del Gruppo Dada per l'esercizio 2013 è stata negativa per complessivi 0,8 milioni di Euro mentre nell'esercizio precedente era stata negativa per 0,7 milioni di Euro. L'andamento delle imposte rilevate nel conto economico consolidato risulta influenzato dai risultati positivi conseguiti da talune società (italiane ed estere) del Gruppo Dada.

Passando ad un esame di maggior dettaglio, e suddividendo il carico fiscale per "natura" si evidenziano come le imposte correnti imputate a conto economico siano state pari

a complessivi 1,1 milioni di Euro, mentre nell'esercizio 2012 il carico delle imposte correnti era stato pari a 1,3 milioni di Euro con un decremento complessivo di 0,2 milioni di Euro (14%).

In questa voce vi sono ricomprese, l'Irap a carico di talune società italiane pari a complessivi 0,4 milioni di Euro (mentre nell'esercizio precedente era stata pari a 0,3 milioni di Euro), le imposte sul reddito di talune società estere per complessivi 0,4 milioni di Euro (erano 1,1 milioni di Euro nell'esercizio precedente) che hanno conseguito un utile ante imposte fiscale positivo. La somma di queste voci spiega come, pur in presenza di un risultato ante imposte consolidato con il segno negativo, vengano gravate a conto economico imposte correnti. Tale fenomeno era presente anche nel precedente esercizio anche se con un effetto complessivo minore, sia per il fatto che il risultato ante imposte era comunque positivo, sia perché beneficiava della positiva chiusura della negoziazione con le autorità fiscali che aveva comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati nel bilancio 2011.

Passando all'esame delle imposte differite attive registrate nel conto economico del 2013 si evidenzia come abbiano inciso positivamente sul risultato per 0,6 milioni di Euro mentre quelle dei precedenti esercizi e rilasciate nel 2013 sono state negative per 0,2 milioni di Euro. Nel precedente esercizio l'effetto netto delle differite attive era stato positivo per 0,4 milioni di Euro. Si ricorda come i crediti per imposte anticipate che sono iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Dada sono stati calcolati, nel corso degli esercizi, sia sulle differenze di natura temporanea dovute agli accantonamenti, alle svalutazioni e ad altre riprese fiscali per le quali è previsto un riassorbimento nei futuri esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili maturate nei precedenti esercizi.

Tale ultimo calcolo è stato conteggiato e supportato alla fine dell'esercizio 2013 tenendo conto delle reali potenzialità di produrre imponibili fiscali futuri positivi, così come risulta dai risultati previsionali.

Inoltre, si è anche tenuto conto delle disposizioni di legge attualmente in vigore in materia e con particolare riguardo sia al recupero delle perdite fiscali in ciascun esercizio che al riporto delle stesse negli esercizi successivi ed anche alla possibilità di recuperare l'Irap non dedotta ai fini Ires nelle precedenti dichiarazioni dei redditi.

Sempre in ambito fiscale, si ricorda inoltre come il Gruppo Dada abbia complessivamente maturato perdite fiscali per 38 milioni di Euro (nell'esercizio precedente erano pari a 35,4 milioni di Euro), che, a seguito della ricordata normativa fiscale italiana circa la recuperabilità delle perdite, risultano interamente riportabili senza limiti di tempo.

L'entità delle perdite fiscali sulle quali sono state conteggiate le imposte differite attive sono pari a 16,5 milioni di Euro (nell'esercizio precedente erano state pari a 14,8 milioni di Euro). Inoltre sempre nel carico fiscale del 2013 sono stati iscritti 0,3 milioni di Euro per sopravvenienze passive riferibili a carichi fiscali degli esercizi precedenti.

Nel presente conto economico annuale non vi sono quote di risultato netto da attribuire ai terzi e ciò quale conseguenza delle operazioni straordinarie effettuate nel precedente esercizio e già ricordate nelle premessa del presente bilancio consolidato.

Esaminando infine il solo quarto trimestre dell'esercizio 2013, si evidenzia come il risultato netto di competenza del Gruppo sia stato negativo per 0,9 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del precedente esercizio era stato negativo per 0,3 milioni di Euro riportando quindi un decremento complessivo di 0,6 milioni di Euro.

Nel quarto trimestre del 2013 le imposte complessive sono state pari a 0,3 milioni di Euro contro un dato sostanzialmente neutro del quarto trimestre del precedente esercizio. Di questo importo complessivo, le imposte correnti sono state pari a 0,2 milioni di Euro (erano 0,6 nel

quarto trimestre 2012), mentre non sono state accantonate imposte differite attive (erano 0,6 milioni di Euro nel quarto trimestre 2012).

ANDAMENTO ECONOMICO PER BUSINESS

Ai fini gestionali il gruppo Dada, già a partire dalla chiusura del bilancio del precedente esercizio, si è organizzato in due settori di attività costituiti rispettivamente dal settore "Domini e Hosting" e dal settore "Performance Advertising".

In particolare tale ridefinizione delle attività è conseguenza dell'applicazione di quanto stabilito dall'IFRS 8, che prevede, al riguardo, che la segment information di Gruppo sia strutturata seguendo i medesimi criteri utilizzati per l'informativa gestionale di cui dispone il management.

Tale ridefinizione è anche conseguenza della riorganizzazione avvenuta a livello societario che ha portato alla strutturazione di due rami nell'organigramma societario di Gruppo ciascuno focalizzato su un settore di attività. In particolare il settore di Domini ed Hosting è gestito dalla società interamente controllata Register.it S.p.A., mentre il settore della Performance Advertising è gestito dalla società interamente controllata MOQU Adv S.r.l.. Le attività corporate sono considerate totalmente integrate con quelle dei due settori di attività con la conseguenza che non si è ritenuto necessario definirne un settore a sé stante. Si veda per maggiori dettagli le informazioni riportate nella nota 4 al Bilancio Consolidato del Gruppo Dada.

Principali dati economici dei settori operativi

Si riportano nelle seguenti tabelle i principali aggregati economici conseguiti dalle singole divisioni "Domini e Hosting" e "Performance Advertising" nell'esercizio 2013 raffrontati con quelli dell'esercizio 2012:

Settore attività	31/12/2013 (12 mesi)					31/12/2012 (12 mesi)				
	Ricavi	MOL	% sui ricavi	Risultato operativo	% sui ricavi	Ricavi	MOL	% sui ricavi	Risultato operativo	% sui ricavi
Domini e Hosting	60.404	9.873	16%	3.304	5%	63.473	11.226	18%	5.181	8%
Performance Adv.	14.602	1.852	13%	1.276	9%	20.654	2.728	13%	2.287	11%
Rettifiche*	307	-1.165	n.a.	-2.181	n.a.	712	-1.981	n.a.	-2.719	n.a.
Totale	75.313	10.560	14%	2.399	3%	84.839	11.973	14%	4.749	6%

*le rettifiche si riferiscono ai rapporti tra i settori di attività nonché i rapporti di questi con la controllante Dada S.p.A. (che eroga servizi corporate)

Suddivisione dei ricavi consolidati per area geografica

Si riportano nelle seguenti tabelle la suddivisione del fatturato consolidato tra Italia ed estero riferiti all'esercizio 2013 raffrontati con quelli dell'esercizio 2012:

Descrizione	31/12/2013 (12 Mesi)		31/12/2012 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	27.264	36%	29.928	35%
Ricavi Estero	48.049	64%	54.911	65%
Totale	75.313		84.839	

I Servizi di Domini e Hosting

“Domini e Hosting” è la divisione del Gruppo Dada dedicata all'erogazione di servizi digitali e professionali in self provisioning, principalmente rivolti alle PMI europee. In questo business il Gruppo, che ad oggi conta oltre 520 mila clienti e circa 1,7 milioni di domini in gestione, opera in Europa attraverso i marchi leader nelle rispettive aree geografiche: Register.it in Italia (headquarter a Firenze e sedi a Milano e Bergamo), Nominalia in Spagna, Namesco e Poundhost in UK, Amen in Portogallo, Francia e Paesi Bassi e Register365 in Irlanda.

Il Gruppo mette a disposizione delle aziende un'ampia gamma di servizi e strumenti per consentire a imprese di ogni dimensione, professionisti e privati di gestire in modo efficace, professionale e sicuro la propria presenza sul web e di cogliere tutte le opportunità generate dai nuovi canali digitali.

In particolare, ad oggi l'offerta di prodotti comprende:

- la registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete;
- servizi di web hosting e di server dedicati;
- soluzioni professionali per la creazione di siti web e di e-commerce;
- servizi di Posta Elettronica Certificata ed email;
- servizi di Advertising digitale;
- attività finalizzate alla protezione del brand online, prevalentemente per grandi aziende.

Dada inoltre, tramite un Adserver proprietario, gestisce un proprio Network pubblicitario internazionale (Simply.com) che permette agli inserzionisti un'efficace pianificazione delle proprie campagne pubblicitarie, la cui vendita in Italia è gestita in esclusiva da una concessionaria esterna.

Nell'esercizio 2013 la divisione ha realizzato ricavi per 60,4 milioni di Euro, in calo del 5% rispetto all'esercizio precedente, o del 3% al netto del contributo negativo di circa 1,5 milioni di Euro del prodotto Simply. I mercati italiano ed anglosassone (UK e Irlanda) rappresentano il 79% del fatturato della divisione, il restante 21% è rappresentato dai mercati francese, spagnolo, portoghese ed olandese.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 9,9 milioni, contro i 11,2 milioni dell'esercizio 2012, per effetto prevalente del contributo negativo del prodotto Simply e dei costi straordinari sostenuti per lo sviluppo del nuovo Datacenter in UK (pari a circa 1,1 milioni di Euro nel 2013). Il peso percentuale dei costi per servizi ed altri costi operativi sui ricavi resta stabile ai livelli del 2012 (64%), mentre il costo del lavoro cresce rispetto all'esercizio precedente sia in valore

assoluto (0,6 milioni di Euro) sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi (dal 23% al 25%). Si evidenzia che la marginalità del segmento, pari al 16%, si attesterebbe al 18% al netto del contributo negativo di Simply. I costi capitalizzati per ricerca e sviluppo sono stati pari a 3 milioni di Euro, in leggera crescita (0,1 milioni di Euro) rispetto al dato del 2012.

Il **risultato operativo** è stato pari a 3,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 6,6 milioni.

Analizzando i risultati del quarto trimestre si rileva che i ricavi sono risultati pari a 15,4 milioni di Euro, rispetto ai 16,0 milioni del 2012, con marginalità lorda pari a 2,6 milioni di Euro contro i 3,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio scorso. Il risultato operativo è stato pari a 0,6 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 2,0 milioni.

I Servizi di Performance Advertising

"Performance Advertising" è la divisione del Gruppo Dada che gestisce a livello internazionale alcune soluzioni innovative di advertising online finalizzate alla monetizzazione del traffico web attraverso portali proprietari verticali e scalabili e mediante partnership con i principali motori di ricerca mondiali.

I principali brand proprietari attraverso i quali vengono svolte queste attività sono storicamente quelli dei prodotti di *Search* quali Peeplo e Save'n Keep, che complessivamente hanno registrato circa 35 milioni di utenti unici al mese nel 2013, a cui nell'esercizio si è aggiunto Supereva.com, un portale verticale dedicato alla ricerca di lavoro, con cui la divisione ha fatto il suo ingresso nel segmento dei prodotti verticali *Classifieds*.

Nell'esercizio 2013 la divisione ha realizzato ricavi per 14,6 milioni di Euro, in calo di circa 6 milioni (-29%) rispetto all'esercizio precedente. I ricavi della divisione sono quasi integralmente realizzati in Irlanda e, a partire dall'esercizio scorso, sono generati in una percentuale sempre maggiore dal traffico web sviluppato attraverso tablet e smartphone di nuova generazione. Sull'andamento dei ricavi della divisione ha significativamente inciso il cambio a livello globale delle modalità operative con le quali gli inserzionisti possono acquisire traffico sul network di Google, che come noto rappresenta il principale hub dell'online advertising mondiale, che ha rallentato il trend di crescita a partire dal mese di ottobre 2012 e ha ulteriormente impattato l'evoluzione dei ricavi a partire dal mese di settembre 2013, in particolar modo la quota generata dal crescente traffico mobile e tablet.

Cala conseguentemente il **marginale operativo lordo** che passa da 2,7 milioni di Euro del 2012 a 1,9 milioni del 2013, nonostante la marginalità percentuale si sia mantenuto costante nell'intorno del 13% grazie alle azioni di riduzione del costo di acquisizione del traffico intraprese nel corso dell'anno. I costi capitalizzati per ricerca e sviluppo sono stati pari a 0,6 milioni di Euro, in leggero calo rispetto al dato del 2012.

Il **risultato operativo** è stato pari a 1,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 0,6 milioni.

Analizzando i risultati del quarto trimestre, si rileva che i ricavi della divisione sono risultati pari a 2,9 milioni di Euro, rispetto ai 3,8 milioni del 2012, con marginalità lorda pari a 0,2 milioni di Euro in calo di circa il 50% rispetto ai 0,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio scorso. Il risultato operativo è stato pari a 0,1 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 0,2 milioni.

Andamento dell'attività finanziaria e patrimoniale

Riportiamo nella seguente tabella la composizione della posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2013 raffrontata con il 31 dicembre 2012:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA					
Importi in Euro/Migliaia		31-dic-13	31-dic-12	DIFFERENZA	
				Assoluta	%
A	Cassa	19	9	10	111%
B	Depositi bancari e postali	1.641	2.997	-1.356	-45%
C	Liquidità (A+B)	1.660	3.006	-1.346	-45%
D	Depositi vincolati e altri crediti		1.000	-1000	-100%
E	Derivati			0	
F	Altri Crediti finanziari (D + E)	0	1.000	-1.000	-100%
G	Totale Attività Finanziarie (C+F)	1.660	4.006	-2.346	-59%
H	Banche linee credito e c/c passivi a Breve Termine	-10.457	-6.913	-3.544	51%
I	Debiti verso banche finanziamenti a Breve termine	-716	-3.811	3.095	-81%
L	Altri debiti finanziari correnti		-561	561	-100%
M	Derivati a breve termine	-47	-210	163	-78%
N	Indebitamento finanziario corrente (H+I+L+M)	-11.220	-11.495	275	-2%
O	Debiti verso banche finanziamenti a Lungo Termine	-21.303	-18.679	-2.624	14%
P	Altri debiti finanziari non correnti				
Q	Derivati a Lungo Termine		-39	39	100%
R	Indebitamento finanziario non corrente (O+P+Q)	-21.303	-18.718	-2.585	14%
S	Totale Passività Finanziarie (N+R)	-32.523	-30.213	-2.310	8%
T	Posizione finanziaria complessiva netta (G+S)	-30.863	-26.207	-4.656	18%

La posizione finanziaria netta complessiva consolidata del Gruppo Dada al 31 dicembre 2013, che comprende pertanto tutte le fonti e gli impieghi sia a breve termine che a medio-lungo termine, risulta negativa per 30,9 milioni di Euro, mentre alla chiusura del 31 dicembre 2012 era stata negativa per 26,2 milioni di Euro, evidenziando quindi un assorbimento di cassa pari a complessivi 4,7 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta a breve termine al 31 dicembre 2013 è negativa per 9,5 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del precedente esercizio era negativa per 7,5 milioni di Euro mentre alla chiusura del precedente trimestre del 2013 era negativa per 14,8 milioni di Euro. Tali andamenti dell'indebitamento corrente, rispetto all'indebitamento a medio termine si spiegano, oltre che per i flussi di cassa di periodo generati dal Gruppo (per un'analisi dei quali si rimanda sia al prospetto del rendiconto finanziario consolidato che a quanto descritto in seguito) anche dalla rimodulazione avvenuta alla fine del 2013 del finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo. In particolare la ridefinizione di una nuova prima scadenza a 18 mesi bullet (30 giugno 2015) ha conseguentemente comportato che dalla fine del terzo trimestre 2013, in cui vi era una parte maggiormente significativa classificata entro i 12 mesi, alla chiusura del 31 dicembre 2013 si verificasse un analogo incremento della quota a medio lungo del finanziamento con il medesimo istituto. Si segnala, inoltre, con tale modifica contrattuale (che ha comportato la riduzione della quota a breve verso l'aumento della quota a lungo termine) si è anche proceduto al rimborso di una quota capitale pari a 2,4 milioni di Euro. Per maggiori dettagli circa la nuova struttura del finanziamento si veda quanto riportato nella nota 19 del bilancio consolidato.

La voce "depositi vincolati ed altri crediti" accoglieva al 31 dicembre del passato esercizio l'ultima tranche di pagamento relativa all'operazione conclusasi con Buongiorno nel 2011 pari a 1 milione di Euro, il cui rilascio è avvenuto come contrattualmente previsto il 31 maggio 2013.

La voce "derivati a breve termine" è relativa al debito connesso alla valutazione al mark to market al 31 dicembre 2013 della copertura IRS del tasso sul mutuo con Banca Intesa scadente entro i 12 mesi, mentre non risultano quote residuali per la parte "derivati a lungo termine". Circa la struttura di questa operazione di copertura si rimanda a quanto descritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa consolidata.

Gli esborsi finanziari di carattere non ricorrente dell'esercizio 2013 sono stati pari a complessivi 1,3 milioni di Euro e sono relativi a: severance per il personale cessato per 0,1 milioni di Euro, oneri per risolvere contenziosi di natura legale per 0,2 milioni di Euro, pagamenti degli oneri relativi alla definizione dell'operazione straordinaria che ha riguardato la capogruppo Dada S.p.A. per 0,8 milioni di Euro, nonché ai pagamenti relativi al piano di rientro stabilito a chiusura del contenzioso con la DRE per 0,2 milioni di Euro. Gli incassi finanziari a carattere non ricorrente sono stati pari a 2,3 milioni di Euro e sono relativi a: incasso derivante dall'esercizio del piano di stock option per 1,1 milioni di Euro, incassi relativi all'operazione straordinaria che ha riguardato la capogruppo Dada S.p.A. per 0,2 milioni di Euro, incasso di parte della cessione delle attività residuali di una linea di business nel Regno Unito per 0,4 milioni di Euro e incasso di un rimborso IVA per 0,5 milioni di Euro.

Anche il flusso finanziario negativo dovuto alle uscite di carattere non ricorrente dell'esercizio precedente, era stato pari a complessivi 0,6 milioni di Euro.

Un apporto positivo del flusso di cassa dell'esercizio 2013, pari a 1,1 milioni di Euro, si è avuto a seguito dell'aumento di capitale sociale per la sottoscrizione dei diritti di opzione assegnati sulla base del Piano di Stock Options approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Ottobre 2011 (in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 25 Ottobre 2011). Si veda quanto riportato in seguito nella parte relativa ai fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

Preme ricordare come l'assorbimento di cassa della posizione finanziaria netta consolidata di Dada sia legato prevalentemente alla significativa crescita dell'attività di investimento operata dal Gruppo nell'esercizio del 2013, in particolare per lo sviluppo del Datacenter in UK.

Si riporta nella seguente tabella una sintesi dei flussi di cassa dell'esercizio riferiti alle voci di bilancio "casse e banche e mezzi equivalenti" raffrontati con il medesimo periodo del precedente esercizio. Per un'analisi più dettagliata di questi flussi si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nei prospetti relativi al Bilancio Consolidato ed alle relative note:

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2013 (12 mesi)	31 dicembre 2012 (12 mesi)
Flusso di cassa da attività operativa	8.621	11.092
Flusso di cassa da interessi ed imposte	-3.792	-3.674
Flusso di cassa da attività investimento	-10.592	-7.577
Flusso di cassa da attività finanziaria	3.967	832
Flusso di cassa netto di periodo cash and cash equivalent	-1.796	674

Il flusso di cassa da attività operativa è nel 2013, in decremento rispetto al dato conseguito nel precedente esercizio, e questo è da imputare essenzialmente alla già descritta diminuzione registrata dal Gruppo Dada a livello di Margine Operativo Lordo.

Attività finanziaria

Il rendiconto finanziario di Gruppo evidenzia, al 31 dicembre 2013, una variazione positiva della voce "disponibilità liquide nette derivanti da attività finanziaria" per 3,9 milioni di Euro che sono dovuti alla somma dei nuovi finanziamenti del Gruppo per 2,6 milioni di Euro oltre al già ricordato apporto positivo dell'aumento di capitale sociale per le stock option per 1,1 milioni di Euro mentre i residuali 0,2 milioni di Euro sono variazioni diverse nelle passività finanziarie (impatto differenziale IRS dell'esercizio).

Nel precedente esercizio tale aggregato finanziario aveva apportato 0,8 milioni di Euro alla posizione finanziaria netta a breve termine. In particolare si segnala come ci sia stato un effetto positivo di 0,9 milioni di Euro connesso ai nuovi finanziamenti ottenuti dal Gruppo.

Tali effetti finanziari sopra descritti assumono rilevanza nei flussi finanziari esclusivamente a livello dell'aggregato "casse, banche a breve termine e mezzi equivalenti" che è utilizzato per la costruzione del rendiconto finanziario riportato tra i prospetti del Bilancio consolidato, ma è neutrale a livello di "posizione finanziaria netta complessiva" descritta nella relazione sulla gestione come indicatore alternativo di performance.

Al riguardo, per la riconciliazione tra flusso di cassa della posizione finanziaria netta complessiva e flusso delle voci cash and cash equivalent come sopra descritto si veda quanto riportato nella nota 19.

Si riporta nelle seguenti tabelle la composizione di dettaglio dell'attivo immobilizzato, del capitale circolante netto e del capitale investito netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Importi in Euro/Migliaia*	31-dic-13	31-dic-12	DIFFERENZA	
			Assol.	percent.
Immobilizzazioni immateriali	84.131	84.763	-632	-1%
Immobilizzazioni materiali	9.634	6.893	2.741	40%
Immobilizzazioni finanziarie	217	216	1	1%
Attivo immobilizzato (A)	93.981	91.872	2.110	2%
Crediti commerciali	5.501	8.070	-2.569	-32%
Crediti tributari e diversi	10.834	10.755	79	1%
Attività d'esercizio a breve	16.335	18.825	-2.489	-13%
Debiti commerciali	-10.320	-13.572	3.252	-24%
Debiti diversi	-15.370	-15.630	261	-2%
Debiti tributari	-2.333	-2.413	80	-3%
Passività d'esercizio a breve	-28.022	-31.615	3.592	-11%
Capitale circolante netto (B)	-11.687	-12.790	1.103	-9%
Trattamento di fine rapporto	-760	-849	89	-10%
Fondo per rischi ed oneri	-1.007	-1.461	453	-31%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo		-166	166	-100%
Altre passività consolidate (C)	-1.767	-2.476	709	-29%
Capitale investito netto (A+B+C)	80.527	76.606	3.921	5%

*Circa gli altri dati dello stato patrimoniale riclassificato, si veda la tabella riportata a pag. 94

Attività di investimento

Come già precedentemente segnalato l'esercizio 2013 che si è appena concluso si è caratterizzato per un'attività di investimento del Gruppo Dada particolarmente significativa, complessivamente pari a 10,5 milioni di Euro (di cui 2,7 milioni di Euro nel solo quarto trimestre dell'anno), mentre nel precedente esercizio era stata pari a 7,7 milioni di Euro, registrando quindi un incremento pari al 37%.

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio del Gruppo Dada raffrontati con il 2012:

INVESTIMENTI				
Descrizione	2013	2012	Variazione	Var %
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio mobili e arredi	3.864	2.667	1.197	45%
Altre	96	87	9	10%
altre imm. materiali in corso	246	17	229	1347%
TOTALE Materiali	2.075	735	1.340	182%
	6.281	3.506	2.775	79%
Spese sviluppo prodotti/servizi	3.579	3.641	-62	-2%
Concessioni, licenze, marchi	303	294	9	3%
Altre	369	224	145	65%
TOTALE Immateriali	4.251	4.159	92	2%
TOTALE INVESTIMENTI	10.532	7.665	2.867	37%

Al riguardo si riportano di seguito una descrizione delle principali attività di investimento operate nel corso del 2013:

- investimenti in attività materiali: rappresentano circa il 60% (contro il 46% del precedente esercizio) degli investimenti complessivi effettuati nell'anno dal Gruppo Dada e, come per gli anni precedenti, tale voce è costituita in misura pressoché prevalente dagli investimenti in tecnologia (3,9 milioni di Euro contro i 2,7 milioni di Euro del 2012) che sono principalmente riferibili agli acquisti di server ed altri apparati necessari per l'erogazione dei servizi di registrazione di nomi a dominio e di hosting. Tale crescita è principalmente dovuta dall'investimento relativo al progetto del nuovo Data Center in Inghilterra. Detto investimento era già iniziato a decorrere dal secondo semestre del 2012 e si è poi sostanzialmente concluso nel terzo trimestre del 2013 (per la parte operativa e patrimoniale mentre è ancora da completarsi il connesso piano di pagamenti) ed è operativo a decorrere del mese di Agosto 2013. Tale investimento al 31 dicembre 2012 veniva ancora classificato nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti proprio perché non concluso a tale data; successivamente è stato riclassificato dalla voce immobilizzazioni in corso ed acconti alla voce impianti e macchine elettroniche e d'ufficio.

In misura molto minore sono state invece le spese sostenute per acquisto di mobili e arredi avvenuti nell'anno e che sono in aumento rispetto al precedente esercizio, in conseguenza delle spese sostenute per le ristrutturazioni di alcune sedi del Gruppo Dada.

- investimenti in attività immateriali: nel 2013 sono stati pari a complessivi 4,3 milioni di Euro (5% dei ricavi nel 2013 e 40% degli investimenti dell'anno), in lieve aumento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente quando erano stati 4,2 milioni di Euro (5% dei ricavi nel 2012 e 54% degli investimenti dell'anno).

Anche per il 2013 la loro composizione evidenzia un apporto sempre molto significativo degli sviluppi interni di prodotti e processi. Difatti tale attività è stata pari a circa 3,6 milioni di Euro che rappresentano l'84% degli investimenti immateriali dell'anno ed il 35% degli investimenti totali. Si tratta delle attività svolte internamente per la

predisposizione di quelle piattaforme proprietarie che sono essenziali all'erogazione dei servizi di hosting e advertising.

In quest'ambito si segnalano le spese sostenute per lo sviluppo di alcuni prodotti, tra cui si segnalano: per la divisione Performance Advertising gli sviluppi realizzati sulle piattaforme (Peeplo, Save'n'keep e Kuidle) per la gestione ed erogazione di advertising digitale; mentre per la divisione Domini e Hosting gli sviluppi dell'anno 2013 hanno riguardato taluni software per la gestione dei servizi della divisione, quali la nuova PEC, i server dedicati, Cloudlinux e i nuovi gtlid.

Gli acquisti in licenze e marchi, pari a 0,3 milioni di Euro, risultano del tutto in linea rispetto allo scorso esercizio e sono riferibili agli acquisti di nuove estensioni per la gestione ed erogazione dei servizi di registrazione di domini.

Infine nella voce altre sono ricompresi quasi esclusivamente gli acquisti di Software da terze parti che sono stati nel 2013 pari a 0,3 milioni di Euro, in leggera crescita rispetto a quelli del precedente esercizio (0,2 milioni di Euro) e riferibili agli acquisti software necessari all'erogazione dei servizi di business ed alle implementazioni sui sistemi gestionali corporate.

Capitale circolante netto

Il Capitale circolante netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2013 è pari a -11,7 milioni di Euro contro i -12,8 milioni del 31 dicembre del 2012 e - 11,5 milioni di Euro al 30 settembre del 2013.

L'andamento decrescente del capitale circolante nel corso dell'esercizio, rispetto alla chiusura del precedente esercizio, è dovuta a fattori di diversa natura tra i quali si segnalano la definizione di alcune posizioni di accertamenti che hanno visto riclassificare tra i debiti correnti taluni accertamenti fatti nei precedenti esercizi sui fondi per rischi ed oneri, l'andamento dell'attività economica (con riduzione del fatturato e dei principali costi diretti), e prevalentemente il congelamento dell'incasso di una significativa posizione creditizia con Seat PG Italia S.p.A, pari a 0,7 milioni di Euro, la cui natura ed evoluzione viene meglio illustrata nelle note informative (n. 16) in riferimento ai crediti commerciali e ai fondi svalutazione crediti. La situazione con questo cliente ha comportato anche una importante svalutazione a conto economico del relativo credito commerciale.

Si segnala inoltre l'effetto del cambiamento delle modalità di erogazione dei servizi e dei rapporti economici intrattenuti con talune controparti di business (Google in primis).

Venendo infine ad esaminare le singole voci patrimoniali che compongono il capitale circolante netto si ricorda come i crediti commerciali al 31 dicembre del 2013 siano pari a 5,5 milioni di Euro contro gli 8,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012, e relativi prevalentemente ai crediti maturati per i servizi di pubblicità on line collegati al prodotto Simply ed alla Performance Advertising, il cui andamento è strettamente collegato al trend decrescente dei ricavi di questi due servizi nell'esercizio 2013 rispetto all'anno passato. Analogamente, anche i debiti commerciali collegati a questi due prodotti mostrano un andamento decrescente passando dai 13,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ai 10,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013.

Tra le altre passività entro l'esercizio successivo sono compresi circa 11,3 milioni di Euro di risconti passivi che si originano dalla gestione per competenza economica dei servizi di web hosting; si tratta pertanto di debiti che non genereranno esborsi finanziari futuri ma l'imputazione di ricavi a conto economico. Tali risconti ammontavano al 31 dicembre 2012 a 11,9 milioni di Euro, mentre avevano un valore analogo al 30 settembre dell'esercizio 2013.

Le altre passività consolidate oltre l'esercizio sono costituite, dal TFR, dai fondi per rischi ed oneri e dalle altre passività che sono rappresentate dalla quota rateale scadente oltre i 12 mesi relativa ai contenziosi che sono già definiti. Per una analisi di queste voci, nonché dei crediti diversi si veda quanto riportato più dettagliatamente, nelle note informative al bilancio consolidato.

Altre passività consolidate

Per quanto riguarda le altre voci del capitale investito netto non descritte precedentemente, quali il TFR ed i fondi rischi ed oneri si evidenzia come non ci siano state modifiche sostanziali rispetto al precedente esercizio. In particolare il TFR varia in funzione della rivalutazione che c'è stata nel periodo nonché della valutazione attuariale del medesimo. Invece il fondo per rischi ed oneri si è decrementato nel corso del presente esercizio sia per effetto di posizioni contenziose che si sono definite nel corso dell'anno, sia per il rilascio positivo a conto economico di parte del fondo che si ritiene non più necessario. Il saldo residuo al 31 dicembre 2013 accoglie gli accertamenti per esborsi di severance operati negli scorsi esercizi e non ancora definitisi al termine dell'anno, nonché di tutte le posizioni per contenziosi legali la cui definizione è attesa nel medio termine. Tale fondo non ha visto nessun incremento nel corso dell'esercizio appena concluso. Per maggiori dettagli si veda quanto descritto negli appositi paragrafi della nota integrativa consolidata.

Negli esercizi precedenti questa voce patrimoniale era stata influenzata in modo rilevante dagli effetti delle attività e passività cedute nell'ambito delle operazioni straordinarie di dismissione di importanti partecipazioni in società controllate.

Organico di gruppo

Organico Puntuale e ripartizione per area geografica

L'organico puntuale al 31 Dicembre 2013 del Gruppo Dada è di 395 dipendenti:

Settore di attività	Al 31-12-2013	Al 31-12-2012*	Differenza
<i>D&H</i>	326	306	20
<i>Performance Advertising</i>	24	29	-5
<i>Corporate</i>	45	37	8
Totale	395	372	23

*comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Area Geografica (dato puntuale al 31 dicembre 2013 e 2012):

	Italia		Estero		TOTALE	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
Dipendenti	222	209	173	163	395	372

*il 2012 comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

Evoluzione dell'assetto organizzativo

Il 2013 si è caratterizzato per la conclusione del processo iniziato nel corso del 2012 che ha previsto il passaggio dalla struttura classica «funzionale» a piccoli team di sviluppo cross-funzionali con forte accountability sui risultati dei prodotti gestiti. L'adozione di tali metodologie è stato inoltre esteso al mondo UK.

All'interno di questo contesto organizzativo, nel corso del 2013 si è inoltre provveduto alla diversa e migliore gestione delle famiglie professionali continuando a svolgere analisi puntuali e verifica degli impatti sullo sviluppo del prodotto. Tale continuo miglioramento ha quindi portato alla ottimizzazione delle strutture di prodotto allineandole maggiormente agli interessi e obiettivi aziendali, preparando il Gruppo al rilascio della nuova struttura organizzativa avvenuto nel corso di Dicembre 2013.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un' attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e all'adeguamento della propria offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Inoltre, con particolare riguardo al business della cosiddetta Performance Advertising, si segnala la presenza di un importante partner commerciale a livello globale, la società Google, che detiene un ruolo di assoluto rilievo all'interno del mercato di riferimento e quindi anche con riguardo alle attività del Gruppo Dada ad esso relative. Con particolare riguardo al Gruppo Dada, il rapporto con la società Google produce la quasi totalità dei costi e dei ricavi relativi alla Performance Advertising. Il deteriorarsi dei rapporti con questo partner commerciale, ovvero il mancato rinnovo del contratto con lo stesso ovvero il verificarsi di uno degli eventi previsti dal contratto che ne producono la cessazione, avrebbe quindi un effetto significativo sui risultati di questo business. Peraltro Google è in grado di influenzare concretamente il mercato di riferimento in termini di sue dinamiche di funzionamento, atteso che Google individua ed aggiorna periodicamente le policy che debbono essere rispettate dai suoi partner commerciali. Le scelte operate nelle suddette policy possono quindi avere un generale effetto sul mercato di riferimento, e quindi anche sul business della Performance Advertising del Gruppo Dada, in termini di fatturato e redditività come peraltro già verificatosi nel 2012 e nel presente esercizio. Il mancato rispetto delle suddette policy da parte del Gruppo Dada, in merito al quale Google si riserva un significativo diritto di valutazione, potrebbe influire significativamente sul rapporto con Google e quindi sui complessivi risultati di questo business. Più in generale il mercato del Performance advertising è un mercato che non ha ancora raggiunto una piena maturità e può registrare oscillazioni anche significative.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina

delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. Le normative sopra descritte stanno già disciplinando e verosimilmente disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business.

A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedure di contenzioso legale o in provvedimenti di autorità di controllo o regolatorie inerenti la prestazione dei propri servizi. Alla data odierna si ritiene che non sussistano passività potenziali probabili per questa tipologia di rischio.

Gestione dei rischi finanziari

Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione nei precedenti esercizi di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo che il Gruppo deve rilevare e presidiare. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi di interesse, a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Namesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Si segnala inoltre come taluni contratti di finanziamento contengano obblighi di rispetto di parametri finanziari attribuendo all'ente finanziatore alcuni diritti in caso di mancato rispetto di detti parametri, inclusa la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento concesso. Con la rinegoziazione del finanziamento precedentemente descritta sono stati eliminati i covenant per l'esercizio 2013 e pertanto i nuovi parametri decorrono a partire dal 2014.

Il Gruppo Dada presta particolare attenzione all'analisi e alla predisposizione di adeguate procedure di reporting e monitoraggio del rischio cambio e del rischio tassi/liquidità, nonché al rafforzamento della struttura operativa dell'area corporate, deputata al monitoraggio e al controllo di tali rischi finanziari.

In particolare si segnala come ai fini della copertura del rischio tasso sia stato sottoscritto un contratto IRS al 3,81% con primario Istituto di Credito, con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2013 per 2,1 milioni di Euro sottoscritto da parte della controllata Register.it. Il fair value di tale strumento derivato è stato rilevato nello stato patrimoniale e in contropartita in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39 per le coperture dei rischi di variazione dei flussi finanziari. Sono inoltre stati sottoscritti e tuttora in essere due contratti di opzione su tassi di interesse con primari istituti di credito con tasso strike del 3,5% e del 3% rispettivamente con capitale sottostante di 0,8 milioni di Euro e 2,3 milioni di Euro. La variazione del fair value di entrambi i CAP è stata interamente imputata a conto economico in quanto non trattati in *hedge accounting*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato linee di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Moqu ADV srl, Fueps S.p.A. e Clarence srl. Inoltre la Register.it S.p.A. ha a sua volta attivato il cash pooling con le sue controllate dirette e lo stesso ha fatto Moqu ADV srl con MOQU ADV Ireland Ltd. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha

affidamenti bancari (con esclusione dei crediti di firma e dei derivati di copertura valute e tassi) per complessivi 36.8 milioni di Euro di cui utilizzati per circa 34.5 milioni di Euro.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che oggi possa essere interessato dalle variazioni dei tassi di cambio prevalentemente tra Euro/Sterlina ed Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale, nonché dalle attività in valuta posseduti dalla società. Circa il 22% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 30% dei costi per servizi è denominato in valuta estera (USD). Nel corso dei dodici mesi del 2013 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Il Gruppo svolge parte delle proprie attività nel business dell'advertising con i rischi propri di questo mercato, mentre per le attività di Domini & Hosting il rischio su credito è più limitato, in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto all'erogazione del servizio. Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Nel corso del 2013 un cliente che ha un contratto in essere con una società del Gruppo Dada, e un'esposizione alla data del 31 dicembre 2013 di circa 1,1 milioni, ha manifestato criticità finanziarie attivando una richiesta di concordato preventivo c.d. in bianco; si veda al riguardo la nota 16.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7 riportata nel bilancio annuale al 31 dicembre 2013.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Modalità di pagamento del Prezzo Provvisorio

Una porzione del Prezzo Provvisorio pari a Euro 30.112.000 è stata corrisposta in data 31 maggio 2011 (data del Closing). Per quanto riguarda la rimanente porzione del Prezzo Provvisorio, il Contratto prevede che la stessa venga corrisposta dal Cessionario successivamente alla Data del Closing. In particolare:

(i) l'importo di Euro 1.000.000 (la "Seconda Tranche"), dovrà essere versato dal Cessionario al Cedente a una data successiva da stabilirsi sulla base dei criteri previsti dal Contratto ma che, in ogni caso, non potrà essere successiva alla scadenza di un termine di ventiquattro mesi dalla Data del Closing (31 maggio 2013). In data 31 maggio 2013 l'importo è stato effettivamente ed integralmente corrisposto al Cedente.

(ii) l'importo di Euro 2.750.000,00 (l'"Importo Vincolato"), è stato versato dal Cessionario sul Conto Vincolato alla Data del Closing ed è rimasto depositato su tale conto per un periodo di dodici (12) mesi dalla Data del Closing, a titolo di garanzia degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del Contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal Cedente in favore del Cessionario, in linea con quanto usualmente previsto in questo tipo di operazioni. Non essendo emerse contestazioni circa la violazione di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente l'importo di Euro 2.750.000 è stato interamente corrisposto alla cedente in data 31 maggio 2012.

Earn-out

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo a titolo di earn-out nel caso in cui, entro tre (3) anni dalla Data del Closing, venga ceduta tutta o parte della partecipazione detenuta dalla Società Ceduta in Giglio ovvero vengano cedute talune attività di Giglio registrando una plusvalenza rispetto ad un determinato importo, secondo quanto dettagliatamente stabilito nel Contratto (la "Cessione di Giglio").

In tale ipotesi, il Cessionario sarà tenuto a corrispondere al Cedente un importo, proporzionale alla plusvalenza conseguita in virtù della Cessione di Giglio, che in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 2.500.000 (l'"Earn-out"). Si segnala, tuttavia, che la Cessione di Giglio potrebbe non aver luogo ovvero aver luogo a condizioni tali da non generare una plusvalenza ovvero da non soddisfare altri requisiti previsti dal Contratto affinché insorga in capo al Cessionario l'obbligo di pagamento dell'Earn-out a favore dell'Emittente. L'Earn-out verrà contabilizzato nel bilancio del Gruppo Dada solo al momento in cui saranno realizzate le condizioni che determinano il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate dalla Società Ceduta, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite

eccedenti un determinato importo de minimis superiori nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì degli ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

Rischi connessi al meccanismo di riconciliazione con gli operatori telefonici e aggregatori

Nel Contratto con Buongiorno S.p.A. le parti hanno concordato un meccanismo di riconciliazione relativo agli importi dovuti dalla Società Ceduta e dalle Società Interamente Partecipate agli operatori telefonici o agli aggregatori e viceversa, a fronte di operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici stessi o dagli aggregatori nei dodici mesi successivi al 31 maggio 2011 su importi pagati o ricevuti, a seconda dei casi, dalla Società Ceduta o dalle Società Interamente Partecipate nei dodici mesi precedenti il 31 maggio 2011, sulla base di rendiconti condivisi tra le parti. Si segnala, pertanto, che in virtù e nei limiti di tali previsioni contrattuali l'Emittente potrebbe essere tenuta a corrispondere al Cessionario ogni importo che dovesse risultare dovuto allo stesso a fronte delle predette operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici o dagli aggregatori.

Si segnala che da parte della società Buongiorno S.p.A. non è giunta alcuna richiesta di riconciliazione ai sensi della predetta disposizione e che sono altresì scaduti i termini contrattualmente previsti per le suddette eventuali richieste.

Rischi connessi all'obbligo di non concorrenza assunto dal Cedente

Si segnala che, ai sensi del Contratto, il Cedente ha assunto l'obbligo a non svolgere in maniera rilevante, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quella svolta dalla Società Dada.net S.p.A. e/o dalle Società Interamente Partecipate nel territorio della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti d'America per un periodo di 18 mesi decorrente dalla Data del Closing. Il Cedente si è inoltre impegnato a non assumere persone che, alla Data di Sottoscrizione ovvero nei 30 giorni precedenti, siano dipendenti o collaboratori della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate o di altre società appartenenti al gruppo del Cessionario, o divengano tali nei 18 mesi successivi al 31 maggio 2011. A tal proposito si segnala, peraltro, che il Cessionario ha assunto analoghi impegni con riferimento al personale del gruppo del Cedente.

Si segnala che i suddetti 18 mesi di vigenza dell'obbligo sono scaduti.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La Cessione di Dada.net ha comportato una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e di performance advertising. Peraltro si segnala che la Società Ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da un elevato livello di competitività ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati decrescenti.

Rischi connessi al mutamento del gruppo dell'Emittente conseguente alla Cessione

La Cessione ha comportato un significativo mutamento della struttura societaria, organizzativa, di titolarità di beni materiali e immateriali e, infine, del business del gruppo dell'Emittente che, pertanto, in conseguenza della Cessione la società ha affrontato, e potrebbe dover eventualmente affrontare ulteriori potenziali criticità, oneri e rischi di esecuzione connessi al succitato processo di rifocalizzazione.

Si segnala inoltre come eventuali eventi connessi ai predetti rischi con riguardo al perimetro della divisione Dada.net oggetto della dismissione potrebbero, sulla base delle previsioni contrattuali e nei loro limiti, determinare passività o rettifiche di prezzo a carico di Dada.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si rende noto come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda, società interamente partecipata dalla società Dada.net, ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa €4,1 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare più in dettaglio la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata del processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto della recente data di avvio della contestazione oltre che delle analisi preliminari svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione.

Inoltre nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, anch'essa ceduta al Gruppo Buongiorno, assieme alla società Dada.net ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali (quantificata in 100.000 USD). Anche con riguardo alle suddette richieste a fronte delle quali non è possibile quantificare al momento la probabilità che possa emergere una passività a carico del Gruppo, la Società si è riservata di confutare più in dettaglio la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. A tal proposito si ricorda che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

Rischi relativi alla Capogruppo Dada S.p.A.

La Capogruppo è esposta nella sostanza ai medesimi rischi ed incertezze descritti riferimento all'intero Gruppo Dada.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management del Gruppo Dada per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Dada. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni

+/- Oneri/proventi atipici

+ Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 26 delle note illustrative specifiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatesi nel corso dell'esercizio 2013:

Investimento in un nuovo Datacenter in UK

Al fine di ampliare il portafoglio di offerta, migliorare la qualità dei servizi offerti ed ottimizzare la struttura dei costi operativi, è stato intrapreso alla fine del 2012 un progetto volto alla realizzazione di un Datacenter dedicato in UK. L'investimento complessivo per Dada, che ha a tal fine avviato una partnership strategica con un operatore inglese di primaria esperienza che ha gestito la realizzazione e si occuperà della gestione della nuova struttura, è stato pari a circa €2,0 milioni nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 che si aggiungono ai €0,7 milioni sostenuti nel corso dell'ultimo trimestre del 2012. La struttura è operativa dal mese di agosto; dal mese di settembre è stata avviata l'attività di migrazione dell'infrastruttura tecnologica dell'area UK, che verrà verosimilmente completata entro il primo trimestre dell'esercizio 2014, per la quale nell'ultimo trimestre nell'anno in corso dovranno ancora essere sostenuti investimenti per complessivi €0,7 milioni e oneri operativi per circa €0,6 milioni.

Riorganizzazione societaria

A conclusione del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Dada, il 1° gennaio 2013 la società di nuova costituzione MOQU Adv S.r.l., controllata al 100% da Dada S.p.A., è diventata operativa e risulta la capofila di tutte le attività del business della Performance Advertising. È stata inoltre costituita la società MOQU Adv Ireland Ltd., controllata al 100% dalla prima che, dopo aver rilevato nel mese di febbraio tutte le attività e passività relative alla Performance Advertising detenute da Namesco Ireland Ltd., è diventata operativa in data 1° marzo 2013.

In data 19 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in merito alla richiesta ricevuta dalla controllante RCS MediaGroup S.p.A., già comunicata al mercato da quest'ultima in data 13 marzo 2013, di mettere a disposizione di potenziali soggetti interessati informazioni relative al Gruppo Dada nel contesto delle attività di esplorazione di possibili valorizzazioni che la stessa RCS ha intrapreso, ha deliberato di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti.

In data 11 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A., che in sede Ordinaria ed in prima convocazione ha approvato il Bilancio Civilistico di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012, la Relazione in materia di Remunerazioni e l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ha confermato il Dott. Maurizio Mongardi, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 22 febbraio 2013 a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Monica Alessandra Possa, nella carica di Amministratore della Società; ha nominato in qualità di nuovo Amministratore il Dott. Riccardo Taranto, in sostituzione del Dott. Riccardo Stilli, e la Dott.ssa Maria Stefania Sala Sindaco Effettivo in sostituzione del Dott. Cesare

Piovene Porto Godi;. L'Assemblea ha quindi nominato, in qualità di nuovo Sindaco Supplente della Società, il Dott. Agostino Giorgi.

In data 3 luglio 2013, sono giunte le dimissioni rassegnate per motivi personali e con efficacia immediata di Alessandro Foti, consigliere indipendente e non esecutivo della Società, nonché componente del comitato per le remunerazioni e del comitato per il controllo e rischi, da tutte le cariche ricoperte nella Società.

In data 11 luglio 2013, a seguito delle comunicazioni diffuse da RCS MediaGroup S.p.A. (RCS), principale azionista di DADA, e Orascom TMT Investments S.à.r.l. (OTMTI), concernenti l'avvenuta sottoscrizione di un contratto avente ad oggetto la compravendita dell'intera partecipazione detenuta da parte di RCS nella Società, DADA ha preso atto di quanto contenuto in tali comunicazioni in riferimento ai termini concordati dell'operazione, nonché delle ulteriori considerazioni svolte da OTMTI in riferimento alla propria progettualità. Successivamente al perfezionamento della compravendita, il Consiglio di Amministrazione di DADA si è riunito per pronunciarsi sulle materie di propria competenza, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa applicabile, anche con riferimento alla prospettata offerta pubblica di acquisto sulle azioni DADA detenute dal mercato.

In data 16 luglio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art 130 del regolamento CONSOB N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, RCS Media Group S.p.A. e Libero Acquisitions S.à.r.l. hanno rese pubbliche le seguenti informazioni essenziali, e cioè che

"a) Premessa in data 11 luglio 2013 (la "Data del Signing"), RCS Media Group S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Angelo Rizzoli 8, registrata al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 12086540155 ("RCS"), ha stipulato con Libero Acquisitions S.à.r.l., società di diritto lussemburghese, con sede legale al n. 1, Boulevard de la Foire, L - 1528, Lussemburgo, registrata al Registro delle Imprese del Lussemburgo con numero B 150.290 ("Libero Acquisitions"), un Sale and Purchase Agreement (il "Contratto"), avente ad oggetto la vendita da RCS a Libero Acquisitions di n. 8.855.101 azioni ordinarie (le "Azioni") di Dada S.p.A. ("Dada" o la "Società"), aventi ciascuna un valore nominale di Euro 0,17 e pari al 54,6% del capitale sociale di Dada.

Il Contratto prevede che il perfezionamento della compravendita (il "Closing") avverrà il 7 agosto 2013, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive previste dal Contratto stesso, tra le quali la nomina di nuovi consiglieri di amministrazione della Società a seguito delle dimissioni di alcuni degli attuali consiglieri e dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione in carica.

Nell'ambito del Contratto sono previste altresì alcune pattuizioni relativamente all'organo amministrativo e alla gestione interinale della Società tra la Data del Signing e il Closing, rispetto alle quali, sebbene non si reputi che le stesse configurino pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche (il "TUF"), a titolo cautelativo e per quanto possa occorrere, anche a seguito di richiesta di Consob, con la presente RCS e Libero Acquisitions pongono in essere gli adempimenti di comunicazione di cui alla predetta disposizione, nonché di cui al regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche.

b. Società quotata i cui strumenti finanziari sono oggetto delle pattuizioni rilevanti

Dada S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Firenze, piazza Pietro Annigoni 9, registrata al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e partita IVA 04628270482, con capitale sociale di Euro 2.755.711,73, suddiviso in n. 16.210.069 azioni ordinarie, avente ciascuna un valore nominale pari ad Euro 0,17.

Le azioni di Dada sono ammesse alle negoziazioni sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

c. Parti del Contratto con pattuizioni relative alla Società

- RCS Media Group S.p.A., in qualità di venditore;
- Libero Acquisitions S.à r.l., in qualità di acquirente.

d. Azioni rilevanti ai fini delle pattuizioni relative alla Società

Il Contratto ha ad oggetto n. 8.855.101 azioni ordinarie di Dada, di titolarità di RCS, oggetto di trasferimento a Libero Acquisitions ai sensi del Contratto.

Nessuna delle pattuizioni di cui al Contratto attribuisce a una parte il controllo su Dada ex articolo 93 TUF. Al Closing, subordinatamente al verificarsi delle condizioni stabilite dal Contratto, Libero Acquisitions (società a sua volta controllata dalla società di diritto lussemburghese Orascom TMT Investments S.à r.l.) acquisterà la titolarità delle suddette n. 8.855.101 Azioni, giungendo a detenere il controllo di Dada ex articolo 93 TUF, in virtù di una partecipazione pari al 54,6% del capitale sociale di quest'ultima.

Per effetto del trasferimento si verranno a determinare i presupposti per l'insorgenza, in capo a Libero Acquisitions, dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni Dada non oggetto di trasferimento al Closing.

e. Contenuto e durata delle pattuizioni di cui al Contratto

Il Contratto dispone che al Closing:

(i) RCS, tra l'altro:

- dovrà consegnare a Libero Acquisitions, senza che ciò comporti alcun costo per Dada, le lettere di dimissioni (contenenti altresì la rinuncia a qualsiasi pretesa presente o passata nei confronti della Società e delle sue controllate, a seconda dei casi, ad eccezione dei compensi pro quota maturati fino alla data del Closing), con efficacia dalla data del Closing: (A) di due individuati membri del consiglio di amministrazione della Società, entrambi manager di RCS; (B) nonché di due amministratori indipendenti (congiuntamente gli "Amministratori Dimissionari");

- farà quanto in suo potere affinché il consiglio di amministrazione della Società - subordinatamente alle dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione in carica alla data del Closing - nomini: (A) per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 c.c., quali nuovi membri del consiglio di amministrazione, sei amministratori, dotati dei necessari requisiti professionali, su designazione di Libero Acquisitions; (B) quale nuovo presidente del consiglio di amministrazione, la persona designata da Libero Acquisitions tra i suddetti nuovi amministratori, i cui nominativi dovranno essere comunicati da Libero Acquisitions a RCS non oltre il termine di cinque giorni lavorativi prima del Closing;

(ii) Libero Acquisitions dovrà, tra l'altro, sottoscrivere e consegnare agli Amministratori Dimissionari una lettera di manleva.

Il Contratto prevede altresì una clausola di Interim management, in base alla quale, durante il periodo compreso tra la Data del Signing e la data del Closing (l'"Interim Period"): (A) RCS farà quanto ragionevolmente possibile, nei limiti di legge, affinché la Società e le sue controllate continuino a svolgere le proprie attività conformemente alla prassi passata e al budget fornito a Libero Acquisitions; e (B) RCS si è obbligata a far sì che la Società e le sue controllate si astengano dal compiere una serie di attività straordinarie individuate nel Contratto.

Non ci sono ulteriori disposizioni del Contratto che possano essere intese come pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 122 TUF.

f. Pubblicazione al Registro delle Imprese

Nei termini prescritti: (i) le pattuizioni sopra specificate sono depositate presso il Registro delle Imprese di Firenze (in data 16 luglio 2013 N. PRA/79386/2013/CFIAUTO) e (ii) le

informazioni essenziali relative alle suddette pattuizioni sono pubblicate sul sito della Società www.dada.eu/it."

In data 7 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A., dopo aver preso atto dell'efficacia delle dimissioni dei Consiglieri Silvia Michela Candiani (indipendente), ppon (indipendente), Giorgio Cogliati e Riccardo Taranto, nonché del Presidente avv. Alberto Bianchi, ha deliberato di procedere alla nomina per cooptazione di sei nuovi Consiglieri.

Sono stati quindi nominati Hanan Abdel Meguid, Karim Beshara, Antonio Converti, Aldo Mareuse, Sophie Sursock quali nuovi Amministratori della Società, mentre Khaled Bishara è stato indicato quale nuovo Consigliere e Presidente della Società. I nuovi Consiglieri rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea della Società. I curricula dei nuovi Amministratori erano e sono disponibili presso la sede sociale nonché sul sito internet della Società, www.dada.eu (nella sezione Corporate Governance / Organi Societari).

Nella stessa data, è stata perfezionata la compravendita dell'intera partecipazione detenuta da parte di RCS MediaGroup S.p.A. in DADA a Orascom TMT Investments S.à r.l. ("OTMTI"), ad esito della quale è stata lanciata un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sulle azioni ordinarie DADA detenute dal mercato da parte di OTMTI per il tramite della società interamente controllata Libero Acquisition S.à r.l., ad un prezzo pari a €3,329 per azione.

In data 6 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., anche tenuto conto del parere degli Amministratori Indipendenti (il "Parere degli Amministratori Indipendenti") redatto ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, ha approvato il comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Comunicato dell'Emittente"), esprimendo le proprie valutazioni in merito all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria, promossa da Orascom TMT Investments S. à r.l. tramite la società integralmente posseduta Libero Acquisition S. à r.l., avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rivenienti dall'integrale esercizio del piano di stock option esistente. Il Comunicato dell'Emittente è stato successivamente reso pubblico in data 11 settembre, unitamente al Documento di Offerta, con i suoi allegati e cioè (i) il parere reso dall'esperto finanziario indipendente Rothschild S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione e dagli Amministratori Indipendenti; (ii) il Parere degli Amministratori Indipendenti.

In data 25 ottobre 2013, è stata comunicata al pubblico la nuova composizione del capitale sociale di DADA S.p.A. (interamente sottoscritto e versato) - come depositata nella medesima data per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze - a seguito della sottoscrizione dei diritti di opzione assegnati sulla base del Piano di Stock Options approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Ottobre 2011 (in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 25 Ottobre 2011). Successivamente, in data 30 Ottobre 2013, è stato inoltre reso disponibile al pubblico lo Statuto Sociale di Dada S.p.A. presso la sede sociale e sul sito della Società www.dada.eu nella sezione Corporate Governance/Documenti Societari, aggiornato di conseguenza.

In data 28 ottobre 2013, Orascom TMT Investments S.à r.l. ha comunicato che in data 25 ottobre 2013 si è concluso il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Libero Acquisition S. à r.l. (l'Offerente) ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e delle applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il

Regolamento Emittenti), avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie di Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di Dada derivanti dall'eventuale integrale esercizio del piano di stock option, ad un corrispettivo in contanti, pari ad Euro 3,329 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta e tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione risultavano portate in adesione all'Offerta n. 2.356.281 Azioni, pari al 30,112% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 14,126% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 7.844.059,45. Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta è avvenuto in data 30 ottobre 2013, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente.

L'Offerente, tenuto conto delle Azioni portate in adesione all'Offerta e delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta medesima (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), è arrivato a detenere complessive n. 11.211.382 azioni Dada, pari al 67,214% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option. In considerazione dell'avvenuto raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore ai due terzi del capitale sociale di Dada, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, i termini dell'Offerta sono stati riaperti per cinque giorni di borsa e, precisamente, per le sedute del 31 ottobre, 1 novembre, 4 novembre, 5 novembre e 6 novembre 2013. Le Azioni oggetto dell'Offerta durante la Riapertura dei Termini sono state n. 5.468.687.

In data 7 novembre 2013, Orascom TMT Investments S.à r.l. ha comunicato che in data 6 novembre 2013 si è concluso il periodo di adesione durante la riapertura dei termini all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Libero Acquisition S. à r.l. ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e delle applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie di Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di Dada derivanti dall'eventuale integrale esercizio del piano di stock option, ad un corrispettivo in contanti, pari ad Euro 3,329 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta, e tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, durante la Riapertura dei Termini risultano portate in adesione all'Offerta n. 369.943 Azioni, pari al 4,728% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 2,218% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 1.231.540,25. Nel corso della Riapertura dei Termini l'Offerente non ha effettuato, né direttamente, né indirettamente, acquisti aventi ad oggetto Azioni al di fuori dell'Offerta. Pertanto, a partire dall'inizio dell'Offerta (sempre tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option) risultano portate in adesione all'Offerta n. 2.726.224 Azioni, pari al 34,84% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 16,34% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 9.075.599,70. Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini è avvenuto in data 11 novembre 2013, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo al termine della Riapertura dei Termini, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente.

L'Offerente, tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), delle azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini e, precedentemente, durante il periodo di adesione, verrà a detenere complessive n. 11.581.325 azioni Dada, pari al 69,432% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option.

In considerazione del mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di Dada, non sussistono i presupposti per l'adempimento da parte dell'Offerente dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2 del TUF, né per l'esercizio da parte dell'Offerente del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF. Pertanto, le azioni dell'Emittente non saranno revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, oltre ad approvare il progetto di bilancio di esercizio 2013 ed a convocare su di esso l'Assemblea dei soci del prossimo 24 aprile 2014, ha altresì convocato l'organo assembleare per la nomina di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, per il rinnovo della autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, per la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter TUF e per talune modifiche statutarie, ed ha altresì deliberato di sottoporre all'Assemblea un nuovo piano di stock option da destinarsi a dipendenti del Gruppo Dada, e la conseguente richiesta di delega al relativo aumento di capitale ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma, per un massimo di 750.000 nuove azioni.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le linee guida strategiche per lo sviluppo del Gruppo nel prossimo triennio, per la divisione **Domini & Hosting**, in entrambe le aree di business EU e UK, sono state individuate nel:

introduzione di nuovi prodotti nel portafoglio di offerta nell'ottica di fornire un'esperienza one stop-shop di servizi business, in linea con gli attuali trend tecnologici che vedono sempre più strategica la fruizione in mobilità ed in grado di soddisfare tutte le necessità per ottimizzare la gestione e incrementare le opportunità in Rete;

miglioramento della qualità delle attività di assistenza con l'obiettivo di garantire a clienti un eccellente servizio pre e post vendita e più in particolare un supporto a 360 gradi nelle attività legate alla gestione della presenza, della visibilità e della protezione digitale;

crescente focalizzazione sul segmento di clientela business delle PMI, che storicamente ha mostrato tassi di retention e ARPU più elevati;

con l'obiettivo primario di sostenere la fidelizzazione dei clienti esistenti oltre che l'acquisizione di nuovi al fine di rafforzare ulteriormente la customer base internazionale.

Proseguiranno inoltre gli investimenti nel rinnovamento, nel consolidamento e nell'integrazione delle piattaforme tecnologiche al fine di assicurare che l'offerta di tutti gli store del Gruppo rimanga competitiva: in particolare, il nuovo datacenter in UK, operativo dall'ultimo trimestre del 2013, permetterà a DADA di disporre di uno spazio adeguato per

supportare la crescita futura del Gruppo ed allo stesso tempo di conseguire significativi benefici economici a partire dal secondo semestre dell'esercizio in corso; parallelamente, ulteriori efficienze deriveranno dalla dismissione dei datacenter di minore rilevanza, una volta completata la relativa attività di migrazione.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, in assenza di eventi al momento non prevedibili e pur in un contesto di accresciuta pressione competitiva, è ragionevole attendersi che la divisione nell'arco del prossimo triennio possa conseguire una crescita media annua dei ricavi "mid-single digit" (a pari perimetro ed al netto del contributo negativo del prodotto Simply) ed un incremento più che proporzionale della redditività, grazie anche al progressivo miglioramento dell'efficienza della struttura ed all'ulteriore ottimizzazione di tutti i costi operativi.

La divisione di **Performance Advertising** si concentrerà sul rafforzamento dell'offerta e sul rilascio di nuovi portali che sfruttino le opportunità derivanti dal segmento dei Classifieds, in particolare in ambito automotive, shopping e travel, con l'obiettivo di offrire un servizio di maggiore interesse per gli utenti finali e al contempo di minimizzare il rischio legato ai singoli prodotti. Alla luce delle ulteriori modifiche intervenute nel network di Google negli ultimi mesi che hanno avuto un impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato attraverso dispositivi mobile e tablet, non è allo stato possibile escludere ulteriori interventi a livello globale e quindi stimare l'impatto nel medio/lungo periodo di tali cambiamenti - che sono peraltro fenomeni piuttosto ricorrenti nella industry e che coinvolgono l'intero settore di riferimento. È verosimile prevedere che il fatturato e la marginalità per l'anno in corso si attestino ad un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo: (i) i caratteri dell'unico piano di stock options ancora aperto alla data del 30 luglio 2013(ii) gli eventi successivi a tale data

PIANO DEL 28 OTTOBRE 2011

In data 25 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano di incentivazione 2011-2013" o il "Piano"), proposto dal medesimo Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società controllate e finalizzato ad ancor più incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancora maggiormente partecipi e corresponsabili del processo di crescita e creazione di valore del Gruppo Dada, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. per massimi complessivi Euro 85.000, mediante emissione di massime n. 500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2011-2013 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società Controllate. Il contenuto e le caratteristiche del Piano e del suo regolamento sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento 11971/99 ancora presente sul sito www.dada.eu.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano e l'assegnazione di complessive n. 500.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 2,356 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente. Gli assegnatari delle opzioni hanno rinunciato alle opzioni agli stessi già assegnate in virtù di precedenti piani di incentivazione della Società.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al raggiungimento di un livello minimo di EBITDA cumulato del Gruppo Dada nel triennio 2011-2013 e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, e comunque non oltre il 19 dicembre 2016, salvo talune eccezioni indicate nel regolamento del piano.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi massimi nominali Euro 85.000 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a Euro 0,927 per opzione.

In data 30 luglio 2013, in previsione e subordinatamente al contratto definitivo di vendita della partecipazione in Dada S.p.A. di RCS MediaGroup S.p.A. a Libero Acquisition S.à.r.l. (come meglio descritta al relativo paragrafo, si informava il Consiglio di Amministrazione che il Comitato per le Remunerazioni della Società, nella sua riunione del 26 luglio scorso, considerato che l'articolo 5.3 punto 2) del Regolamento del piano di Stock Option sopra descritto, analogamente al regolamento del piano di deferred cash, prevedeva che in caso di mutamento del controllo della Società o di procedure di Opa, la vestizione delle opzioni fosse accelerata, rendendo peraltro non applicabile l'obiettivo di Performance, aveva ritenuto che la sottoscrizione del contratto definitivo di cessione della partecipazione di controllo da RCS al Gruppo Orascom, per il tramite di Libero Acquisitions, prevista per il successivo 7 agosto, costituisse un evento rilevante ai fini dell'applicazione del predetto articolo del regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione, vista quindi l'analoga proposta del Comitato delle Remunerazioni, veniva chiamato a confermare che il perfezionamento del contratto di compravendita tra Libero Acquisitions e RCS Media Group previsto per il 7 agosto p.v. costituisse in effetti l'evento determinante per l'applicazione dell'articolo 5.3 - 2) del regolamento del Piano di Stock Option 2011/2013, che vedeva come beneficiari alcuni dirigenti della società, tra cui i due dirigenti con responsabilità strategica, con la conseguente accelerazione del periodo di esercizio delle opzioni per tutti i beneficiari senza verifica della condizione di Performance prevista dal piano di Stock Option stesso. Analoga valutazione sarebbe stata quindi svolta dalla Società, ovviamente alla luce delle decisioni del Consiglio, con riguardo al piano di deferred cash.

Si comunicava che il Consiglio di Amministrazione, qualora avesse ritenuto essersi verificate le condizioni per l'applicazione dell'articolo 5.3 - 2) del regolamento del Piano di Stock Option 2011/2013, veniva altresì chiamato a valutare la proposta del Comitato delle Remunerazioni circa la finestra temporale nella quale poter permettere l'esercizio di tali opzioni.

In merito si segnalava che il Reg. 11971/99 all'art. 40 prevedeva che la durata dello svolgimento del periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto avvenisse tra un minimo di 15 giorni e un massimo di 25 giorni lavorativi, mentre il regolamento del piano di Stock Option

prevedeva che il periodo di esercizio delle opzioni fosse consentito tempestivamente e che fosse di almeno 20 giorni lavorativi.

La proposta del Comitato delle Remunerazioni prevedeva che tale finestra temporale per la sottoscrizione delle Stock Options si svolgesse in coerenza con il periodo di adesione all'OPA e potesse avere quindi il suo inizio in coincidenza con l'inizio del periodo di adesione dell'Offerta Pubblica di Acquisto e avesse una durata minima di 20 giorni lavorativi, garantendo quindi la compatibilità con quanto definito nel regolamento del piano di Stock Option.

Si precisava che il periodo di adesione avrebbe potuto essere esteso dalla CONSOB fino a massimi 5 giorni lavorativi ai sensi dell'artt. 40 bis del reg. 11971/99, e che poteva essere anche in tal caso opportuno mantenere la coerenza del periodo di sottoscrizione delle opzioni con il periodo di adesione all'offerta.

A tal proposito il Consiglio all'unanimità, fatta eccezione per la dichiarazione di interesse e l'astensione di Lorenzo Lepri e Claudio Corbetta, con il parere positivo del Collegio Sindacale, per i profili di propria competenza, reso a nome del Collegio dal Sindaco Santi, che peraltro segnalava di aver partecipato anche alla predetta riunione del Comitato per le Remunerazioni, deliberava di considerare verificate le condizioni per l'applicazione dell'articolo 5.3 - punto 2) del regolamento del Piano di Stock Option 2011/2013, e quindi, subordinatamente all'effettivo verificarsi del Closing, ovvero della sottoscrizione del contratto tra Libero Acquisitions Srl e RCS Mediagroup Spa prevista per il prossimo 7 agosto p.v., di consentire tempestivamente l'esercizio delle opzioni del Piano in via anticipata rispetto ai normali periodi di esercizio e precisamente di consentire l'esercizio delle opzioni per un periodo di esercizio di almeno venti giorni lavorativi coincidente con tutta la durata del periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto che si sarebbe aperta quale conseguenza del predetto Closing, ivi compresa la suddetta estensione del periodo di adesione e fermo il termine ultimo stabilito dall'art 6.1 del regolamento nel 19 dicembre 2016, il tutto senza applicazione della preventiva verifica del raggiungimento dell'obiettivo di performance del Piano. In data 7 agosto 2013 si perfezionava l'acquisto da parte di Libero Acquisition S.à.r.l. della partecipazione di maggioranza detenuta in Dada da RCS Mediagroup S.p.A. ed in pari data Libero Acquisition S.à.r.l. ha promosso su tutti i titoli azionari di Dada S.p.A. un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria verificandosi così la condizione di cui sopra.

In data 12 settembre 2013 veniva quindi inviata una lettera, da parte della Società, a tutti i beneficiari del Piano con la quale si informava gli stessi circa l'attuazione del Piano data dal citato consiglio di Amministrazione e per informare il beneficiario circa la sua facoltà di esercitare le Opzioni di sua spettanza, nei termini riportati: (i) prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 2,356 per ogni azione (ii) esercizio delle Opzioni di detto Piano in via anticipata rispetto ai normali periodi di esercizio, e precisamente di consentire l'esercizio delle Opzioni per un periodo di esercizio coincidente con tutta la durata del periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto lanciata da Libero Acquisition S.à r.l. (comprensiva dell'eventuale riapertura dei termini di cui all'art. 40 bis del Regolamento Emittenti (iii) il periodo di adesione ha inizio alle ore 8.00 del 30 settembre 2013 e avrà termine alle ore 17.40 del 25 ottobre 2013, precisando che i termini del periodo di adesione potranno essere riaperti dalla CONSOB per ulteriori cinque giorni di borsa aperta (e cioè per le sedute del 31 ottobre, 1 novembre, 4 novembre, 5 novembre e 6 novembre 2013) qualora ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 40-bis, comma 1, lettera b), numero 1 del Regolamento Emittenti e segnalando che, nel caso non dovessero ricorrere i presupposti per la riapertura dei termini, le Opzioni di competenza eventualmente non sottoscritte durante il Periodo di Adesione non sarebbero potute essere più sottoscritte.

In data 30 settembre 2013 dalle ore 8.00 è iniziato il periodo di adesione alla descritta offerta pubblica di acquisto obbligatoria che si è poi concluso in data 25 ottobre 2013 alle ore 17.40.

In data 28 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, sono stati pubblicati da Libero Acquisition S.à.r.l. i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto ovvero e l'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari delle opzioni ad esse assegnate ai sensi del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione.

tabelle:

	2013 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato		2012 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	470.000	2,356	-		710.150	6,082	-
(2) Nuovi diritti assegnati	-	-	-		-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	470.000-	2,356-	3,322-		-	-	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 3 febbraio 2006)			-		160.150	14,782	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 28 luglio 2006)			-		50.000 -	15,47 -	-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 25 ottobre 2011)	470.000	2,356	-		. 30.000	2,356	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/2013	-	-	-		470.000	2,356	-

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 3 anni.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio separato di Dada S.p.A.

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2013	Numero azioni possedute al 31.12.2012
Claudio Corbetta	Dada S.p.A.	-	1.580
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	-	7.400

Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state esercitate dai suddetti beneficiari le opzioni sotto riportate.

Soggetto	Carica ricoperta	Diritti di sottoscrizione esercitati durante l'esercizio		
		Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato e data di esercizio delle opzioni
Claudio Corbetta	AD	145.000	2,356	3,324/ 18 ottobre 2013
Lorenzo Lepri	Direttore Generale	145.000	2,356	3,323/ 17 ottobre 2013

Firenze, 19 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Claudio Corbetta



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate (di seguito il "Codice"), accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi, che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

La Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez.IA.2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di Amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell'art. 123-bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche "TUF") e nell'art. 89 bis del Reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la Società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest'ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del marzo 2006.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nei termini descritti nella presente Relazione sul Governo Societario e nella relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, l'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come modificato dal Comitato per la Corporate Governance riunitosi il 3 marzo 2010 presso Borsa Italiana

Nel corso dell'esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi adottato, secondo i termini dallo stesso previsti, il Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come più ampiamente aggiornato dal Comitato per la Corporate Governance lo scorso dicembre 2011 e visionabile alla pagina web http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codicecorpgov2011clean_pdf.htm.

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società e dal Gruppo, le informazioni sugli assetti proprietari, nonché un'informativa sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

PARTE 1. ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Si forniscono nella presente Parte, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, informazioni rilevanti in merito agli Assetti Proprietari con riferimento a Dada S.p.A. (di seguito la "Società"), richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo www.dada.eu). Le informazioni, pur avendo a riferimento l'esercizio 2013, sono comunque aggiornate alla data di approvazione della presente Relazione.

1.1. Struttura del capitale; deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è pari ad Euro 2.835.611,73 (duemilionioctotrentacinquemilaseicoundici e settantatré centesimi) diviso in 16.680.069 (sedicimilioneicentoottantamilasessantanove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

In relazione a tale paragrafo si veda la Tabella 1 riportata nella presente relazione.

Ai sensi di statuto:

- Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista. La Società può emettere azioni (di speciali categorie) e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendente dalla Società o da società controllate in conformità al dettato dell'art. 2349 c.c. Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune (Articolo 7: "Azioni");
- Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite (Articolo 8: "Categoria di azioni");
- La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscono diritto di voto, sia che non diano tale diritto (Articolo 10: "Obbligazioni e Strumenti finanziari").

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono, quindi, diverse categorie di azioni né limitazioni ai diritti ad esse connessi. La Società non ha emesso obbligazioni né diversi strumenti finanziari.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art.2443 del c.c. si rinvia alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente

Bilancio al 31 dicembre 2013, alle comunicazioni sui piani dei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea dei Soci dell'11 aprile 2013 ha revocato la delibera assembleare del 24 aprile 2012 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e, comunque, per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno l'11 ottobre 2014.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2013 azioni proprie in portafoglio.

1.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

In conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni di Dada S.p.A. sono liberamente trasferibili.

Alla data attuale, anche in considerazione di quanto verrà descritto nel successivo paragrafo 1.5, non sussistono accordi relativi a restrizioni al trasferimento dei titoli.

1.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle evidenze del libro soci di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 ed alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. nr. 58/1998 a tale data l'unica partecipazione superiore al 2% del capitale era la seguente:

Soggetto	Numero Azioni Possedute	Percentuale sul Capitale Sociale
Libero Acquisition S.à.r.l	11.581.325	69,432%

In data 11 luglio 2013 la società RCS MediaGroup S.p.A. (allora detentrica del 54,627 % del capitale sociale di Dada S.p.A. pari a 8.855.101 azioni ordinarie) e la società Libero Acquisition Sàrl hanno informato il mercato - pubblicando ciascuna di dette società un comunicato stampa - della sottoscrizione del contratto preliminare con il quale RCS si impegnava a cedere a Libero

Acquisition la propria partecipazione pari al 54,627% di azioni in Dada. In tali comunicati si comunicava che l'operazione si sarebbe perfezionata entro i primi 10 giorni di agosto, con la sottoscrizione del contratto definitivo comportante la cessione della predetta quota di capitale sociale di Dada da RCS Mediagroup a Libero Acquisition S.à.r.l.

In data 7 agosto 2013 RCS MediaGroup S.p.A. e Libero Acquisition S.à.r.l. infatti hanno sottoscritto il contratto definitivo così perfezionandosi la vendita della partecipazione pari al 54.63% del capitale sociale di Dada S.p.a. detenuta da RCS MediaGroup S.p.A..

In pari data e a seguito di quanto sopra Libero Acquisition S.à.r.l ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (pubblicando la comunicazione relativa e i termini essenziali di tale offerta), ai sensi dell'articolo 102 , 106, comma 1, e 109 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n ° 58 nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modifiche, avente per oggetto: (i) la totalità delle azioni ordinarie di Dada Spa, dedotte le 8.855.101 azioni ordinarie di Dada Spa già detenute da Libero Acquisition S.à.r.l. alla data del documento di offerta approvato da Consob, e quindi n. 7.354.968 di azioni ordinarie pari al 45,373% del capitale sociale di Dada e (ii) e massime n. 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'eventuale esercizio delle stock option esistenti, ai sensi del piano di stock option cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente aveva dato attuazione il 28 ottobre 2011 ed il cui esercizio è stato disciplinato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 30 luglio 2013, ed era stato previsto come coincidente con il periodo di offerta.

In data 30 settembre 2013 dalle ore 8.00 è iniziato il periodo di adesione alla descritta offerta pubblica di acquisto obbligatoria che si è poi concluso in data 25 ottobre 2013 alle ore 17.40.

In data 28 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, sono stati pubblicati da Libero Acquisition S.à.r.l. i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto ovvero (i) l'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione (ii) l'acquisizione da parte di Libero Acquisition di complessive n. 11.211.382 azioni Dada, pari al 67,214% del capitale sociale di Dada, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option, tenuto conto delle Azioni portate in adesione all'Offerta e delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta medesima (iii) in considerazione dell'avvenuto raggiungimento da parte di Libero Acquisition di una partecipazione superiore ai due terzi del capitale di Dada S.p.A., la sussistenza dei presupposti per la riapertura dei termini ovvero la riapertura del periodo di adesione per cinque giorni di borsa aperta (e precisamente per le sedute del 31 ottobre, 1 novembre, 4 novembre, 5 novembre e 6 novembre 2013).

Infine in data 7 novembre 2013 è stata poi data comunicazione dei risultati complessivi dell'OPA ad esito della riapertura dei termini ovvero che Libero Acquisition , tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), delle azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini e, precedentemente, durante il periodo di adesione, è venuto a detenere complessive n. 11.581.325 azioni Dada, pari al 69,432% del capitale sociale dell'Emittente.

Inoltre in pari data veniva comunicato che in considerazione del mancato raggiungimento da parte di Libero Acquisition Sàrl di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di

Dada, non sussistevano i presupposti per l'adempimento da parte della stessa società dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2 del TUF, né per l'esercizio da parte della stessa del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF. Pertanto, le azioni di Dada S.p.A. non sono state revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

Si segnala inoltre che, in data 23 gennaio 2014 la società Oyster Sicav ha comunicato di aver superato la soglia del 5% relativa alla partecipazione nella Società, pertanto da tale data anche la citata società Oyster Sicav, oltre a Libero Acquisition Sàrl, partecipa al capitale sociale con una partecipazione superiore al 5%.

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali; partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto; restrizioni al diritto di voto

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto. Lo statuto della Società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

1.5. Accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998

Alla data del 31 dicembre 2013 alla Società non constava l'esistenza di alcun accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998.

In data 7 agosto 2013 ed a seguito del perfezionarsi della vendita della partecipazione di maggioranza detenuta da RCS Mediagroup S.p.A. a Libero Acquisition Sàrl, con l'operazione descritta al paragrafo 1.3., è stato sottoscritto fra Dada S.p.A. ed RCS MediaGroup S.p.A. l'atto di risoluzione dell'accordo tra RCS Mediagroup S.p.A. e Dada S.p.A. facente riferimento a numero 2.417.957 azioni ordinarie di Dada S.p.A. concluso il 10 Ottobre 2002 in forza del quale il numero delle suddette azioni cedibili giornalmente sul mercato borsistico dalla società RCS, fatta eccezione per le cessioni ai cosiddetti "blocchi", non poteva essere superiore al 20% del quantitativo totale del titolo Dada trattato il giorno precedente presso il mercato gestito dal Borsa Italiana S.p.A. e comunque le medesime azioni non potevano essere offerte in vendita (fatta eccezione per le cessioni c.d. ai "blocchi") ad un prezzo inferiore al 95% del prezzo ufficiale di chiusura determinato dal medesimo mercato borsistico sullo stesso titolo Dada nel giorno precedente.

1.6 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non sussistono accordi significativi dei quali Dada o le sue controllate ai sensi dell'art 93 del d.lgs. 58/1998 siano parte e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Dada S.p.A. ad eccezione dei seguenti contratti, in merito ai quali non se ne divulgano gli effetti per motivi di riservatezza e a tutela dell'Emittente :

"Google Search and Advertising Services Agreement" sottoscritto da Google Ireland Ltd da una parte e Moqu Adv Ireland Ltd dall'altra;

"Google Search and Advertising Services Agreement", sottoscritto da Google Ireland Ltd da una parte e Register.it S.p.A. dall'altra.

contratto di finanziamento stipulato dalla Società con Intesa Sanpaolo S.p.A.

1.7 Attività di direzione e coordinamento

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Consob in materia di Mercati e come deliberato anche dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 12 novembre 2013, si segnala che Dada S.p.A. non è, allo stato, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Libero Acquisition S.à.r.l.. Il Consiglio ritiene che quest'ultima non eserciti formalmente o anche solo di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che Dada S.p.A. sia dotata di propria autonomia gestionale, negoziale e finanziaria, esamina ed approva autonomamente, tra l'altro le proprie operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione, gestione e controllo. Fino alla data del perfezionamento dell'acquisto da parte di Libero Acquisition S.à.r.l. della partecipazione detenuta da RCS Mediagroup, ovvero fino al 7 agosto 2013, si segnala che la Società era stata invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante RCS MediaGroup S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. del cod. civ. con il persistere però in capo a Dada S.p.A. di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, l'adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile, e l'assenza con la controllante di un rapporto di tesoreria accentrata, tutti requisiti richiesti dall'art. 37, comma 1 del cd. Regolamento Mercati (reg. 16191 del 2007 come successivamente modificato) per il mantenimento della quotazione da parte della Società.

1.8. Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale può essere modificato:

- con delibera dell'Assemblea Straordinaria che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto medesimo, è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino le parti di capitale indicate rispettivamente negli articoli 2368 secondo comma e 2369 terzo comma c.c. ed in terza convocazione, con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno più di un quinto del capitale sociale. L'Assemblea Straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 2365 c.c., ai sensi dell'art. 22 dello Statuto medesimo, qualora le deliberazioni concernano:
 - o la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
 - o la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
 - o gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
 - o il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

*

Infine, si precisa che non sono previsti accordi tra la Società ed amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha apportato modifiche allo Statuto Sociale in adeguamento alla legge 120 del 12 luglio 2011 che ha introdotto nell'ordinamento per le società quotate il principio di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo; la citata normativa ha infatti imposto alle società quotate il rispetto di criteri di nomina degli organi sociali che comportino un equilibrio fra i generi per cui al genere meno rappresentato, a regime, sia assicurato almeno un terzo dei

componenti i predetti organi. A tal proposito sono stati modificati gli articoli 19, 25 e 31 del vigente statuto sociale nei termini di cui si dirà meglio di seguito.

In data 25 ottobre 2013 è stato protocollato al Registro delle Imprese di Firenze il nuovo statuto sociale a seguito del deposito dell'attestazione ai sensi dell'art. 2444 del c.c. relativa all'aumento del capitale sociale della società Dada S.p.A..

Infatti in data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione della società, con atto a rogito Notaio Filippo Russo, ha deliberato, in esecuzione della delega attribuita allo stesso dall'assemblea dei soci del 25 ottobre 2011, un aumento di capitale per un importo massimo di euro 85.000 (ottantacinquemila) mediante emissione di numero massime 500.000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zerovirgoladiciassette) ciascuna a servizio del piano di stock option 2011-2013.

In data 18 ottobre 2013 è avvenuta l'ultima delle sottoscrizioni e quindi l'integrale sottoscrizione e pagamento delle 470.000 azioni relative a tale piano di stock option e quindi il capitale sociale è aumentato ad Euro 2.835.611,73.

Nella riunione del 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato di convocare l'assemblea dei soci perché possa deliberare riguardo la proposta del Consiglio di apportare alcune modifiche dello statuto sociale relative (i) all'art. 13 (Convocazione dell'assemblea) ed in particolare la proposta di eliminare l'individuazione espressa del quotidiano su cui la normativa vigente richiede di pubblicare l'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci per lasciare l'opportunità di valutare di volta in volta tale individuazione; (ii) all'art. 6 (capitale), modifica conseguenziale alla proposta di delega al consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2443 c.c., della facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio di un piano di stock options ed anche alla proposta di eliminare la descrizione relativa a delibere assembleari o consigliari riguardanti il capitale sociale ad oggi non più in grado di produrre effetti sul capitale stesso.

PARTE 2. GOVERNO SOCIETARIO

PREMESSA

Sono riportate nella presente Parte le informazioni di cui all'art. 123-bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998.

Detta attività informativa viene svolta fornendo una descrizione delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, dal Collegio Sindacale, di Dada S.p.A. in relazione alle raccomandazioni contenute nel Codice di

Autodisciplina delle società quotate nell'edizione approvata nel marzo 2006, modificata nel marzo 2010 ed infine nel mese dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche il "Codice"), a cui la Società aderisce (salvo alcune assai limitate eccezioni ed alcune integrazioni/precisazioni) e che è consultabile sul sito internet della stessa Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it. Viene comunque fatto riferimento, per comodità espositiva, ai principi e criteri applicativi adottati dalla Società in modo da illustrare quali raccomandazioni del Codice stesso siano state adottate e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate, riportando quanto rispettivamente svolto al riguardo nel corso dello scorso esercizio o, con riferimento ad esso, sino alla approvazione della presente Relazione (e fornendo, ove ritenuto opportuno, anche informative di aggiornamento);

Il sistema di governo societario adottato dalla Società è quello c.d. "tradizionale", basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, oltre che dell'Assemblea. Ruolo, composizione e funzionamento di tali organi sono regolati dalle applicabili norme di legge e dallo Statuto sociale (consultabile nel sito internet della Società www.dada.eu).

2. Consiglio di Amministrazione

2.1. Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

CRITERI APPLICATIVI

i) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione, definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo;

b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;

c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sugli eventuali ulteriori servizi forniti da tali consulenti alla Società o ad una società controllata da quest'ultima;

h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;

i) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario: sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente) il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio (ad esempio presidente o *chief executive officer*), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica sulle modalità di applicazione del presente Articolo e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;

j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il dettato del Codice di Autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 22, primo paragrafo, dello Statuto Sociale di Dada S.p.A., stabilisce che "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea" mentre l'art. 20 lettera e) sempre dello Statuto sociale in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonchè qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nel codice di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti".

Si segnala che il compito del Consiglio di Amministrazione è stato anche quello di definire la natura ed il livello dei rischi aziendali compatibilmente con gli obiettivi strategici della Società. In tal senso si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato e dato esecuzione ad un aggiornamento dell'esistente piano di individuazione dei rischi e di *risk assessment*, sulla base del quale tali rischi vengono poi valutati dal Consiglio stesso e dagli organi a ciò preposti.

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio uscente nella sua riunione del 3 dicembre 2008 e, quindi, successivamente confermata nella riunione dell'8 maggio 2009, a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2009, e nella sua recente riunione del 10 maggio 2012 a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2012, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di Euro 3.000.000, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la

conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura, oggi modificata nei termini che si diranno di seguito, prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di Euro 3 milioni, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni, che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

L'art. 22, secondo paragrafo, dello Statuto Sociale attribuisce, infine, alla competenza dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443 c.c., le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
- d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98. La nomina deve ricadere su un soggetto che possiede adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo, svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire la durata dell'incarico e può, sempre previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare l'incarico del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo altresì ad un nuovo conferimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la competenza ed esperienza, ha nominato il dr. Federico Bronzi dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.

In occasione delle sue riunioni (in particolare in quella del 24 aprile 2012 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo 2.3) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario, come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che alle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed anche in occasione della approvazione della presente relazione ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto amministrativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato Controllo e Rischi e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno e rischi, che si è espresso in una serie di analisi e procedure.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene poter definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge, che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società. Le società controllate aventi rilevanza strategica sono individuabili, per l'esercizio 2013, nelle società Register.it Spa, Namesco Ltd, Nominalia Internet SL, Amen France Sas, Moqu Ireland Ltd.

Il Consiglio ha inoltre stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse

In merito si ricorda l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni. Detta disciplina si articola intorno a due momenti fondamentali: le regole di informazione al pubblico, anche in relazione alle operazioni concluse in via autonoma da società controllate, che sono entrate in vigore il 1° dicembre 2010, e le regole procedurali relative al compimento di operazioni con parti correlate, che sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Vista la predetta nuova disciplina il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sulla base del Regolamento Consob, una nuova procedura disciplinante le operazioni con parti correlate, e ciò nel rispetto del meccanismo di adozione previsto dalla predetta disciplina, procedura consultabile alla pagina web http://www.dada.eu/files/docs/corporate_governance/ProceduraperladisciplinadellaOperazioniconPartiCorrelate.pdf. In merito a detto meccanismo, si comunica che nella riunione consiliare del 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare gli Amministratori Salvatore Amato, Danilo Vivarelli ed Alessandro Foti, in considerazione della loro qualità di amministratori indipendenti, quali membri del comitato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob. Il predetto comitato si è, quindi, riunito il 2 novembre 2010, alla presenza del Collegio Sindacale, ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di testo di procedura per le operazioni con parti correlate, che è stata quindi definitivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 novembre 2010, a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata. Maggiori dettagli in merito alla nuova

procedura verranno offerti nel successivo paragrafo denominato "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate".

In data 24 aprile 2012 sono stati nominati quali nuovi componenti del Comitato Parti Correlate i D.ri Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Alessandro Foti. In data 2 luglio 2013 il dr. Foti ha rassegnato le sue dimissioni, per motivi personali, da tutte le cariche da lui ricoperte in Dada S.p.A. ed è subentrata quale nuovo componente il Comitato Parti Correlate la dr.ssa Maria Oliva Scaramuzzi, già consigliere della Società.

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre, che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziavano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In primo luogo l'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità tenendo anche conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche fino ad un massimo di sette come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Va inoltre precisato che il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 pur tenendo in considerazione il criterio 1.C.3. del Codice di Autodisciplina così come modificato nel dicembre 2011, e quindi nel richiedere ai Consiglieri una attenta valutazione della possibilità di svolgere correttamente il loro incarico anche alla luce della loro partecipazione ai Comitati costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto di confermare il criterio di computo di cui sopra

La regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce tuttavia una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendosi il Consiglio di Amministrazione riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel prosieguo della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e degli altri Amministratori con particolari incarichi, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio. Il Presidente Khaled Bishara ed i Consiglieri Karim Beshara, Aldo Mareuse, Sophie Sursock, Abdel Meguid Hanan, Antonio Converti, così come il Dr. Mongardi hanno dichiarato la rinuncia fin dalla loro nomina all'emolumento proposto previsto dall'Assemblea a loro favore.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, anche per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al Comitato esecutivo, se costituito, ai Consiglieri Delegati, dell'attività affidata ai Direttori Generali e ai singoli Procuratori Speciali.

Nel corso del 2013 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2014 non si è tenuta alcuna riunione del Consiglio di Amministrazione, mentre per l'anno in corso sono previste almeno 4 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

Ai sensi del criterio 1.C.5. del Codice di Autodisciplina il Consiglio ha stabilito che in occasione delle riunioni consiliari vengano fornite, con un preavviso di tre giorni rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione la documentazione e le informazioni - anche attraverso ampie e dettagliate note sugli argomenti all'Ordine del Giorno - necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, in conformità con quanto previsto dall'art. 20, lettera B, dello Statuto Sociale. Il predetto termine è generalmente rispettato.

2.2. Norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori

Il Codice di autodisciplina prevede che il consiglio di amministrazione costituisca al proprio interno un Comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Il Comitato per le nomine è investito delle seguenti funzioni:

- a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate prevede anche che il consiglio di amministrazione valuti se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Nel caso in cui abbia adottato tale piano, l'emittente ne dà informativa nella relazione sul governo societario.

L'istruttoria sulla predisposizione del piano è effettuata dal comitato per le nomine o da altro comitato interno al consiglio a ciò preposto.

Lo Statuto Sociale, nella sua versione da ultimo emendata in data 25 ottobre 2013, all'art. 19 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art.2383, Il comma c.c.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998. Nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 il Consiglio non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea attraverso il voto di lista e la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un numero di candidati corrispondente alla quota minima prevista dalla legge (con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero frazionario) tale da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio, salvo l'opportuno rispetto della disciplina dettata da Borsa Italiana per la permanenza nel segmento STAR.

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora venga presentata una sola lista, in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora così procedendo la composizione del Consiglio di amministrazione non rispetti:

- la disciplina inerente l'equilibrio fra i generi, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, del genere meno rappresentato non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla

lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti;

- la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti.

In merito invece alla sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati nel corso dell'esercizio, lo Statuto prevede che il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In merito al presente punto merita segnalare che già in occasione della riunione del 9 maggio 2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina. Il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosceva e riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

Peraltro il Codice di Autodisciplina, così come modificato nel dicembre 2011, riconosce che anche negli emittenti caratterizzati da un elevato grado di concentrazione della proprietà il Comitato per le Nomine svolga un utile ruolo consultivo e propositivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio indicando le figure professionali la cui presenza possa favorirne un corretto ed efficace funzionamento ed eventualmente contribuendo alla predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 (e poi anche quello dell'11 dicembre 2012 e del 19 marzo 2014) ha però confermato la decisione, già presa nel 2006, di non procedere alla costituzione di un comitato per le nomine dato che il Consiglio è composto da un adeguato numero di amministratori, peraltro con una significativa presenza di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, idoneo quindi ad assicurare che le attività istruttorie e quindi decisorie cui sarebbe chiamato il suddetto Comitato possano efficacemente svolgersi direttamente in seno al Consiglio.

2.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è stato nominato con il voto di lista dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 è composto da 13 membri come segue, che scadranno con l'Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 nominò due nuovi consiglieri ovvero Maria Oliva Scaramuzzi e Silvia Michela Candiani, e non riconfermò i consiglieri Alberto Bigliardi, Salvatore Amato e Matteo Novello che quindi hanno cessato la carica di amministratori di Dada S.p.A. in tale data.

L'Assemblea dei soci ha, altresì, confermato Alberto Bianchi come Consigliere della Società - poi nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione consiliare del 24 aprile 2012 - ed ha altresì deliberato l'esonero degli Amministratori dagli obblighi di non concorrenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c.. Il Consiglio intende valutare comunque nel merito ciascuna fattispecie problematica sotto quest'ultimo profilo e segnalerà alla prima assemblea utile eventuali criticità, indicando il numero di casi eventualmente esaminati dal Consiglio e di quelli sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

In particolare, in occasione dell'Assemblea del 24 aprile 2012 è stata depositata presso la Società una sola lista contenente i 13 candidati di cui sopra per la carica di Amministratore, presentata dal socio RCS Mediagroup S.p.A. titolare complessivamente di n. 8.855.101 azioni Dada S.p.A. pari al 54,63% del capitale sociale ordinario della stessa. Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha deliberato in merito alla nomina dei soggetti indicati nella lista con il voto favorevole di soci portatori n. 8.855.110 azioni ordinarie e il voto contrario di cinque azioni.

In occasione della sua prima riunione in data 24 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare la medesima struttura organizzativa e dei poteri di firma già approvata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Nella riunione consiliare del 24 aprile 2012 il Consigliere Claudio Corbetta è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società e gli sono stati attribuiti i poteri su tutte le aree con il potere di impegnare la Società per massimi Euro 1.000.000 per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi, mentre con riguardo al potere f)2 gli è stato attribuito il potere di rappresentare la società a firma singola con il limite massimo di 3.000.000 di euro per ogni singolo esercizio del potere

Sempre nella riunione del 24 aprile 2012 il Consigliere Lorenzo Lepri è stato nominato Direttore Generale e Chief Financial Officer della Società, e gli sono stati attribuiti, tramite procura della Società, sostituita in data 20 dicembre 2013 con una attribuzione diretta di deleghe da parte del Consiglio di pari natura e importo, poteri di firma con il limite massimo di Euro 500.000 per singolo esercizio di potere nelle seguenti aree funzionali: rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; Acquisti, risorse, logistica e sedi; Legale e contenzioso; Merger & Acquisitions; Strategic planning.

Inoltre è stato deliberato di individuare quali Amministratori esecutivi della Società ai sensi del Codice di Autodisciplina l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Corbetta, nonché il Direttore Generale e CFO Lorenzo Lepri.

In data 6 febbraio 2013 il Consigliere Monica Alessandra Possa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere con efficacia immediata, in data 22 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il dott. Maurizio Mongardi quale nuovo consigliere Dada S.p.A. In data 21 febbraio 2013 il Consigliere Riccardo Stilli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società a partire dal 1 marzo 2013.

In data 11 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Dada S.p.A. ha confermato il Consigliere Mongardi e nominato il dott. Riccardo Taranto quale nuovo consigliere a seguito delle dimissioni di Riccardo Stilli.

In data 2 luglio 2013 il Consigliere Alessandro Foti ha rassegnato con effetto immediato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società nonché da membro del Comitato Controllo e Rischi, Comitato parti correlate e Comitato per le Remunerazioni..

In data 7 agosto 2013, dopo che la società RCS MediaGroup S.p.A. ha venduto la propria partecipazione di maggioranza a Libero Acquisition S.à.r.l., ed a seguito delle dimissioni degli amministratori Alberto Bianchi (dimessosi anche dalla carica di Presidente), Silvia Michela Candiani, Giorgio Cogliati, Riccardo Taranto e Claudio Cappon, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione sei nuovi consiglieri ovvero: Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Hanan Meguid, Aldo Mareuse e Sophie Sursock. Il Consiglio ha inoltre nominato Khaled Bishara quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Componenti del Consiglio di Amministrazione	
Nome e Cognome e Carica	Luogo e data di nascita
Khaled Bishara (Presidente)	il Cairo (Egitto), 27/07/1971
Claudio Corbetta (AD)	Monza (MB), 01/08/1972
Lorenzo Lepri (DG e CFO)	Roma, 11/12/1971
Karim Galal Guirgis Beshara	il Cairo 30/07/1974
Maria Oliva Scaramuzzi	Firenze 23/10/1957
Antonio Converti	Catanzaro, 10/05/1955
Hanan Mohamed Taiser Abdel Meguid	il Cairo (Egitto) 10/11/1970
Rodolphe Aldo Mario Mareuse	Boulogne-Billancourt (Francia), 14/03/1964
Sophie Sursock	Parigi, 07/11/1979
Vincenzo Russi	Lanciano (CH) 01/01/1959
Maurizio Mongardi	Imola (BO), 29/03/1964
Stanislao Chimenti	Roma, 19/04/1965
Danilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964

Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina qui sotto si riportano le principali caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina:

Alberto Bianchi: avvocato, ha svolto la libera professione accompagnando tale attività ad incarichi di Commissario liquidatore di nomina istituzionale per numerose società per azioni, alcune delle quali quotate in borsa (Finanziaria Ernesto Breda S.p.A), nonché di amministratore delegato per società di rilevanza nazionale (es. RAI New Media S.p.A). Dal 2007 è componente del Collegio dei Probiviri di Confindustria Firenze. Dal 2010 è componente del Collegio di Garanzia delle Regione Toscana. Attualmente è componente di organi di amministrazione o di controllo in numerose società, tra cui Dada S.p.a di cui è Presidente del Consiglio di amministrazione, Terna S.p.A., nonché in associazioni e fondazioni, tra cui la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 21/4/2011, data in cui è stato nominato anche Presidente Consiglio di Amministrazione al 7 agosto 2013.

Khaled Bishara: attualmente managing partner di Accelero Capital. Precedentemente ha ricoperto il ruolo di Group President e Chief Operating Officer di VimpelCom Ltd. e di Group Executive Chairman di Orascom Telecom Holding S.A.E. e di Presidente di Wind Telecomunicazioni S.p.A.. Ricoprendo tali ruoli ha portato avanti numerose operazioni, riorganizzazioni e sviluppo di tali società e quindi ha una grande ed importante esperienza in materia di telecomunicazioni e IT, unita ad una altrettanto importante esperienza manageriale e imprenditoriale. Prima di entrare in Wind Telecomunicazioni S.p.A. nel 2005 è stato co-founder, Chairman e CEO di LINKdotNET uno dei più importanti Internet Service Providers nel Middle East. Nel 2001 Microsoft scelse di diventare partner di quest'ultima società. Il Presidente Bishara ricopre importanti cariche in società di IT e telecomunicazione di livello internazionale.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Claudio Corbetta: laureato in matematica, nel 1994 inizia la sua carriera professionale nella Divisione Servizi Strategici di Andersen Consulting (ora Accenture). Dal 1998 al 2000 entra in McKinsey&Company dove segue vari progetti nel settore bancario e delle telecomunicazioni. Nel 2000 entra nel gruppo Dada come Direttore della business unit dedicata alle PMI. Nel 2002 viene nominato Amministratore Delegato di Register.it S.p.A., ruolo che ricopre tutt'ora, e negli anni successivi è stato nominato Amministratore Delegato delle società da questa controllate. Nel 2011 è stato nominato anche Amministratore Delegato di Dada S.p.A.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 22/9/2011

Lorenzo Lepri: laureato in economia aziendale, dal 1996 al 2000 ha lavorato in Mediobanca occupandosi di operazioni di finanza straordinaria, giungendo a ricoprire il ruolo di Vicedirettore nel Servizio Finanziario. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Dada ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a divenire Direttore Generale e Chief Financial Officer, ruolo che ricopre attualmente.

Fa parte del Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'11/4/2003.

Antonio Converti: laureato in informatica a Pisa ha iniziato la sua carriera in Olivetti dove si è occupato di ricerca e sviluppo ed ha ricevuto la formazione manageriale. Dal 1995 si dedica ad Internet, prima in Italia Online dove crea il motore di ricerca Arianna e poi in Wind, dove gestisce lo start up della divisione Internet. Dedicata un anno allo start up di 3 Italia e poi rientra in Wind per assumere varie posizioni nel top management. Nel 2011 gestisce lo spin-off da Wind del portale Libero e del service provider e del service provider Itnet. Un anno dopo conclude l'acquisizione di Matrix da Telecom Italia: nasce la nuova Italiaonline, primo operatore internet in Italia.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Silvia Michela Candiani: laureata in economia aziendale, ha iniziato la sua carriera in McKinsey&Company dove ha gestito progetti di strategia organizzazione per primarie aziende italiane e multinazionali. Nel 1999 è entrata in Omnitel, divenuta in seguito Vodafone, dove ha ricoperto diversi ruoli nell'ambito commerciale divenendo a partire dal 2002 Direttore Marketing. Nel 2010 è entrata in Microsoft Italia ricoprendo il ruolo di Generale Manager Consumer & Online e nel 2011 Marketing and Operations Director.

E' stata nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 24/4/2012 al 7 agosto 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Hanan Mohamed Taiser Abdel Meguid è CEO di OTVentures una società interamente controllata da Orascom Telecom fondata per portare il digitale nei settori mobile e online operando in più di diciassette paesi. Nel 1996 ricopriva il ruolo di Chief Solution Officer nella società Linkdotnet un provider di Internet Solutions in Egitto. Ha ricoperto anche il ruolo di CEO di Link Development nata da uno spin off da Linkdotnet. Hanan ha più di 25 anni di esperienza in materia di IT ed è coinvolta in molti progetti in Egitto per far crescere nuovi giovani talenti. E' membro di molte associazioni di business e associazioni accademiche in Egitto.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Claudio Cappon: laureato in economia e commercio, ha ricoperto per molti anni ruoli dirigenziali nell'ambito del controllo di gestione per l'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale). Nel 1994 è stato nominato Responsabile delle attività industriali di FINTECNA, divenendone nel 1996 amministratore delegato. Nel 1998 è iniziato il suo percorso professionale in RAI, per la quale ha svolto inizialmente il ruolo di Vice Direttore Generale ed in seguito Direttore Generale, fino al 2001. Nel 2002 è stato nominato Direttore Generale e amministratore delegato di CONSAP fino al 2006, quando è stato nuovamente nominato Direttore Generale della RAI, incarico che ha ricoperto fino al 2009. Nello stesso anno è stato nominato Vice Presidente dell'UER (Unione Europea Radiotelevisiva). Attualmente è membro del consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. e Presidente di RAI World S.p.A.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 27/7/2009 al 7 agosto 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci..

Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro: avvocato, ha sempre svolto la libera professione, autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto commerciale e concorsuale, ha fatto parte di numerose commissioni di studio di nomina istituzionale finalizzate ad elaborare progetti di riforma della disciplina in materia di amministrazione straordinaria dei Grandi Gruppi in Crisi nonché in materia di legge fallimentare ed istituti connessi. Attualmente è componente del consiglio di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di Nucleco S.p.A.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'8/11/2010.

Rodolphe Aldo Mario Mareuse : il Consigliere ha conseguito un Engineering degree alla Ecole Centrale de Lyon e attualmente ricopre la carica di Managing Partner di Accelero Capital. Precedentemente dal 2002 al 2011 è stato CFO di Orascom Telecom Holding S.A.E. e Wind Telecom S.p.A.. portando avanti importanti operazioni finanziarie: project finance, ristrutturazioni di private equity, convertible bonds etc. Prima di far parte di Orascom Aldo Mareuse ha ricoperto cariche senior nella divisione investment banking di Credit Suisse First Boston a Parigi, Londra e New York. Quale Managing Director e Co-fondatore del settore Wireless in Europa della citata società è stato consulente per operazioni di acquisizioni strategiche e ristrutturazioni di capital market dei più importanti operatori di telecomunicazioni europei. Ha fatto parte dei consigli di amministrazione di varie società europee e nel 2011 è stato nominato "Telecom CFO of the Year" da World Finance.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Giorgio Cogliati: avvocato, nel corso della sua carriera ha svolto la propria attività presso studi legali nonché ricoprendo il ruolo di legale interno per il Benetton Group S.p.A., il Gruppo

Telecom Italia e Manuli Rubber Industries S.p.A. occupandosi prevalentemente di diritto societario e delle società quotate in borsa. Dal 2001 è legale interno presso RCS MediaGroup S.p.A. dove attualmente ricopre il ruolo di Direttore degli Affari Societari e di cui è attualmente Segretario del Consiglio di Amministrazione.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009 al 7 agosto 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Alessandro Foti: laureato in discipline economiche e sociali. Dal 1996 al 2002 ha lavorato a Londra presso Lehman Brothers International ricoprendo il ruolo di Managing Director ed occupandosi di Mergers and Acquisitions ed in seguito Media&Telecom. Nel 2002 è entrato in UBS Corporate Finance (Italia), dove è rimasto fino al 2007 ricoprendo la carica di Managing Director, Amministratore delegato ed in seguito Vice Presidente del Consiglio di amministrazione. Nel 2007 è stato Direttore Generale e Amministratore Delegato di Euraleo, occupandosi di investimenti di private equity, nonché consigliere di amministrazione di Intercos e Sirti. Dal 2009 è Vice Presidente del Consiglio di amministrazione di Ferretti S.p.A., ruolo che ricopre attualmente insieme a quello di consigliere amministratore indipendente di Dada S.p.A. e di Camfin. Dal 2011 è inoltre Consigliere di Gestione della Banca Popolare di Milano.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009 al 2 luglio 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Sophie Sursock: laureata a Parigi alla Paris Graduate School of Management attualmente (dal novembre 2011) ricopre la carica di VP e Equity Holder in Accelero Capital. Precedentemente è stata Corporate Finance Manager in Orascom Telecom (Weather Investments) e prima ancora Senior Analyst nel settore M&A in Deloitte Corporate Finance a Parigi.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Karim Galal Guirgis Beshara: laureato al Cairo all'American University (Bachelor Arts in Business Administration) dal Giugno 2012 ricopre la carica di CEO di Orascom Telecom Media&Technologies. Precedentemente è stato CEO di Linkdotnet il più grande Service Provider del Medio Oriente dove ha ricoperto posizioni centrali nello sviluppo del business, vendite, attività commerciali etc.. Infine ha seguito la fusione di Linkdotnet in Mobinil leader operatore mobile in Egitto.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Monica Alessandra Possa: laureata in discipline economiche e sociali, ha lavorato dal 1990 al 1993 presso Gemini Consulting come Senior Analyst. Fino al 1998 ha svolto la propria attività di Recruitment Director presso il Boston Consulting Group (Milano). Nel 1999 è entrata in Omnitel, divenuta in seguito Vodafone, dove ha ricoperto ruoli dirigenziali di crescente responsabilità nell'ambito delle Risorse Umane. Dal 2004 è il Direttore Risorse Umane e Organizzazione del Gruppo RCS MediaGroup, ruolo che ricopre attualmente, assieme a quello di consigliere di amministrazione oltre che di Dada S.p.a., di Unidad Editorial S.A., società controllata dal Gruppo RCS.

E' stata nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 27/7/2007 al 6 febbraio 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Vincenzo Russi: laureato in Informatica, opera nel settore ICT da 30 anni, autore di numerose pubblicazioni su temi tecnologici e di business, nel corso della sua carriera si è occupato di numerosi progetti tecnologici guidando team di ricerca di rilievo internazionale e creando soluzioni applicative per varie tipologie di mercati. Ha lavorato in Olivetti Solution con responsabilità sulla linea di business. Nel 1997 è entrato in Ernst&Young (E&Y) divenendo Partner nel 1999 di E&Y Consultants e Vice Presidente di Cap Gemini E&Y. Fino al 2002 ha ricoperto incarichi di alta dirigenza nel Gruppo Fila. Successivamente ha operato attivamente nel management consulting e nella gestione strategica ed operativa d'impresa, creando nuove realtà imprenditoriali. Nel 2002 entra in CEFRIEL come Chief Technology Officer divenendo nel

2005 Direttore Generale, ruolo che ricopre attualmente. Nel 2010 ha assistito i maggiori editori italiani (RCS, Messaggerie Italiane e Gruppo Feltrinelli) nella creazione di Edigita, società specializzata nello sviluppo del mercato dei libri in formato digitale. E' membro del Consiglio di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di CEFRIEL Usa Inc, nonché Vice Presidente di Nesting s.c. a r.l., consigliere del Consorzio Universitario Poliedra del Politecnico di Milano.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009

Maria Oliva Scaramuzzi: laureata in Scienze Biologiche, imprenditrice, nel corso della sua carriera si è occupata di vari progetti imprenditoriali specializzandosi nell'organizzazione di congressi, viaggi ed eventi. Dal 2000 ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali in comitati ed associazioni culturali dell'area fiorentina.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 24/4/2012.

Riccardo Stilli: laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista e revisore dei conti, dal 1988 al 1999 è stato partner di PriceWaterhouseCoopers. Successivamente è entrato nel Gruppo Prada S.p.A ricoprendo il ruolo di Chief Financial Officer. Dal 2005 è Chief financial Officer del Gruppo RCS, divenendo nel 2007 Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari e dal 2009 Vice Direttore Generale. Attualmente è consigliere di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di numerose società facenti parte del RCS MediaGroup S.p.A.

E' stato nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 9/11/2006 al 21 febbraio 2013 data in cui le sue dimissioni sono divenute efficaci.

Danilo Vivarelli: laureato in Scienze dell'Informazione, inizia la sua carriera in Marconi dove occupandosi di marketing e sviluppo prodotti nella Divisione Sistemi Telematici. Nel 1997 entra in Omnitel, ora Vodafone, ricoprendo il ruolo di responsabile del Business Development e di Marketing Manager per i servizi a valore aggiunto. Nel 2000 entra in Fastweb (allora Gruppo e.Biscom) occupandosi del lancio e dello sviluppo dei servizi TV; nel corso degli anni ricopre ruoli di crescente responsabilità divenendo nel 2007 Direttore delle Strategie ed attualmente Direttore della Business Unit Consumer&Microbusiness, nonché membro del Comitato direttivo di Fastweb.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 21/4/2006.

Riccardo Taranto: si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Attualmente ricopre la carica di Chief Financial Officer del Gruppo RCS e da settembre 2013 ricopre inoltre la carica di Amministratore Delegato di RCS Sport S.p.A.. In precedenza ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer presso il gruppo Prelios e ha lavorato per 9 anni in Telecom Italia S.p.A., dove ha rivestito ruoli di responsabilità nell'ambito dell'amministrazione e controllo, tra cui quelli di Group Controller e Chief Accounting Officer, fino a raggiungere la carica di Group Compliance Officer.

Precedentemente ha lavorato presso Cisco Systems, Pirelli, Roche, Alivar e Honeywell Information Systems Italia.

E' stato nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A dall'11 aprile 2013 al 7 agosto 2013.

Maurizio Mongardi: è laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1989. Dal 3 dicembre 2012 è in RCS MediaGroup S.p.A. come Direttore Risorse Umane e Organizzazione. Inizia la sua esperienza professionale in Ipsoa - Business School come responsabile di progetti di formazione per il management d'impresa.

Nel 1992 entra in Sony Italia come Responsabile Selezione, Formazione e Sviluppo del Personale, quindi nel 1995 si trasferisce a Colonia (Germania) presso l'Headquarters europeo di Sony come Compensation & Benefits Manager. Dopo due anni rientra in Italia come Direttore Risorse Umane di Sony in Italia mantenendo la supervisione delle politiche di Employee Benefits per tutto il gruppo Sony in Europa. Nel gennaio 2000 lascia Sony per la multinazionale italiana Fila Sport (abbigliamento e calzature sportive), allora parte del Gruppo HdP, dove opera per 4

anni come Vice President, Group HR & Organization. Nel 2004 entra nel Gruppo De'Longhi dove per due anni e mezzo è il Group HR & Organization Director. Nel 2006 entra in Wind Telecomunicazioni (inizialmente Gruppo Orascom poi dal 2011 parte del Gruppo VimpelCom), come Direttore Risorse Umane e Organizzazione, dove lavora per 6 anni.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dall'11 aprile 2013.

Si segnala che le altre informazioni relative a quanto disposto del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina si trovano nella tabella di sintesi 1 sotto riportata.

Gli organi delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate, e ciò sia in via puntuale alla prima riunione utile in prossimità dei singoli eventi od operazioni, sia periodicamente ed in via generale in occasione delle riunioni di approvazione di dati programmatici o consuntivi.

Anche in conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si indicano qui di seguito le cariche maggiormente significative ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. alla data del 31 dicembre 2013 (incluse, quindi, le cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni).

I Consiglieri Lepri, Corbetta, Russi, Vivarelli, Mongardi, Scaramuzzi, Mareuse, Chimenti, Hanan, Sursock e Converti dichiarano che, alla data del 31 dicembre 2013, non ricoprivano cariche significative in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, mentre il Presidente Khaled Bishara siede anche come Amministratore delle società Orascom Telecom Media and Technology Holding S.A.E. e Egyptian Company for Mobile Services S.A.E., entrambe quotate presso il mercato azionario egiziano, mentre il Consigliere Karim Beshara siede quale Amministratore delegato della già citata Orascom Telecom Media and Technology Holding S.A.E..

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e conferma con l'approvazione della presente relazione una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento. Sul punto in particolare si segnala che si è concluso il processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni.

A tal fine il Consiglio ha utilizzato un questionario che contiene quesiti volti a verificare il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati, tenendo conto anche di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica e che si conclude con una breve autovalutazione del singolo Consigliere.

Le risposte al questionario stesso da parte degli Amministratori sono state quindi esaminate dal Comitato Controllo e Rischi, che le ha portate quindi all'attenzione del Consiglio nella sua riunione del 19 marzo 2014.

Il Comitato ha quindi valutato come le risposte al questionario abbiano evidenziato un giudizio ampiamente positivo degli Amministratori in merito ai temi oggetto di esame senza mostrare alcun disallineamento da segnalare rispetto al dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. In relazione a questo paragrafo si veda anche la tabella 2 sotto riportata.

3. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente; b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria; e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni; f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore; g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente; h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012, all'epoca si componeva di sette amministratori indipendenti (Maria Oliva Scaramuzzi, Silvia Michela Candiani, Claudio Cappon, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli, Stanislao Chimenti). A seguito dell'acquisto da parte di Libero Acquisition S.à.r.l. della partecipazione di maggioranza prima detenuta da RCS MediaGroup S.p.A. in data 7 agosto 2013 e delle dimissioni dei consiglieri descritte nel paragrafo precedente 2.3. attualmente il Consiglio di Amministrazione conta quattro amministratori indipendenti (Maria Oliva Scaramuzzi, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli e Stanislao Chimenti i quali hanno rilasciato dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società ed il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio 3.P.2. del Codice di Autodisciplina, nella sua riunione del 24 aprile 2012, dopo l'avvenuta nomina degli stessi in sede assembleare, ha valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti Consiglieri. Il Consiglio ha reso noto l'esito delle sue valutazioni con un comunicato diffuso al Mercato. Sia con riferimento all'esercizio 2013 sia con riferimento al momento di approvazione della presente relazione, il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti, alla data di approvazione della presente relazione individuabili nei Consiglieri Maria Oliva Scaramuzzi, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli, e Stanislao Chimenti, è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla Società, viene ripetuta ogni anno con l'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto durante l'esercizio 2013 a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini di valutare l'indipendenza dei suoi membri, e rende noto l'esito di tali controlli nella sua Relazione all'Assemblea.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione designato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratorie dei sindaci nei tempi stabiliti e riportati nella presente relazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli amministratori delegati che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Secondo lo Statuto Sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società, convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci, di cui assume la Presidenza, constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica stabilita (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

Durante l'esercizio 2013 dal 1 gennaio 2013 al 7 agosto 2013 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Alberto Bianchi nominato la prima volta nel 2011 e scaduto, insieme a tutti gli altri amministratori con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, e quindi confermato nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione con l'assemblea dei soci del 24 aprile 2012

In continuità con il passato, l'Avv. Alberto Bianchi, non ha ricevuto deleghe gestionali od assunto alcun ruolo operativo o di elaborazione di strategie aziendali nella Società e quindi, non potendosi, considerare come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa e non essendo la carica di Presidente ricoperta dalla persona che controlla l'emittente, non si è ritenuto di procedere alla nomina del Lead independent director.

In data 7 agosto 2013 a seguito delle dimissioni dell'Avv. Alberto Bianchi dalla carica di consigliere e Presidente della Società è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione - quale consigliere - Khaled Bishara che è stato nominato anche Presidente. Tale cariche scadono con l'assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2013.

Anch'egli non ha ricevuto deleghe gestionali od assunto alcun ruolo operativo o di elaborazione di strategie aziendali nella Società e quindi, non potendosi, considerare il Presidente come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa e non essendo la carica di Presidente ricoperta dalla persona che controlla l'Emittente non si è ritenuto di procedere alla nomina del Lead independent director.

5. Trattamento delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione adotta, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11 novembre 2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative a Dada S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare

asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; detta procedura, come già indicato, è stata ulteriormente aggiornata, per dar principalmente conto di alcune modifiche organizzative, in occasione delle riunioni del 2 dicembre 2010, del 12 dicembre 2011 e del 30 luglio 2013. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio e parimenti aggiornata nella riunione del 12 dicembre 2011, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007 ed in data 12 dicembre 2011, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

6. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In relazione a tale tema, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio in data 12 febbraio 2007 già prevedeva che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovasse in conflitto di interessi, deve avvenire nel rispetto di criteri di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del c.c. e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determinava criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed era prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, era previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorquando un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di

Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

Come già descritto, vista l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione dell'8 novembre 2010 ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Rimandandosi per ogni dettaglio e per un più compiuto esame alla procedura pubblicata sul sito internet della Società, si segnala in particolare che la procedura, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB, distingue le operazioni con parti correlate principalmente in due gruppi, quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza, pur prevedendo in entrambi i casi il coinvolgimento di un comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati, che vengono individuati nei tre Amministratori indipendenti già membri del Comitato di Controllo Interno della Società. La procedura prevede altresì dei meccanismi di sostituzione qualora uno o più Amministratori appartenenti al comitato si trovino in una situazione di correlazione.

La differenza di regolamentazione tra operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minori rilevanza assume particolare rilievo, dal momento che, nel primo caso, si applica una procedura di più ampio respiro (il comitato di Amministratori indipendenti è coinvolto già nelle trattative ed il parere dei medesimi è vincolante; il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente per la loro approvazione e la Società deve inoltre predisporre un documento informativo al mercato secondo le indicazioni fornite dal Regolamento Consob), nel secondo caso, viene in considerazione una procedura semplificata (con la previsione di un parere non vincolante da parte di un comitato composto da amministratori non esecutivi né correlati, in maggioranza indipendenti).

La procedura non ha previsto che in presenza di un parere contrario del comitato in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza, l'operazione possa essere comunque realizzata dal Consiglio, salvo essere approvata dall'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ovvero non si è ritenuto di introdurre il cd. meccanismo del whitewash.

In merito alla definizione di parti correlate si è fatto sostanziale riferimento al Regolamento Consob e alla definizione data dallo IAS 24. Quanto alle definizioni delle operazioni a seconda della rilevanza, la procedura qualifica le operazioni di maggiore rilevanza come quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento Consob superi la percentuale del 5%. Occorre, tuttavia, considerare che essendo Dada società quotata controllata da emittente azioni quotate, per le operazioni con quest'ultima e con i soggetti ad essa correlati che siano a loro volta correlati a Dada, l'operazione si intende di maggiore rilevanza qualora uno degli indici indicati dal Regolamento Consob superi la soglia del 2,5% (invece che del 5%).

La definizione di operazioni di minore rilevanza è invece costruita in negativo, trattandosi delle operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e da quelle di importo esiguo individuate dalla procedura nelle operazioni di importo inferiore a 200.000 Euro ed alle quali la procedura non trova applicazione, pur prevedendosi in via volontaria un obbligo di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

La procedura non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea né alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, già escluse dalla CONSOB dall'applicazione del proprio regolamento.

Fermi gli obblighi informativi previsti dal testo unico della finanza, la procedura non si applica altresì:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nel sopra citato punto, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a determinate condizioni (ovvero la Società abbia adottato una politica di remunerazione; nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica);
- alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- alle operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, in base ai criteri stabiliti dalla Procedura, di altre parti correlate della Società. A tal fine, si considerano interessi di altre parti correlate significativi il possesso, direttamente od indirettamente, di azioni e/o strumenti finanziari partecipativi pari almeno al 20% del capitale o di forme di remunerazione legate ai risultati della medesima società o di società a questa facente capo. Non si considerano invece interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la società e le società controllate o collegate.

Si segnala infine che la procedura consente, nel caso di operazioni omogenee, funzionalmente collegate tra loro, con determinate categorie di parti correlate che il Consiglio di Amministrazione della Società proceda alla relativa approvazione tramite delibere - quadro, la cui efficacia non è tuttavia superiore ad un anno, sottoposte alle medesime regole procedurali previste dalla procedura per le operazioni di maggiore o minore rilevanza a seconda del prevedibile ammontare massimo delle operazioni oggetto della delibera, cumulativamente considerate.

7. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi.

8. Comitato per le Remunerazioni

Per le informazioni della presente Sezione relative alla composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

a) il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:

(i) uno o più amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché

(ii) un comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

b) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;

c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;

d) il collegio sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

Il comitato di controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso il presidente del comitato è scelto fra gli amministratori indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata o è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società, il comitato è comunque composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Con le modifiche introdotte nel dicembre 2011 il Codice di Autodisciplina pone come centrale il sistema di controlli e la questione della gestione dei rischi ovvero l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio degli stessi.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società coinvolge gli organi di seguito descritti così come di seguito viene descritta la modalità di integrazione del sistema di controllo nell'assetto organizzativo del Gruppo Dada.

Il Consiglio innanzitutto, con particolare riguardo al sistema di controllo e gestione dei rischi, previo parere del comitato controllo e rischi:

a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

A tal proposito e per questa finalità il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del piano di *risk assessment* di cui si è già detto, così come ha svolto le ulteriori attività di seguito descritte.

Il Comitato Controllo e Rischi di Dada S.p.A. (prima Comitato per il Controllo Interno), conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013 è stato interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Vincenzo Russi, Alessandro Foti (Presidente) e Danilo Vivarelli, ed al suo interno era presente un componente dello stesso con un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Controllo e Rischi nella sua nuova composizione il 24 aprile 2012 ed è quindi attualmente composto da tutti i membri che sono anche amministratori indipendenti ovvero Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Alessandro Foti, sempre garantendo con quest'ultimo un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

In data 2 luglio 2013 il dott. Alessandro Foti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere delle Società e di membro del Comitato Controllo e Rischi ed è subentrata come membro di quest'ultimo comitato la dr.ssa Maria Oliva Scaramuzzi. Pertanto alla data di approvazione della presente relazione sono membri del Comitato Controllo e Rischi : Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Maria Oliva Scaramuzzi.

Inoltre in data 22 settembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel nuovo Amministratore Delegato, Claudio Corbetta, l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, il quale ha quindi ricoperto tale carica per tutto l'esercizio 2013 ed è stato confermato come Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012. L'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha seguito l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e ha curato che gli stessi venissero sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio, così come ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione e verifica del sistema di controllo interno.

Si segnala che in occasione della riunione del 22 febbraio 2013, sentito il Comitato Controllo e Rischi ed al fine di migliorare l'efficacia del contributo dell' Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispecchiando la struttura delle deleghe esistente nella Società, il Consiglio ha ritenuto opportuno, accogliendo un suggerimento presente nei commenti al Codice di Autodisciplina, di designare quali Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia il Dr. Claudio Corbetta sia il Dr. Lorenzo Lepri, ognuno con specifico riguardo alle aree di rischio corrispondenti alle deleghe gestionali dagli stessi ricoperte e in precedenza descritte. In particolare il Dott. Lepri sarà Amministratore

incaricato per la gestione dei rischi nella area rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; acquisti, risorse, logistica e sedi; legale e contenzioso; merger & acquisitions; strategic planning, mentre Claudio Corbetta sarà Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area personale; commerciale e marketing; produzione, area tecnica rete e software; area community, contratti e contatti con il pubblico.

Il Comitato controllo e rischi, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre a supportare ed assistere il Consiglio di amministrazione: a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit; d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit; e) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale; f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato anche se possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di tale sistema, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato, il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, e circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, che viene compiuta semestralmente, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 19 marzo 2014 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2013, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

Nel corso del 2013 il Comitato controllo e rischi ha deliberato, nella sua prima riunione, di affiancare al dr. Corbetta anche il dr. Lorenzo Lepri quale nuovo amministratore incaricato del controllo interno, essendo tra i due ripartito il presidio sulle diverse aree gestionali della società, e quindi ha nominato Amministratore incaricato del controllo interno e della gestione dei rischi sia il dr. Lepri che il dr. Corbetta, il primo per la parte corporate, il secondo per quella di business e operativa. In tale riunione ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione di confermare per un anno nel ruolo di Responsabile della Funzione di Internal Audit il dr. Carlo Ravazzin, consulente esterno della Società dotato di competenze specifiche e di una notevole esperienza con specifico riguardo al Gruppo Dada, e di confermare anche per il 2013 la sua remunerazione, individuandone una componente variabile. Inoltre ha provveduto ad

analizzare i questionari per l'autovalutazione ricevuti dai Consiglieri di Dada S.p.A. e le procedure della Società rilevanti ai fini della disciplina 262. Ha poi provveduto ad approvare l'aggiornamento dell'ERM (Enterprise Risk Management), finalizzato ad offrire al Consiglio una analisi aggiornata dei rischi che il Gruppo Dada incontra nella propria attività anche ai sensi e per le finalità indicate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate nella sua più recente edizione (sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per le opportune determinazioni) ed inoltre ha provveduto ad esaminare ed approvare la Relazione del Responsabile Internal Audit relativa al periodo relativo al secondo semestre 2012 ed il piano di audit 2013 nonché a confermare il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato. Il Comitato controllo e rischi ha anche approvato la relazione del Responsabile dell'Internal Audit (ed i suoi allegati) relativa all'attività svolta nel primo semestre 2013, sottoposta ed approvata poi dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alle sue conclusioni e alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, così come le attività proposte per il secondo semestre 2013.

In relazione a quanto sopra il Comitato ha quindi svolto un'attività di verifica sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla società in materia di controllo amministrativo-contabile, di analisi dell'adeguatezza del modello ex D.Lgs. 231/2001. Il Comitato ha proceduto a svolgere inoltre verifiche in tema di rispetto della disciplina privacy e di sicurezza IT delle strutture della Società, così come del rispetto di alcuni obblighi e procedure derivanti dal TUF. La durata media della riunioni del Comitato è stata di circa 40 minuti.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel corso del 2013 il ruolo di Responsabile Internal Audit è stato svolto dalla persona del Dott. Carlo Ravazzin. L'incarico del Dott. Ravazzin, è stato confermato in occasione della riunione del Comitato di Controllo e Rischi del 19 febbraio 2013. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua successiva riunione del 22 febbraio 2013, sempre su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e su parere conforme del comitato controllo e rischi, ha definito la remunerazione del responsabile internal audit coerentemente con le politiche aziendali.

Scopo della funzione del responsabile internal audit è la verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; nonché predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il responsabile di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione.

Il responsabile di internal audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha periodicamente riferito del proprio operato tramite relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento

Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali relazioni sono state trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Infine verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile internal audit e il Comitato Controllo e rischi collaborano con l'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di Gruppo, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, ricostituito a seguito del rinnovo del Consiglio da parte della Assemblea del 24 aprile 2012 nelle persone del Consigliere indipendente Danilo Vivarelli (Presidente), del presidente del collegio sindacale Claudio Pastori e del Responsabile internal audit Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2013 in una verifica permanente e conseguente aggiornamento del modello organizzativo.

L'attività dell'OVC per l'esercizio 2013 si è incentrata sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società in materia amministrativo e contabile (legge 262/05), sulla verifica delle azioni intraprese per sviluppare e rendere più efficace lo strumento operativo SAP, sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società in materia di sicurezza sul lavoro, sulla verifica dell'adeguatezza del modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e sul suo aggiornamento in considerazione delle modifiche normative.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario, confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

Si segnala che le numerose occasioni di incontro e confronto durante l'anno hanno offerto una concreta risposta alle esigenze di coordinamento tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore incaricato, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della funzione Internal Audit, la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Anche in relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto alla verifica delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") escludendo che vi siano Società extra UE che rivestano significativa rilevanza ai fini della suddetta disciplina.

In relazione a tale paragrafo si veda anche la tabella 2 sotto riportata.

10. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

10.1 Premessa

Il Gruppo Dada si è dotato di un sistema di procedure e processi atti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché a consentire la corretta funzionalità del sistema di controllo interno volto, a monitorare e mitigare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria, a cui è soggetta l'azienda. Detto Sistema di processi e procedure è stato definito ed implementato dal Top Management nel rispetto e in coerenza con il modello previsto dal CO.SO Framework (Entity Level Assessment). Al riguardo, si ricorda come il CO.SO Framework definisce il sistema di controllo interno come "quel sistema di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

Nel Gruppo Dada tale definizione e strutturazione dei processi si è concretizzata attraverso una attività che ha tenuto conto dell'organizzazione interna e del contesto dell'evoluzione normativa di riferimento. In particolare sul primo elemento è stata data enfasi alla capacità di valutazione dei financial risk e di applicazione del control risk self assessment, attraverso gli elementi riguardanti: l'integrità e il codice condotta, il valore della competenza, la filosofia e lo stile operativo, l'attribuzione poteri e responsabilità nonché le politiche, processi e procedure implementate dalle Human Resources.

In questo ambito è prevista anche un'attività volta a garantire il continuo aggiornamento dei processi operativi e delle procedure, nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria. In particolare tale attività è finalizzata a verificare che tutti i componenti del CO.SO Framework siano correttamente e continuamente applicati.

Di seguito si riportano i detti componenti: "ambiente di controllo", "valutazione del rischio", "attività di controllo", "informazioni e comunicazione" e "monitoraggio".

In particolare l'attività di monitoraggio viene periodicamente eseguita anche attraverso comunicazioni interne, riunioni di staff, pareri scritti di esperti e si concretizza in un processo che va dal testing sui controlli, alla definizione del remediation plan, all'action plan, fino al follow up dei risultati sulle eccezioni rilevate.

10.2 Caratteristiche rilevanti

Il ricordato sistema di procedure contabili e amministrative implementate per garantire la funzionalità del sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria, riguarda e viene applicato sia dalla Capogruppo Dada S.p.A. che da tutte le società da essa controllate, sia direttamente che indirettamente.

In questo ambito le due procedure rilevanti sono rappresentate da quella di "chiusura e reporting" e da quella di "consolidamento", dove vengono definiti in maniera chiara: i principi contabili di riferimento (che vengono aggiornati in funzione dell'evoluzione degli stessi), l'utilizzo del piano dei conti di Gruppo, le strutture dei reporting package di consolidamento, l'individuazione e la gestione contabile dei rapporti infragruppo ed il processo di consolidamento.

La documentazione è stata divulgata a tutte le società controllate dalla Capogruppo, la quale verifica anche la concreta e corretta applicazione delle stesse.

La corretta funzionalità del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede che sia definito il processo per l'individuazione e gestione dei rischi finanziari. Anche per queste attività il Gruppo Dada ha fatto riferimento al CO.SO. Framework sopra ricordato, ed ha, in particolare, individuato le aree di maggior rilievo di dove si possano verificare rischi di errore (anche di frode) sui vari documenti di informativa finanziaria, in particolare il bilancio dell'esercizio e il bilancio intermedio semestrale e i resoconti intermedi di gestione trimestrali).

Il processo in esame si articola su più fasi che riportiamo di seguito:

- a) Individuazione dei rischi di errore sull'informativa finanziaria, nonché le fonti dalle quali gli stessi possano originarsi. Viene data maggiore enfasi ai processi ed ai conti di bilancio che assumono maggiore rilevanza nella comunicazione finanziaria;
- b) Strutturazione dei controlli sulle procedure aziendali volti a prevenire e gestire i rischi di errore sopra individuati;
- c) Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio definite nel precedente punto. I test sui controlli sono svolti su base annuale e riguardano tutte le strutture aziendali e di Gruppo coinvolte nei processi stessi. Qualora l'esecuzione dei controlli sopra definiti, abbia individuato carenze procedurali o comunque potenziali aree di miglioramento sono stati formalizzati dei remediation plan, con conseguente ampliamento e riesecuzione dei controlli.

11. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (www.dada.eu) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato un Investor Relator nella persona di Nicoletta Pinoia ed una struttura aziendale incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta principalmente tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

12. Assemblee

L'art. 10 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi la procedura da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee senza peraltro pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione.

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nella tarda mattina ovvero nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'Assemblea stessa nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e presso il sito della società www.dada.eu nella sotto sezione "Documenti Societari" della sezione "Corporate Governance" e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

In merito alle modifiche statutarie finalizzate al recepimento delle novità della cd. shareholder rights si rimanda al precedente par. 1.8. "Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale".

La Società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società e spesso rappresentate dalle diverse relazioni sui diversi punti all'ordine del giorno, affinché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in Assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli. Il socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs n. 58/1998, potrà farsi rappresentare per mezzo di delega scritta.

Ai sensi del Regolamento assembleare già citato, coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli intervenuti assicurando a coloro che hanno richiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi - comunque non superiore a 15 minuti - e delle repliche - comunque non superiore a 2 minuti - e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodo motivando tale decisione. Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di

computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Per quanto non previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare, il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Lo statuto non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2013, il Consiglio, anche con l'approvazione della presente relazione, ha valutato non sussistere l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

13. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che i sindaci agiscano con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

L'art. 25 dello statuto sociale di Dada S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili. Inoltre, i Sindaci devono avere i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia anche con riguardo al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Lo Statuto prevede altresì, in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo Statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a

mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente ai sensi della normativa vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza relativa nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma ottavo, del Regolamento Emittenti, si segnala che lo statuto non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob.

In esecuzione del dettato statutario, in occasione dell'Assemblea del 24 aprile 2012 è stata depositata presso la Società un'unica lista del socio RCS Mediagroup S.p.A. complessivamente titolare di n. 8.855.101 azioni pari al 54,63 % del capitale sociale Tale lista proponeva il seguente elenco di candidati : il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovene Porto Godi e il Dr. Sandro Santi quali sindaci effettivi, la dr.ssa Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno quali sindaci supplenti.

L'assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha eletto sindaci effettivi il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovene Porto Godi e il dr. Sandro Santi nominando Presidente il dr. Pastori mentre sindaci supplenti Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno.

In data 20 febbraio 2013 il Sindaco Effettivo dott. Cesare Piovene Porto Godi ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica con efficacia dall'assemblea successiva a tale data.

In data 11 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Dada S.p.A. ha nominato quale nuovo Sindaco Effettivo la dr.ssa Maria Stefania Sala e quale Sindaco Supplente il dr. Agostino Giorgi.

Pertanto attualmente il Collegio Sindacale è composto dai Sindaci Effettivi Claudio Pastori (Presidente), Sandro Santi e Maria Stefania Sala ed i sindaci supplenti Agostino Giorgi e Mariateresa Diana Salerno. La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina e viene sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2013, ha inoltre verificato l'indipendenza dei propri membri ed il permanere di detto requisiti negli stessi e si è coordinato con il Comitato Controllo e rischi, con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con la società di revisione. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

In relazione a tale paragrafo si veda anche la tabella 3 sotto riportata.

TABELLE

TABELLA 1: Informazioni sugli Assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	16.680.069	100%	Mercato Borsistico Italiano	
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI				
<i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
February Private Trust Company (Jersey) Limited	Libero Acquisition S.à.r.l.	69,432%	69,432%
Oyster Asset Management S.A. (dal 23 gennaio 2014)	Oyster Luxembourg Sicav	5,1403%	5,1403%

TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione										Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Parti Correlate	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Esec.	Non esec.	Indip. da TUF	** (%)	Numero altri incarichi***	****	**	****	**	****	**
Presidente	Khaled Bishara (1)	07/08/2013	Prossima assemblea	M		X		66	2						
Amministratore Delegato e DG	Claudio Corbetta (2)		Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X			90	-						
Amministratore, DG e CFO	Lorenzo Lepri (3)		Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X			100	-						
Amministratore	Abdel Meguid Hanan	07/08/2013	Prossima assemblea	M		X		100	-						
Amministratore	Maria Oliva Scaramuzzi	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	90	-	X	100	X	85	X	n/a
Amministratore	Antonio Converti	07/08/2013	Prossima Assemblea	M		X		100	-						
Amministratore	Aldo Mereuse	07/08/2013	Prossima Assemblea	M		X		100	-						
Amministratore	Sophie Sursock	07/08/2013	Prossima Assemblea	M		X		100	-						
Amministratore	Karim Beshara	07/08/2013	Prossima Assemblea	M		X		66	1						
Amministratore	Vincenzo Russi	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	100	-	X	100	X	100	X	100
Amministratore	Maurizio Mongardi	22/02/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X		66	-						
Amministratore	Stanislao Chimenti	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	60	-	X	100			X	0
Amministratore	Danilo Vivarelli	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M		X	X	90	-	X	100	X	100		

Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento														
Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministratori	Alberto Bianchi	24/04/2012	07/08/2013	M		X	X	70		X		X		
Amministratore	Monica Alessandra Possa	24/04/2012	06/02/2013	M		X		n/a						
Amministratore	Alessandro Foti	24/04/2012	02/07/2013	M		X	X	40		X	100	X	100	X 100
Amministratore	Riccardo Stilli	24/04/2012	01/03/2013	M		X		15						
Amministratore	Silvia Michela Candiani	24/04/2012	07/08/2013	M		X		25						
Amministratore	Claudio Cappon	24/04/2012	07/08/2013	M		X		40						
Amministratore	Giorgio Cogliati	24/04/2012	07/08/2013	M		X		66						
Amministratore	Riccardo Taranto	11/04/2013	07/08/2013	M		X		0						
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:														
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:			CDA: 10				CCR: 2		CR: 6		CPC: 1			

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si segnala che le società in cui gli Amministratori svolgono l'incarico fanno parte del gruppo di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al Comitato.

- (1) Nominato per cooptazione Amministratore e Presidente in data 7 agosto 2013.
- (2) Nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale in data 24 aprile 2012.
- (3) Nominato Amministratore, Direttore Generale e CFO in data 24 aprile 2012.

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale							
Carico	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Claudio Pastori	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	28
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	11
Sindaco Effettivo	Sandro Santi	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	86	14
Sindaco Supplente	Agostino Giorgi	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	n/a	
Sindaco Supplente	Mariateresa Diana Salerno	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	n/a	
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento							
Sindaco Effettivo	Piovene Porto Godi(1)	20/02/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	100	21
Sindaco Supplente	Maria Stefania Sala (2)	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	n/a	
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:							
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7							

NOTE

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

(1) Cessato il 20/02/2013.

(2) Cessato l'11/04/2013.

**CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA
AL 31 DICEMBRE 2013**

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13	31-dic-12	DIFFERENZA	
			Assol.	percent.
Attivo immobilizzato (A)	93.981	91.872	2.110	2%
Attività d'esercizio a breve (B)	16.335	18.825	-2.489	-13%
Passività d'esercizio a breve C	-28.022	-31.615	3.592	-11%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	-11.687	-12.790	1.103	-9%
Trattamento di fine rapporto (E)	-760	-849	89	-10%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-1.007	-1.461	453	-31%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo (G)	0	-166	166	-100%
Capitale investito netto (A+D+E+F+G)	80.527	76.606	3.921	5%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-21.302	-18.679	-2.624	14%
Patrimonio netto	-49.664	-50.399	735	-1%
Indebitamento v/banche a breve termine	-11.173	-10.724	-449	4%
Crediti finanziari a breve e derivati	0	1.000	-1.000	-100%
Debiti finanziari a breve e derivati	-47	-810	763	-94%
Disponibilità liquide	1.660	3.006	-1.346	-45%
Posizione finanziaria netta a breve	-9.561	-7.528	-2.032	27%
Posizione finanziaria netta complessiva	-30.863	-26.207	-4.656	18%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13 12 mesi		31-dic-12 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	75.313	100%	84.839	100%	-9.526	-11%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.599	5%	3.640	4%	-41	-1%
Costi per servizi e altri costi operativi	-49.055	-65%	-57.745	-68%	8.690	-15%
Costi del personale	-19.296	-26%	-18.761	-22%	-535	3%
Margine Operativo Lordo *	10.560	14%	11.973	14%	-1.413	-12%
Ammortamenti	-7.419	-10%	-6.890	-8%	-529	8%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-122	0%	0	0%	-122	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	-21	0%	20	94%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-619	-1%	-315	0%	-304	97%
Risultato Operativo	2.399	3%	4.748	6%	-2.349	-49%
Proventi finanziari	417	1%	1.278	2%	-861	-67%
Oneri finanziari	-3.395	-5%	-4.237	-5%	842	-20%
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	0	-	0	-	0	-
Quota soc. al PN	0	-	0	-	0	-
Risultato complessivo	-579	-1%	1.789	2%	-2.368	-132%
Imposte del periodo	-768	-1%	-850	-1%	82	-10%
Utile netto del Gruppo	-1.348	-2%	939	1%	-2.287	-244%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2013		4° trimestre 2012		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	18.221	100%	20.008	100%	-1.787	-9%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	892	5%	922	5%	-30	-3%
Costi per servizi e altri costi operativi	-11.631	-64%	-13.311	-67%	1.680	-13%
Costi del personale	-4.995	-27%	-4.957	-25%	-38	1%
Margine Operativo Lordo *	2.486	14%	2.662	13%	-176	-7%
Ammortamenti	-1.978	-11%	-1.923	-10%	-55	3%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-19	0%	0	0%	-19	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	-21	0%	20	94%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-326	-2%	-165	-1%	-161	98%
Risultato Operativo	162	1%	554	3%	-391	-71%
Proventi finanziari	41	0%	222	1%	-181	-81%
Oneri finanziari	-782	-4%	-1.143	-6%	361	-32%
Altri prov/oneri da att. e pass. finanziarie	0	0%	0	0%	0	-
Quota soc. al PN	0	0%	0	0%	0	-
Risultato complessivo	-579	-3%	-367	-2%	-211	57%
Imposte del periodo	-293	-2%	48	0%	-341	-710%
Utile netto del Gruppo	-872	-5%	-319	-2%	-552	173%



PROSPETTI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482- REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

GRUPPO DADA
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro migliaia	Rif.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi Netti	4	75.313	84.839
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		-	-30
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		3.599	3.640
Costi per servizi e altri costi operativi		-48.799	-57.519
Costi del personale	6.2	-19.296	-18.761
Altri ricavi e proventi operativi	6	496	42
Oneri diversi di gestione	6.3	-954	-352
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-540	-
Ammortamenti	6.5	-7.419	-6.890
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-	1
Risultato Operativo	4	2.399	4.748
Proventi da attività di investimento	6.6	417	1.278
Oneri finanziari	6.6	-3.395	-4.237
Risultato complessivo	4	-579	1.789
Imposte del periodo	7	-768	-850
Risultato netto di periodo del Gruppo	4	-1.348	939
Interessi delle minoranze			
Risultato netto di periodo del Gruppo	4	-1.348	939
Utile per azione di base	8	-0,081	0,058
Utile per azione diluito	8	-0,081	0,056

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile/(Perdita) di periodo (A)	-1.348	939
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile/Perdite d'esercizio:	-727	1.026
Utili/(Perdite) su Derivati sul rischio di cambio (cash flow hedge)	189	188
Effetto fiscale relativo agli altri utili(perdite)	-52	-52
	137	136
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-864	890
Altri utili/Perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile/(Perdite) d'esercizio	0	0
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	-2.074	1.965
<i>Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	-2.074	1.965

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVITA'	Rif	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9-10	76.220	77.123
Attività immateriali	10	7.911	7.639
Altri beni materiali	11	9.634	6.893
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese		-	0
Attività finanziarie	13	217	216
Attività fiscali differite	13	6.527	6.273
Totale attività non correnti		100.508	98.144
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	16	5.501	8.070
Crediti tributari e diversi	16	4.308	4.482
Crediti finanziari correnti		-	1.000
Attività finanziarie per strumenti derivati		0	
Cassa e banche	17	1.660	3.006
Totale attività correnti		11.468	16.558
TOTALE ATTIVITA'		111.976	114.702

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.756
Altri strumenti finanz. Rappres, patrimonio		0	213
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	32.071
Riserva legale		950	950
Altre riserve		6.903	7.630
Utili/Perdite portati a nuovo		7.225	5.840
Risultato del periodo		-1.348	939
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	18	49.664	50.399
Interessenze di minoranza		-	-
Totale Patrimonio Netto		49.664	50.399
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	21.302	18.678
Fondo per rischi ed oneri	20	1.007	1.461
TFR	21	760	849
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	22	0	249
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	0	166
Totale passività a medio-lungo termine		23.069	21.403
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	10.320	13.572
Debiti diversi	23	15.370	15.630
Debiti tributari	23	2.333	2.413
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	47	
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	11.173	11.285
Totale passività correnti		39.243	42.900
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		111.976	114.702

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività Operativa		
Totale risultato netto di periodo	-1.348	939
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-417	-1.278
Oneri finanziari	3.395	4.237
Imposte sul reddito	768	850
Plusvalenze/minusvalenze	-471	-
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.426	3.528
Ammortamento di altre attività immateriali	3.994	3.362
Altre poste non monetarie	-	11
Assegnazione stock option	232	179
Svalutazioni di immobilizzazioni	1	21
Altri accantonamenti e svalutazioni	619	314
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-1.141	-615
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	9.059	11.549
(incremento)/decremento nei crediti	3.211	2.203
incremento/(decremento) nei debiti	-3.649	-2.660
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	8.621	11.092
Imposte sul reddito corrisposte	-921	-783
Interessi (corrisposti)/percepiti	-2.871	-2.891
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	4.829	7.418
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	0	19
Cessione di imprese controllate e collegate	0	0
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-6.334	-3.506
Cessione attivo immobilizzato	13	22
Altre variazioni attivo immobilizzato	-1	23
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-672	-494
Costi di sviluppo prodotti	-3.599	-3.641
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-10.592	-7.577

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività Finanziaria		
Variazione di prestiti	2.624	934
Altre variazioni	236	-102
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	1.107	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	3.967	832
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-1.796	674
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	-7.718	-8.392
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-9.514	-7.718

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo									
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Altri strumenti rappresentativi del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. di conversione	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2013	2.756	32.070	950	14.045	213	-163	-6.251	5.840	939	50.399
Destinazione Risultato 2012								939	-939	-
Utile di periodo									-1.348	-1.348
Altri utili (perdita) complessivo						137	-864			-727
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-	137	-864	-	-1.348	-2.074
Aumento capitale sociale	80	1.027								1.107
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto					-213			445		232
Saldo al 31 dicembre 2013	2.836	33.097	950	14.045	-	-26	-7.115	7.224	-1.348	49.664

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo									
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre riserve	Altri strumenti rappresentativi del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. di conversione	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2012	2.756	32.070	950	7.137	34	-299	-7.142	21.286	-8.542	48.250
Destinazione Risultato 2011				6.905				-15.447	8.542	-
Utile di periodo									939	939
Altri utili (perdita) complessivo						136	890			1.027
Totale utile/perdita complessivo	-	-	-	-	-	136	890	-	939	1.966
Altri strumenti rappresentativi del PN					179					179
Altre variazioni				3						3
Saldo al 31 dicembre 2012	2.756	32.070	950	14.045	213	-163	-6.252	5.839	939	50.399

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

	Rif.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi Netti	4	75.313	84.839
- di cui verso parti correlate	26	112	84
Costi acq. materie prime e mater. di consumo		0	-30
Variab. Riman. e increm. per lavori interni		3.599	3.640
Costi per servizi e altri costi operativi		-48.799	-57.519
- di cui verso parti correlate	26	-402	-582
Costi del personale	6.2	-19.296	-18.761
- di cui verso parti correlate	26	-768	-706
Altri ricavi e proventi operativi	6	496	42
- di cui oneri non ricorrente	6.8	471	0
Oneri diversi di gestione	6.3	-954	-352
- di cui oneri non ricorrente	6.8	-593	0
- di cui verso parti correlate	26	-233	0
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-540	-200
Ammortamenti	6.5	-7.419	-6.890
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-1	-21
Risultato Operativo	4	2.399	4.748
Proventi da attività di investimento	6.6	417	1.278
- di cui verso parti correlate	26	0	0
Oneri finanziari	6.6	-3.395	-4.237
- di cui verso parti correlate	26	-1	-13
Risultato complessivo		-579	1.789
Imposte del periodo	7	-768	-850
Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento	4	-1.348	939
Risultati delle attività dismesse		0	0
Risultato netto d'esercizio	8	-1.348	939
Di cui dei soci della Capogruppo	8	-1.348	939

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

ATTIVITA'	Rif.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9-10	76.220	77.123
Attività immateriali	10	7.911	7.639
Altri beni materiali	11	9.634	6.893
Attività finanziarie	13	217	216
Attività fiscali differite	13	6.527	6.273
totale attività non correnti		100.508	98.144
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	16	5.501	8.070
- di cui verso parti correlate	26	15	432
Crediti tributari e diversi	16	4.308	4.482
Crediti finanziari correnti	16	-	1.000
Attività finanziarie per strumenti derivati		0	-
Cassa e banche	17	1.660	3.006
totale attività correnti		11.468	16.558
TOTALE ATTIVITA'		111.976	114.702

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2013 AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.756
Altri strumenti finanz. Rappres. patrimonio		-	213
- di cui verso parti correlate	26	-	111
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	32.071
Riserva legale		950	950
Altre riserve		6.903	7.630
Utili/Perdite portati a nuovo		7.225	5.840
Risultato del periodo		-1.348	939
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	18	49.664	50.399
Interessenze di minoranza		-	-
Totale Patrimonio Netto	18	49.664	50.399
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	21.302	18.678
Fondo per rischi ed oneri	20	1.007	1.461
TFR	21	760	849
Passività finanz. per strumenti derivati a lungo termine	22	-	249
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	-	166
totale passività a medio-lungo termine		23.069	21.403
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	10.320	13.572
- di cui verso parti correlate	26	108	730
Debiti diversi	23	15.370	15.630
- di cui verso parti correlate	26	310	310
Debiti tributari	23	2.333	2.413
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	47	
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	11.173	11.285
- di cui verso parti correlate	26	-	561
totale passività correnti		39.243	42.900
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		111.976	114.702

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di azioni quotate al segmento STAR della Borsa Italiana. L'indirizzo della sede legale è indicato nell'introduzione del presente bilancio.

Il Gruppo Dada (www.dada.eu) è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza in Rete (domini, hosting, server, protezione del brand) in alcune soluzioni avanzate di Advertising online.

Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, nonostante un risultato economico negativo del Gruppo conseguito nell'esercizio, e del conseguente aumento dell'indebitamento netto oltre che delle azioni intraprese volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzando le attività meno profittevoli sulla base dei piani aziendali in essere, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione degli amministratori.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al fair value; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta funzionale nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; le informazioni sono presentate in Euro migliaia salvo dove diversamente indicavo. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 marzo 2014 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio è sottoposto

all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, convocata per il 24 aprile 2014 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto anche su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";

- Per il Conto Economico Il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:

* Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;

* Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.

- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute".

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2013 ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

L'eventuale quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo:

tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- Elimina le differenze cambio cumulate relative alla ex controllata rilevate nel patrimonio netto;
- Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Variazione dell'Area di Consolidamento

Non vi sono state variazioni all'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio. Si ricorda come la nuova società MOQU Adv. Srl, costituita in data 13 settembre 2012 con capitale sociale di 10.000 Euro i.v. e beneficiaria, a partire dal 1 gennaio 2013, della scissione del ramo di azienda Performance Advertising da parte di Register, è operativa da un punto di vista contabile e fiscale dal primo gennaio 2013.

In data 8 gennaio 2013 è stata costituita la società MOQU Adv Ireland Ltd, con capitale sociale di 1 Euro e sede a Dublino; nel mese di febbraio essa ha poi beneficiato di una cessione degli assets relativi alla Performance Advertising da parte di Namesco Ireland Ltd.

Tali operazioni avvenute nell'ambito del perimetro del gruppo non hanno avuto alcun effetto sui valori presentati nel presente bilancio.

Si segnala infine che le società Simply Acquisition Limited e Server Arcade Limited sono state liquidate nella prima parte dell'esercizio 2013.

Area di consolidamento Gruppo Dada al 31 Dicembre 2013

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPATA	% di possesso	Periodo di consolid.
Dada S.p.A. (Capogruppo)	Firenze	Euro	2.835.612	Capogruppo		Gen.-Dic. 2013
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Euro	1.935.100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Amen Ltd.	Londra	GBP	2	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Amenworld Servicios internet	Lisbona	Euro	10.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Clarence S.r.l.	Firenze	Euro	21.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Fueps S.p.A.	Firenze	Euro	1.500.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Namesco Inc.	New York (USA)	USD	1.000	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Namesco Ltd.	Worcester	GBP	100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Euro	1	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Euro	3.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Poundhost Internet Ltd	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Register.it S.p.A.	Firenze	Euro	8.401.460	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2013
Simply Virtual Servers Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Simply Transit Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2013
Simply Acquisition Limited*	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Gen. 2013
Server Arcade Limited*	Worcester	GBP	150	Simply Acquisition Ltd	100	Gen. - Gen. 2013
Moqu Adv S.r.l.	Firenze	EUR	10.000	Dada S.p.A.	100	Gen. - Dic. 2013
Moqu Adv Ireland Ltd**	Dublino	EUR	1	Moqu Adv S.r.l.	100	Feb. - Dic. 2013

*Le società Simply Acquisition Limited e Server Arcade Limited sono state liquidate a gennaio 2013

** In data 8 gennaio 2013 è stata costituita da Moqu Adv S.r.l. la società Moqu Adv Ireland Limited con capitale sociale pari a 1,00 euro e sede a Dublino.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Operazioni e Saldi

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Società del gruppo

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento alle varie date di riferimento vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Valuta	Cambio Puntuale 31.12.2013	Cambio medio anno 2013
Dollaro U.S.A.	1,379	1,329
Sterlina Inglese	0,834	0,849

Valuta	Cambio Puntuale 31.12.2012	Cambio medio anno 2012
Dollaro U.S.A.	1,319	1,285
Sterlina Inglese	0,816	0,811

Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2009

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta qualsiasi partecipazione di minoranza in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati.

Quando il Gruppo acquisisce un business classifica le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il gruppo ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dal Gruppo al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il corrispettivo corrisposto e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in

un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa viene incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa viene determinato sulla base dei valori relativi all'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 31 dicembre 2008

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo avevano un effetto sull'avviamento.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

Una volta persa l'influenza notevole sulla società collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada non ha partecipato a nessuna Joint Venture per gli esercizi 2013 e 2012.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. È ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il

progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile, applicando mediamente le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Altri beni: 20%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Leasing Finanziari

I contratti di leasing finanziari, che nella sostanza del contratto trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene oggetto di locazione finanziaria, vengono capitalizzati come immobilizzazioni materiali a decorrere dalla data di inizio del leasing finanziario ed al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni residui. I canoni di locazione finanziaria vengono ripartiti pro quota (sulla base del piano di ammortamento finanziario) fra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

I beni in leasing finanziario capitalizzati vengono ammortizzati sul periodo di tempo più breve tra la vita utile stimata del bene medesimo e la durata del contratto di locazione se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo deterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Per i leasing operativi i canoni di locazione sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla base del contratto.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore ("Impairment") di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Avviamento

L'avviamento è verificato annualmente per perdite di valore, e più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere oggetto di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui

l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'avviamento stesso, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Attività Finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n.39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo Dada ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Investimenti detenuti fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Con riferimento alla passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:
 - Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
 - Passività al costo ammortizzato.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Gli strumenti finanziari sono rilevati e stornati dal bilancio sulla base della data di negoziazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono successivamente valutati al costo e ridotti in caso di perdite di valore mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità d'insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante mentre i crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti non finanziari

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari e debiti finanziari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati (valore equo), al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di

gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi della società della categoria domini e hosting derivano dalla vendita di servizi di:

- RegISTRAZIONI nomi a dominio
- Web hosting
- E-mail e PEC
- Soluzioni di e/commerce
- Protezione del brand online.

I ricavi sono rilevati a conto economico nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

L'iscrizione a conto economico dei ricavi avviene sulla base dei criteri di rilevazione indicati di seguito:

- I ricavi derivanti dalla registrazione di domini in quanto rappresentativi di servizi ad esecuzione istantanea sono rilevati (unitamente ai costi direttamente attribuibili) quando la registrazione del dominio è avvenuta e la proprietà trasferita. Il servizio si ritiene conseguentemente completato con l'espletamento della procedura di registrazione.

- I ricavi per prestazioni di altri servizi la cui erogazione è commisurata al tempo (web hosting, E-mail e PEC, Protezione del brand online forniti per un periodo predefinito annuale o pluriennale) vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; la quota di proventi incassati alla stipula del contratto ma di competenza di esercizi successivi è iscritta nei risconti passivi.

- Soluzioni di e-commerce sono trattati come servizi ad esecuzione istantanea.

L'operatività della Società prevede anche l'offerta alla clientela, mediante un unico contratto che prevede un corrispettivo fissato, di diverse tipologie di servizi che possono contenere (i) la vendita di uno o più domini e/o (ii) definite quantità di spazio hosting e/o (iii) uno o più indirizzi mail per un periodo fissato di tempo; in tali circostanze viene generalmente data priorità al riconoscimento del ricavo relativo alla vendita del dominio che è considerato la componente maggiormente significativa del contratto; la componente di ricavo relativa agli altri servizi commisurati al tempo è oggetto di separata rilevazione nel caso in cui la stessa sia ritenuta significativa sulla base delle rilevazioni gestionali della Società.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Per i piani a contribuzione definita un costo e una passività sono rilevati man mano che il dipendente rende il proprio servizio e la passività è presentata al netto dei versamenti già effettuati ad un fondo esterno.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la successiva nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono comunicate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità in merito alla tempistica d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della Direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 8).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di

chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdite attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltreché per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 26).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 definito anche IAS 19 (2011), è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni aggiuntive da fornire nelle note illustrative di bilancio. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

IFRS 13 - Misurazione del fair value - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.

Emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito - La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010 e applicabile dagli esercizi successivi al 1° gennaio 2012, introduce la presunzione che una attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili - sarà abrogata.

Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - La modifica propone la presentazione di un'ulteriore informativa (sia qualitativa che quantitativa) per attività e passività finanziarie soggette alla compensazione. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le

informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

IFRIC 20 - Stripping costs di una miniera di superficie, sostenuti nella fase di produzione - L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

Improvements to IFRSs:2009-2011 Cycle : LO IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.

IAS 1 Presentation of Financial Statements - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

IAS 16 Property, Plant & Equipment - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.

IAS 32 Financial Instruments: Presentation - imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole della IAS 12.

IAS 34 Interim Financial Reporting - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un

cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013 relativi a fattispecie ad ora non rilevanti per la Società:

IFRS 1 - Finanziamenti pubblici - La modifica all'IFRS 1 prevede che vanno classificati tutti i finanziamenti pubblici ricevuti come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in conformità allo IAS 32. Tale modifica è applicabile dal 1° gennaio 2013.

Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea:

IFRS 10 - Bilancio Consolidato - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti della IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo quando questa sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 10 gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 - Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo di patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno

concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione della stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.

IAS 27 (2011)- Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione della IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.

IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture - A seguito dell'emissione dell'IFRS avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nella IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 - Guida alle disposizioni transitorie - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente i periodo comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 - Entità di investimento - L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e ne chiarisce le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alle determinazioni delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante.

IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie . Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli

esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore, non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea.

IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione della IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che da origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento della stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 10 gennaio 2014.

Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti 0 ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS 2, IFRS 3, IFRS 8, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28). Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle -L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS1, IFRS 3,IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

4. Informativa di settore ai sensi dello IFRS 8

Ai fini gestionali il gruppo Dada è organizzato per settori di attività (Business Unit), che sono costituite dalla Divisione “**Domini e Hosting**” e dalla Divisione “**Performance Advertising**”.

Tale suddivisione dei settori di attività operativi è avvenuta in applicazione dell’IFRS 8, che prevede l’organizzazione della segment information secondo i medesimi criteri utilizzati per l’informativa gestionale di cui dispone il management.

Si segnala al riguardo, come, nel corso dell’esercizio 2012 sia mutata la struttura organizzativa delle attività svolte dal Gruppo Dada, infatti fino al 30 Settembre del precedente esercizio questa era gestita e rappresentata in maniera complessiva e consolidata come un “unico” settore operativo.

La riorganizzazione in due divisioni è frutto della significativa crescita registrata nel corso dell’anno precedente dalla performance advertising con un impatto sempre più significativo nei volumi del fatturato consolidato del Gruppo Dada che ha comportato una maggiore focalizzazione su queste attività arrivando ad individuarne una business unit separata.

Tale ridefinizione in due divisioni è inoltre conseguenza della riorganizzazione avvenuta a livello societario che ha portato alla strutturazione di due rami dell’organigramma di Gruppo ciascuno specifico per i due settori di attività.

Le attività corporate effettuate dalla Capogruppo Dada S.p.A. vengono considerate totalmente integrate con quelle dei due settori di attività sopra descritti con la conseguenza che non si è ritenuto necessario definirne un settore di attività a se stante.

In ragione di quanto precedentemente riportato, le divisioni possono essere così riepilogate:

- a) Divisione “**Domini e Hosting**” è il settore del Gruppo Dada dedicato all’erogazione di servizi professionali in self provisioning, i principali dei quali sono costituiti da:
 - Registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete.
 - Servizi di Hosting
 - Creazione sito Web
 - Servizi di E-commerce
 - Servizi PEC e email

Alla Divisione Domini e Hosting fanno capo oltre alla stessa Register.it S.p.A.: le società dalla stessa controllate (direttamente e indirettamente), ovvero Nominalia SA, Amen Ltd, Amen Netherland B.V., Amen Portogallo LDA, Amen France SAS, Amen Ltd, Namesco Ltd, Namesco Inc., Namesco Ireland Ltd, Poundhost Internet Ltd, Simply Virtual Servers Limited e Simply Transit Limited.

- b) Divisione “**Performance Advertising**” (che costituisce la CGU Scalable) è la divisione del Gruppo Dada dedicata alla gestione dell’advertising on line il cui modello di business si caratterizza per la monetizzazione del traffico web attraverso partnership con i principali motori di ricerca. I principali brand proprietari attraverso i quali vengono svolte queste attività sono costituiti da Peeplo e Save N Keep.

A questa divisione fanno capo la società italiana MOQU Adv Srl (controllata al 100% da Dada S.p.A.) e la società irlandese MOQU Adv. Ireland Ltd, controllata al 100% dalla prima.

I ricavi connessi ai servizi Corporate erogati da Dada S.p.A. sono rappresentati dagli addebiti effettuati alle proprie controllate per i servizi prestati dalle funzioni centrali quali le attività di amministrazione, finanza, fiscale, pianificazione e controllo, acquisti, legale e societario, comunicazione, amministrazione del personale, facility management, servizi generali e ICT.

I prospetti di Conto economico per settori operativi riportati nelle pagine seguenti sono stati costruiti tenendo conto dei costi e ricavi specifici delle attività di ciascun settore.

Non vengono considerati nel risultato di settore l'attività finanziaria e le imposte sul reddito.

Allo stesso modo i costi e ricavi di settore vengono considerati prima dei saldi infradivisionali, che quindi sono eliminati nel processo di consolidamento (colonna "rettifiche" delle tabelle).

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base del volume di affari e della marginalità operativa. Il risultato della gestione finanziaria (includendo proventi e oneri finanziari) e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

Secondo questa nuova logica sono stati rideterminati i dati di raffronto del precedente esercizio.

I commenti relativi alle principali voci nelle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.

Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

31/12/2013				
Informativa di Settore	D&H	Performance Adv.	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	26.957	-	307	27.264
Ricavi terzi Estero	33.447	14.602		48.049
Ricavi intersettoriali				-
Ricavi netti	60.404	14.602	307	75.313
Incremento imm.ni per lavori interni	3.018	581		3.599
Costi per servizi	-38.372	-11.712	-307	-50.392
Costo del lavoro	-15.177	-1.619		-16.796
MOL di settore	9.873	1.852	-	11.725
Ammortamenti	-6.379	-550		-6.928
Accantonamenti, svalutazioni e proventi/oneri non ricorrenti	-190	-27		-217
Risultato operativo di settore	3.304	1.276	-	4.580
		Ammortamenti Corporate		-491
		Accantonamenti, svalutazioni e proventi/oneri non ricorrenti		-525
		Spese generali non allocate		-1.165
		Risultato operativo		2.399
		Attività finanziaria		-2.978
		Risultato ante imposte		-579
		Imposte dell'esercizio		-768
		Risultato netto complessivo		-1.348
		Interesse Delle Minoranze		-
		Risultato netto di periodo del gruppo		-1.348

Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

31/12/2012 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	D&H	Performance Adv.	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	27.771	1.445	712	29.928
Ricavi terzi Estero	35.702	19.209		54.911
Ricavi intersettoriali				-
Ricavi netti	63.473	20.654	712	84.839
Incremento imm.ni per lavori interni	2.939	701		3.640
Costi per servizi	-40.653	-17.139	-712	-58.504
Costo del lavoro	-14.532	-1.488		-16.021
MOL di settore	11.226	2.728	-	13.954
Ammortamenti	-5.816	-441		-6.256
Svalutazioni immobilizzazioni	-19			-19
Accantonamenti, svalutazioni e oneri non ricorrenti	-211			-211
Risultato operativo di settore	5.181	2.287	-	7.468
		Amm. e sval. imm. corp.		-635
		Accant. E Sval.		-103
		Spese gen. non allocate		-1.981
		Risultato operativo		4.749
		Risultato finanziario		-2.959
		Risultato ante imposte		1.790
		Imposte dell'esercizio		-850
		Risultato netto del Gruppo		940

Fatturato suddiviso per area geografica

Descrizione	31/12/2013 (12 Mesi)		31/12/2012 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	27.264	36%	29.928	35%
Ricavi Estero	48.049	64%	54.911	65%
Totale	75.313		84.839	

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

31/12/2013 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Performance Adv.	Parte non allocate e rettifiche	Consolidato
Attività operative di settore	98.987	2.387	1.101	102.474
Attività non ripartite finanziarie			1.660	1.660
Attività non ripartite fiscali			7.842	7.842
Totale attivo	98.987	2.387	10.603	111.976
Passività del settore	-35.122	-2.950	10.616	-27.456
Passività non ripartite finanziarie			-32.523	-32.523
Passività non ripartite fiscali			-2.333	-2.333
Totale Passivo	-35.122	-2.950	-24.240	-62.312
<i>Le attività operative di settore includono:</i>				
Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	9.648	598	306	10.552

Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

31/12/2012 (12 mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Performance Adv.	Parte non allocate e rettifiche	Consolidato
Attività operative di settore	97.912	3.116	1.954	102.982
Attività non ripartite finanziarie			4.006	4.006
Attività non ripartite fiscali			7.714	7.714
Totale attivo	97.912	3.116	13.674	114.702
Passività del settore	-27.082	-4.068	-528	-31.677
Passività non ripartite finanziarie			-30.213	-30.213
Passività non ripartite fiscali			-2.413	-2.413
Totale Passivo	-27.082	-4.068	-33.154	-64.303
<i>Le attività operative di settore includono:</i>				
Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	6.742	706	193	7.641

5. Risultato delle attività dismesse

Non sussistono nel presente bilancio risultati delle attività dismesse.

6. Altri costi e ricavi

6.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori operativi e dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

In particolare, si ricorda, che la diminuzione del fatturato rispetto all'esercizio 2012, pari all'11%, è dovuto soprattutto al cambio delle policy di Google che ha condizionato significativamente il business della Performance Advertising; nello specifico la Performance Advertising ha perso 6,1 milioni di ricavi nel confronto con il corrispondente periodo. Per maggiori informazioni si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

6.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2013 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	14.902	14.782	120	1%
Oneri sociali	3.837	3.438	399	12%
Trattamento di fine rapporto	556	541	15	3%
Totale	19.296	18.761	535	3%

Il contratto nazionale applicato per le società italiane è quello del settore del commercio.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 15.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dei precedenti esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico complessivo su questa voce è stato pari a 232 Euro migliaia, di cui 179 Euro migliaia con impatto a conto economico nel costo del lavoro (179 Euro migliaia nel 2012) e 54 Euro migliaia con impatto negli oneri non ricorrenti, in quanto trattasi del valore originariamente relativo all'anno 2014 riversato a conto economico nel 2013 in seguito alla cessione del Gruppo Dada che ha comportato la conseguente accelerazione nell'esecuzione del piano di Stock Option avvenuta nel mese di ottobre del 2013.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto della consistenza del personale al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Descrizione	31/12/13	31/12/12*	Variazione	Variazione %
Dipendenti	395	372	23	6%
Totale	395	372	23	6%

*il dato del 2012 comprende un dipendente RCS distaccato presso Dada S.p.A.

6.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2013 raffrontata con i valori relativi all' esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	110	68	42	61%
Altri costi indeducibili	165	86	79	92%
Altri oneri diversi di gestione	6	83	-77	-92%
Perdite su crediti	79	114	-35	-30%
Oneri non ricorrenti	593	-	593	-
Totale	954	352	603	171%

Le perdite su crediti includono quelle posizioni per le quali si è definita in via transattiva la chiusura delle esposizioni creditorie.

Gli oneri non ricorrenti sono pari a 0,6 milioni di Euro nell'esercizio in corso (mentre erano pari a zero al 31 dicembre 2012), e comprendono i costi sostenuti in riferimento all'operazione che ha riguardato il cambio di proprietà di Dada S.p.A.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione si riferiscono o a spese che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale o a perdite sui crediti divenute definitive nei primi mesi dell'esercizio 2014, si tratta comunque di costi di importo non significativo e complessivamente in linea con quello dell'esercizio precedente.

6.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2013 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Accantonamenti svalutazioni crediti	-571	-295	-276	94%
Accantonamento/Recupero F.do rischi	151	95	56	59%
Altre svalutazioni dell'attivo corrente	-120	-	-120	-
Totale	-540	-200	-340	170%

Per gli accantonamenti relativi alla svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 20. Le altre svalutazioni dell'attivo circolante sono emerse invece a seguito delle

liquidazioni di due società inglesi Simply Arcade e Simply Acquisition avvenute nel corso del 2013.

6.5 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2013 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.426	3.528	-102	-3%
Amm.to spese sviluppo prod/serv.	3.213	2.624	589	22%
Amm.to brevetti e marchi	314	181	133	73%
Amm.to altre imm.ni immateriali	467	557	-90	-16%
Totale ammortamenti	7.419	6.890	529	8%
Svalutazione goodwill	-	19	-19	-100%
Svalutazione immobilizzazioni materiali	1	2	-1	-42%
Totale svalutazione immobilizzazioni	1	21	-20	-94%
Totale	7.420	6.911	509	7%

I maggiori incrementi rispetto all'esercizio precedente sono relativi agli ammortamenti dei costi di sviluppo dei prodotti il cui andamento crescente è strettamente correlato agli ulteriori investimenti in attività immateriali effettuati dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2013.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali non aumentano, nonostante la forte crescita degli investimenti avvenuti nel 2013, in funzione del fatto che il nuovo Data Center in Inghilterra, il cui progetto era stato iniziato nel corso del precedente esercizio (era ancora classificato tra le "immobilizzazioni in corso" a fine 2012), è entrato in funzione alla fine del mese di luglio e pertanto solo da quella data sono decorsi i relativi ammortamenti.

Per ulteriori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note 10 e 11.

Nel presente esercizio non sussistono svalutazioni relativi ai goodwill, mentre nel 2012 la svalutazione, pari a 19 Euro migliaia, era riferibile alla liquidazione della Società Simply Virtual Server LLC.

Per ulteriori informazioni sugli avviamenti, si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota 9.

Nell'esercizio in corso, così come in quello precedente, non sussistono svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni materiali o immateriali.

6.6 Oneri e proventi finanziari

Nelle seguenti tabelle riportiamo la composizione dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2013 raffrontati con l'esercizio precedente:

PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
Interessi attivi c/c	11	19	-8	-42%
Proventi Finanziari Straordinari	54	0	54	
Utili su cambi	352	1.259	-907	-72%
Totale parziale	417	1.278	-861	-67%

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
Interessi passivi bancari	-394	-376	-18	5%
Interessi passivi su finanziamenti	-1226	-1406	180	-13%
Altri interessi passivi	-7	-13	6	-46%
Oneri bancari ed altre commissioni	-1238	-1200	-38	3%
Perdita su cambi	-530	-1242	712	-57%
Totale parziale	-3395	-4.237	842	-20%

Situazione finanziaria netta complessiva	-2978	-2.959	-19	1%
---	--------------	---------------	------------	-----------

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. Invece i proventi finanziari straordinari sono emersi a seguito della liquidazione (avvenuta nel 2012) della società statunitense Simply Virtual Server LLC.

Passando agli utili su cambi conseguiti nell'esercizio, questi si riferiscono in particolare alla conversione di talune partite commerciali di credito/debito espresse in valuta, nonché alle operazioni definite nel corso dell'esercizio. In particolare gli utili sono stati conseguiti in riferimento all'andamento del dollaro americano e della sterlina inglese avvenuto nel corso del 2013. In generale la società attua una politica di copertura dal rischio di cambio attraverso operazioni di acquisto o vendita valuta a termine, e per questo gli utili vanno letti assieme alle perdite su cambi in modo da poter analizzare il differenziale complessivo. Si veda quanto indicato sotto.

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari a breve termine e sui finanziamenti a medio e lungo termine, le commissioni su carte di credito, gli altri oneri bancari e le perdite sui cambi.

L'andamento degli interessi passivi su finanziamenti è relativo principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui ottenuti nei precedenti esercizi in relazione alle operazioni di acquisizione che si sono perfezionate nel corso degli esercizi ma i cui effetti economici si avranno a decorrere dall'esercizio 2014. Gli oneri finanziari costituiti dagli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine e dagli interessi passivi maturati sugli scoperti bancari risulta essere in leggero aumento nel presente esercizio rispetto al dato del 2012 (aumentano di 25k Euro pari al 7%). Tale andamento complessivo costante va analizzato anche tenendo conto sia del maggior utilizzo delle linee disponibili, la parte dei finanziamenti a breve termine infatti aumenta nel 2013 rispetto al 2012, che dalla crescita complessiva dei tassi di interessi costituiti dalla somma del tasso nominale di riferimento (tasso base Euribor) e dall'altro da un aumento degli spread applicati dagli istituti bancari.

Gli incrementi delle commissioni di carte di credito ed altri oneri bancari è complessivamente da collegare all'incremento dei volumi di ricavi per le attività domini e hosting.

Infine il differenziale degli utili e perdite su cambi complessivi risultano essere negativi per circa 178 Euro migliaia (era positivo di 16 Euro migliaia nel 2012), tale andamento deriva da un effetto negativo legato all'oscillazione del cambio Euro/Sterlina e da un effetto positivo dovuto alle operazioni di copertura Euro/Dollaro poste in essere dal Gruppo Dada.

6.7 Quota di pertinenza del risultato società collegate

Non risultano sul bilancio al 31 dicembre 2013 quote di pertinenza del risultato di società collegate, tale dato è pari a zero anche nell'esercizio di raffronto.

6.8 Proventi e oneri non ricorrenti

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Oneri diversi di gestione: oneri non ricorrenti	-593	-	-593
Altri ricavi e proventi: proventi non ricorrenti	471	-	471
Totale	-122	-	-122

L'attività non ricorrente ha pesato negativamente sul conto economico dell'esercizio per 122 Euro migliaia. Su tale aggregato 0,6 milioni di Euro sono relativi agli oneri non ricorrenti connessi all'operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà di Dada S.p.A., mentre 0,5 milioni di Euro si riferiscono ai proventi non ricorrenti che sono emersi dalla cessione di un residuale portafoglio di attività da parte di una controllata inglese.

Nello scorso esercizio non erano stati rilevati proventi ed oneri di natura non ricorrente.

7. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la composizione delle imposte dell'esercizio riportate nel conto economico al 31 dicembre 2013 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazione	Variazione %
IRAP	-429	-342	-87	25%
IRES e altre imposte sul reddito	-382	-1.122	740	-66%
Imposte correnti es. precedenti	-274	10	-284	-2841%
Altri costi/recuperi fiscali	-	186	-186	-100%
Imposte Differite attive	317	418	-101	-24%
Imposte differite passive	-	-	-	-
Totale	-768	-850	82	-10%

La movimentazione delle imposte differite attive dell'esercizio 2013 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es. att. Operative	Utilizzi dell'es.	Differenza Cambi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
Attività fiscali differite	6.272	605	-288	-10	-52	6.527
Totale	6.272	605	-288	-10	-52	6.527

Il carico fiscale per imposte correnti dell'anno è costituito dall'Irap, e dalle imposte maturate su alcune controllate estere, quest'ultima voce risulta essere sostanzialmente inferiore rispetto al dato del precedente esercizio in conseguenza dei risultati economici conseguiti dalle singole società estere.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" accoglie le correzioni (negative) tra calcolo del carico fiscale stimato in sede di redazione del bilancio civilistico di talune società del Gruppo ed il relativo carico fiscale definitivo effettivo che è emerso poi dalle dichiarazioni dei redditi annuali.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" dell'esercizio 2013 è pari a zero, mentre lo scorso esercizio si riferiva al beneficio economico connesso alla positiva chiusura della negoziazione con le autorità fiscali che aveva comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati precedentemente.

Passando all'esame delle attività per imposte anticipate, queste sono iscritte nel bilancio 2013 per 6,5 milioni di Euro, contro i 6,3 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Le attività fiscali differite si originano:

- per un importo complessivo pari a 2 milioni di Euro (l'esercizio precedente erano pari a 2,2 milioni di Euro) da differenze di natura temporanea ritenute recuperabili nei prossimi esercizi, per svalutazioni di crediti, per ammortamenti di avviamento e marchi e per accantonamenti per rischi e oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee");
- per 4,5 milioni di Euro (erano 4,1 milioni di Euro nel 2012), sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali che per la maggior parte si riferiscono a quelle maturate dalla Capogruppo Dada S.p.A. negli esercizi precedenti. Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento agli imponibili fiscali attesi per gli esercizi futuri prodotti dalla Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l., società queste, che come già ricordato precedentemente, rientrano nel consolidato fiscale di Dada. L'attesa di imponibili fiscali è supportata anche dal fatto che la Register.it S.p.A. ha spesso prodotto imponibili fiscali negli ultimi esercizi (sempre apportati al consolidato fiscale della controllante) e che le previsioni di budget e dei piani di Register e Moqu consentono di determinare che per i futuri esercizi vengano prodotti imponibili fiscali con una dinamica sempre crescente. Si ricorda poi, come in base alla nuova normativa italiana stabilita dal vigente DL 98/2011 le perdite fiscali risultano essere integralmente riportabili senza limiti di tempo.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base del budget 2014 e del piano 2015-2018 approvati e utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come, soprattutto la Register.it presenti sempre un imponibile fiscale positivo e costantemente crescente e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avviene entro un periodo di tempo inferiore ai due anni seguenti al quinquennio di cui sopra prevedendo un andamento costante oltre il quinto esercizio. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Si ricorda inoltre come il Gruppo Dada abbia maturato nel corso degli anni perdite fiscali per complessivi 38 milioni di Euro e che tali perdite siano concentrate prevalentemente sulle società italiane. Le imposte differite attive sono state conteggiate comunque, solo su una parte di tali perdite pari a 16,5 milioni di Euro (14,8 milioni di Euro).

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi al recupero delle differenze temporanee a fronte del carico fiscale di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al principio contabile dichiarato.

Nella voce "altri movimenti" è compreso l'effetto fiscale della parte relativa al 2013 della "Riserva per cash flow hedge".

Gli effetti di valuta sono dovuti alla conversione in Euro delle imposte anticipate attive provenienti dalle società inglesi, iscritte in sterline nel proprio bilancio individuale.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2013

(Euro/Migliaia)

Descrizione	2013	2012
Risultato ante imposte	-579	1.789
Onere fiscale teorico	-159	492
Differenze permanenti	797	596
Differenze temporanee	-2.437	-1.651
Imponibile Fiscale	-2.220	734
Effetto recupero/ripristino perdite fiscali	3.610	3.346
Ires e imposte sul reddito società estere	382	1.122
Imposte relative ad esercizi precedenti	274	-10
Altri costi fiscali	-	-186
Irap	429	342
Imposte correnti	1.086	1.268

Nella determinazione dell'onere fiscale teorico, a differenza dell'onere fiscale iscritto in bilancio, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5%) al risultato prima delle imposte.

Si ricorda infine come il Gruppo Dada ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, al fine di conseguire una gestione unitaria del carico fiscale ai fini Ires ed avere un risparmio tramite una tassazione calcolata su una base imponibile unificata. Tale istituto comprende, per il triennio 2013-2015, oltre alla Capogruppo Dada S.p.A. (società consolidante), le società controllate Clarence S.r.l., Register.it S.p.A., Fueps S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. (società consolidate).

Vengono riportate nella seguente tabella i dettagli e la natura delle voci che originano le imposte differite attive e passive.

	IRES			IRES		
	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	3.120	27,5%	858	2.948	27,50%	811
<i>Altre differenze temporanee</i>	- 72	27,50%	- 20	- 72	27,50%	- 20
<i>Altre differenze temporanee</i>	2.014	24,0%	483	1.395	30,00%	419
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	644	27,50%	177	1.006	27,50%	277
<i>Immobilizzazioni</i>	1.518	27,5%	418	2.033	27,50%	559
<i>Imposte anticipate su riserva cash flow Hedge</i>	38	27,50%	11	225	27,50%	62
Totale	7.262		1.927	7.535		2.107
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	16.470	27,50%	4.529	14.816	27,50%	4.074
Totale	16.470		4.529	14.816		4.074
Effetto a bilancio	23.732		6.456	22.351		6.181

	IRAP			IRAP		
	Esercizio 2013			Esercizio 2012		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	530	3,90%	21	1.006	3,90%	39
<i>Immobilizzazioni</i>	1.285	3,90%	50	1.341	3,90%	52
Effetto a bilancio	1.816		71	2.347		92
Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	25.548		6.527	24.698		6.273

8. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/13	31/12/12
	Utile/(Perdita) per la finalità della determinazione del risultato per azione	-1.348	939
	Totale	-1.348	939

	NUMERO AZIONI	31/12/13	31/12/12
	Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione	16.680.069	16.210.069
	Effetto diluizione (opzioni su azioni)	-	470.000
	Totale	16.680.069	16.680.069

	UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/13	31/12/12
	Utile/(Perdita) per azione base	-0,081	0,058
	Utile/(Perdita) per azioni diluita	-0,081	0,056

9. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

Di seguito riportiamo la movimentazione della voce avviamenti dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Denominazione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambi	Altri Movimenti	31/12/2013
Register.it Spa	7.119					7.119
Nominalia SL	8.061					8.061
Namesco	32.781			(692)		32.089
Gruppo Amen	21.155			(40)		21.115
Pound Host	8.007			(169)	(2)	7.836
Totale	77.123	-	-	(901)	(2)	76.220

Avviamenti per CGU	31/12/2013
CGU D&H EU	36.295
CGU D&H UK	39.925
CGU Performance Advertising	-
Totali	76.220

La voce avviamenti iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 ammonta a 76,2 milioni di Euro contro i 77,1 milioni di Euro del precedente esercizio ed è composta esclusivamente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento così come riportato nelle aggregazioni di imprese dei precedenti esercizi. Di seguito riportiamo le descrizioni delle principali movimentazioni avvenute in questa voce nel corso del presente esercizio nonché dell'attività di impairment effettuata a fine esercizio.

Incrementi

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificati incrementi in questa voce patrimoniale.

Decrementi

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio appena concluso decrementi degli avviamenti.

Effetto cambi

Come previsto dai principi contabili di riferimento gli avviamenti che si sono originati in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale del 31 dicembre 2013 utilizzando i tassi riportati nella nota 3 del presente bilancio consolidato. La conversione del cambio Euro/Sterlina per gli avviamenti di Namesco Ltd, della Amen UK e di Poundhost Internet Ltd ha comportato un decremento di valore degli avviamenti per complessivi 0,9 milioni di Euro, la contropartita di questa variazione è stata la riduzione della riserva di conversione nel patrimonio netto consolidato. Nel precedente esercizio l'effetto della conversione cambi aveva avuto un effetto positivo di 1 milione di Euro.

Impairment test: considerazioni generali sul processo seguito dal Gruppo Dada

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36 l'impairment test, effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita di valore, viene effettuato su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o CGU), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Tale valore è stato confrontato con il carrying amount individuato con la definizione del capitale investito netto sommato al valore degli avviamenti iscritti nel consolidato e riportati nella precedente tabella.

In particolare, per tutti gli avviamenti del Gruppo Dada, classificati per CGU, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati prospettici sia economici che patrimoniali e finanziari, elaborati sulla base del budget 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nel mese di dicembre 2013 e dei piani 2015-2018 approvati, ai soli fini della verifica di impairment, dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 19 marzo 2014 nella stessa riunione di approvazione del presente progetto di bilancio consolidato, ma in un punto autonomo e antecedente dell'ordine del giorno.

Successivamente alla chiusura di ciascun bilancio annuale, tali valutazioni vengono poi riviste e verificate in sede delle chiusure periodiche infrannuali, attraverso un'analisi mirata ad accertare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Tecnicamente, il valore d'uso delle diverse CGU è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle singole CGU ad un tasso costruito come media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (cd WACC).

I flussi finanziari per il quinquennio 2014-2018 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali economici e patrimoniali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU)

Le CGU vengono definite dai principi di riferimento come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, in entrata ed uscita, indipendenti. Il Gruppo Dada ha individuato le proprie CGU prevalentemente nelle singole società o unione di queste, le quali sono entità più piccole del Gruppo Dada.

Si segnala come nel corso dell'esercizio appena concluso il Gruppo Dada ha rivisto la propria struttura interna sia in termini organizzazione che in termini di modalità di gestione ed erogazione dei servizi afferenti alla divisione (settore di attività) Domain & Hosting, definendo due aree geografiche di riferimento denominate rispettivamente "D&H EU" e "D&H UK", anche tutta la reportistica interna di questo segmento di attività viene presentata con questa duplice vista. Conseguentemente anche la definizione delle CGU per l'esercizio 2013 è stata impostata con questa nuova logica organizzativa che ha quindi portato all'individuazione di tre CGU a livello consolidato, due afferenti al segmento D&H ed una riferibile al segmento Performance Advertising.

In particolare i test di impairment per il bilancio consolidato 2013 sono stati effettuati per le seguenti *cash generating unit*:

- D&H EU (domini e hosting Italia, Francia, Spagna, Portogallo ed Olanda): costituita consolidando i bilanci individuali delle società Register, it S.p.A., Amen France SAS, Amen PT, Amen NL e Nominalia Internet SL predisposti secondo principi contabili internazionali;
- D&H UK (domini ed hosting area UK): costituita consolidando i bilanci separati redatti secondo i principi contabili internazionali delle società Namesco Ltd, Namesco Ireland e delle società facenti parte del Gruppo Poundhost (Poundhost Ltd, Simply Virtual Server Ltd, Simply Transit Ltd);
- Performance Advertising: costituita consolidando il bilancio individuale delle società Moqu Adv Srl e della società Moqu Ireland redatti secondo i principi contabili internazionali. Al riguardo si ricorda come l'attuale struttura societaria della divisione Performance si è originata a seguito dell'operazione straordinaria che ha visto la scissione degli assets afferenti l'attività di performance advertising da Register.it in favore della neo costituita società Moqu Adv Srl. Quest'ultima ha poi costituito la società Irlandese Moqu Ireland nella quale ha poi apportato parte delle attività di gestione di questo business. Nell'ambito della definizione e costruzione dei dati previsionali avvenuti come descritto precedentemente, che hanno portato già da fine 2012 anche alla identificazione di un apposito settore di attività denominato Performance Advertising, il Management ha ritenuto di considerare tali attività come autonome ed indipendenti definendole, pertanto, come una specifica CGU pur non avendo un avviamento iscritto in bilancio da sottoporre ad impairment.

Determinazione del tasso di attualizzazione (WACC)

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio nei paesi nei quali le singole CGU operano e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

In particolare il perdurare della crisi economico-finanziaria, con particolare riguardo al mercato italiano e spagnolo, ha portato ad effettuare alcune considerazioni circa la stima delle componenti del risk-free rate e del market risk premium.

In dettaglio la detta crisi aveva portato ad un incremento della componente di rischio-paese (che rappresenta la componente "macro" del tasso di attualizzazione, espressa dal rendimento del risk free rate).

Per quanto riguarda il market risk premium la riflessione rilevante riguarda il fatto che il divario tra tassi risk free esistenti attualmente in Italia rispetto ad altri paesi virtuosi è così importante che si è ritenuto necessario neutralizzare la duplicazione del rischio (prima a livello di risk free e poi a livello di market risk premium) per non creare effetti distorsivi nella determinazione del WAAC stesso.

Inoltre il riferimento ai rendimenti dei titoli di stato italiani (BTP a 10 anni) quale altra componente del tasso di attualizzazione, stante la loro elevata volatilità manifestatasi nell'ultima parte dell'anno, stante l'incremento del risk free rate determinato dalla crisi dei Debiti Sovrani, nonché la crescita dello spread espressivo del merito di credito specifico del gruppo Dada, è comunque in linea se non superiore allo spread di mercato associabile a gruppi comparabili al gruppo Dada, compensato dalla diminuzione del tasso IRS altra componente del costo del capitale di terzi, è stata calcolata su un dato medio conteggiato su un arco di temporale di 12 mesi.

Preme ricordare come tale modalità di determinazione del WACC è analoga a quella utilizzata per i bilanci degli esercizi precedente.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2013	31/12/2012
D&H EU	7,99%	8,69%
D&H UK	6,49%	6,49%
Performance Advertising	6,49%	6,49%

Dalla tabella precedente si evidenzia chiaramente, pertanto, una contrazione dei tassi di attualizzazione per la CGU D&H EU e questo è diretta conseguenza prevalentemente della riduzione degli spread medi che si sono registrati nel corso del 2013 rispetto all'esercizio precedente per il costo del denaro soprattutto in Italia e in Spagna. Il WACC dello scorso esercizio della D&H EU riportato nella precedente tabella era riferito alla Ex CGU Register. Si segnala anche che questo andamento decrescente è anche continuato nei primi mesi del 2014, portando gli Spread ai livelli più bassi degli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece i tassi di attualizzazione che fanno riferimento al mercato anglosassone utilizzato per le valutazioni delle CGU D&H UK e CGU Performance Advertising, sono rimasti pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente quando invece avevano già beneficiato di una contrazione del rendimento dei titoli di Stato inglesi a 10 anni e anche una contrazione del costo del denaro.

Assunzioni per la costruzione dei piani

Si riportano nella seguente tabella i principali assunti presi come base per la predisposizione dei DCF sulle singole CGU utilizzati per il calcolo del valore d'uso, Il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale infinito per tutte le CGU oggetto di

osservazione. In particolare in merito alle ipotesi sottostanti i piani economico finanziari sopra elencati (approvati dal CdA delle singole società) si forniscono i seguenti chiarimenti:

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	31/12/2013	31/12/2013	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero
CGU Performance Adv.	5 anni	perpetua	zero

Relativamente alle crescite negli anni di previsione esplicita si riportano i processi interni che hanno portato alla determinazione dei principali dati economici per le singole CGU:

CGU	D&H EU	D&H UK	Performance Advertising
Tasso di crescita:			
Fatturato	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal CdA di Register.it S.p.A. per l'intera CGU che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione del CdA di Register.it SpA.	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai CdA delle singole società costituenti la CGU. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal CdA di Namesco Ltd per l'intera CGU che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei CdA di Namesco UK Ltd.	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai CdA delle singole società costituenti la CGU. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal CdA di Moqu Italia Sr. Anche per la controllata Moqu Ireland Ltd; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei CdA delle stesse società.
Tasso di crescita:			
MOL	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte

In riferimento alle singole CGU si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment.

Relativamente ai dati prospettici consolidati si riportano sotto le principali considerazioni alla base della costruzione piano stesso:

- Realizzazione di un nuovo Datacenter in UK. Tale attività è stata finalizzata positivamente nel corso dell'esercizio appena concluso, ma che inizierà a portare i pieni benefici a decorrere dal prossimo anno;
- Implementazione del nuovo progetto PEC per il mercato italiano;
- Iniziative finalizzate ad una attenta gestione dei costi di struttura e dei costi operativi, a sostegno del progressivo miglioramento dell'efficienza e della marginalità del Gruppo.
- Opportunità di crescita per nuove estensioni gTLD rese disponibili a partire dal 2014.
- Nella costruzione dei piani sono anche state riviste talune logiche di riaddebiti intercompany all'interno del Gruppo per allinearle alla nuova configurazione organizzativa del Gruppo medesimo. Le principali variazioni hanno riguardato i riaddebiti dei costi e servizi centrali forniti da Dada S.p.A. alle proprie controllate e la determinazione dei costi di piattaforma di Register.it S.p.A. che riaddebita alle società della CGU EU (questa in particolare non ha effetti economici a livello di CGU).

Più in dettaglio relativamente alle singole CGU si evidenzia quanto segue:

CGU D&H EU: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU per il periodo 2014-2018 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie all'offerta di pre-registrazione, monitoraggio e registrazione dei nuovi gTLD che verranno di volta in volta rilasciati (circa 700 nuove estensioni nei prossimi anni);
- Incremento delle vendite di Domini & Hosting su clienti potenziali; incremento del prezzo medio del 10% sulla clientela retail, incremento dei tassi di rinnovo grazie anche ai maggiori investimenti sul servizio ai clienti, introduzione di una metodologia di misurazione e incremento sistematico della loyalty (NPS);
- Incremento della base clienti tramite l'implementazione di progetti volti all'ottimizzazione e revisione del percorso free trial e alla semplificazione del percorso di prova gratuita con miglioramento della percentuale di conversione da prodotto in trial a prodotto acquistato, oltre alla introduzione di nuove offerte sul prodotto dominio per riposizionamento sul taluni mercati esteri;
- Sviluppo di nuovi prodotti nel segmento Domini & Hosting in ottica di maggiore supporto alla base clientela con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è dovuto, anche ad un percorso di centralizzazione di costi di struttura nonché dalla ottimizzazione di sedi operative e Data Center, con conseguente riduzione dell'incidenza dei costi di struttura. Tale considerazione vale sia per la società Italiana ma anche per le controllate estere di questa CGU.

CGU D&H UK: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H UK per il periodo 2014-2018 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie all'offerta di pre-registrazione, monitoraggio e registrazione dei nuovi gTLD che verranno di volta in volta rilasciati (circa 700 nuove estensioni nei prossimi anni);

- Crescente focalizzazione sul segmento di clientela *business*, mediamente più fidelizzato, con tassi di rinnovo più elevati e maggiormente incline all'acquisto di soluzioni più costose rispetto al segmento di clientela *home users*;
- Maggiore spinta dei prodotti *website builders* ed email (Exchange, Office365) da un lato, miglioramento dell'offerta hosting Linux/Windows e server dall'altro;
- Rafforzamento dell'offerta alla clientela di soluzioni volte alla promozione del proprio business (sito) attraverso basic SEO, blogging network e social marketing;
- Completamento della fase 3 della migrazione dai Data Centre esistenti al nuovo sito in Reading. L'implementazione di tale progetto ha comportato un incremento del costo del venduto nel corso dell'esercizio appena concluso ed il relativo calo di marginalità a cui contribuisce l'incremento dei costi del personale. A partire dal 2014 i benefici inizieranno ad andare a regime.

CGU Performance Advertising: L'andamento della CGU ADV Scalable, in termini di ricavi e marginalità, nel corso del periodo di Piano, risente della drastica riduzione della percentuale di revenue share decisa unilateralmente da Google alla fine del 2013, con impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato dagli utenti attraverso dispositivi mobile e tablet.

In particolare l'evoluzione dei ricavi per il periodo 2014-2018 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Focalizzazione sui segmenti di mercato con parole chiave a maggiore valore;
- Rafforzamento dell'offerta legata a *search* verticali, ed in particolar modo a SuperEva, che consentono la monetizzazione attraverso *feed* alternativi a Google;
- Studio e lancio di nuovi prodotti in ambito *automotive*, *shopping* e *travel* che possano coniugare sia esigenze di campagne pubblicitarie sia offrire un servizio di maggiore appeal per gli utenti finali;
- Maggiore focus in ambito SEO e di branding per aumentare la quota di traffico naturale;
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.

Alla luce dell'instabilità generata dai cambiamenti unilaterali imposti da Google, nel 2014 si prevede un calo dei ricavi e conseguentemente della marginalità; a partire dal 2015, è previsto un lieve recupero in termini di redditività che si manterrà stabile per tutto il periodo di piano oggetto di analisi.

Infine si segnala anche come per i tassi di crescita dei ricavi (che presentano comunque un andamento più lineare rispetto ai passati esercizi) relativi alle due CGU del settore Domain & hosting si siano basati anche in riferimento ai tassi di crescita medi realizzati nel settore Domini e Hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi del gruppo Dada è risultato pari al 10%.

Valore d'uso e sintesi dei risultati del test di impairment

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU, la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti, come già avvenuto il passato esercizio, della CGU D&H EU, della CGU D&H UK e della CGU Performance Advertising è stata effettuata applicando il metodo del Discounted Cash Flow, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle tre CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti relativamente alle CGU sopra elencate, e pertanto per queste vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Al riguardo, si riepilogano nella seguente tabella i confronti dei dati del Carrying Amount e del Valore d'Uso, determinati come descritto precedentemente, delle singole CGU al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Cash Generating Unit	31-dic-13			31-dic-12		
	Value in use	Carrying amount	Differenza	Value in use	Carrying amount	Differenza
D&H EU	59.334	23.467	35.867	54.868	28.432	26.436
D&H UK	63.156	40.956	22.200	63.512	39.202	24.310
Performance Adv.	3.928	-1.172	5.100	30.270	-1.944	32.214

A seguito di quanto sopra riportato si ritiene che tutte le cash generating unit abbiano superato positivamente il test di impairment.

Per la CGU D&H EU il miglioramento del value in use è dovuto al già ricordato miglioramento in termini di Wacc mentre per la CGU D&H UK tale valore è sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio. Infine per la CGU Performance Advertising la riduzione della differenza positiva relativa tra value in use e carrying amount è conseguenza diretta di quanto già riportato precedentemente in riferimento alla modifica dei rapporti contrattuali con il principale partner commerciale, che ha reso necessario rivedere al ribasso le stime di crescita previste nel piano del precedente esercizio.

Si ricorda inoltre come il test di impairment appena descritto ha previsto anche una analisi di sensitività per tutte le CGU oggetto di verifica costruita come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate). Tale analisi ha consentito di supportare ulteriormente la validità della recuperabilità dei valori delle CGU stesse. Si allega nella pagina seguente il risultato di tali attività di sensitività.

Altre considerazioni

Come per il passato esercizio, ulteriori analisi sui test di impairment sono state effettuate sulla base delle linee guida pubblicate dall'OIV (organismo italiano di valutazione) con il documento "Impairment Test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida", in linea con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36. In particolare si segnalano gli approcci seguiti dal Gruppo coerentemente con il documento appena ricordato in riferimento a:

- Trattamento del rischio: il Gruppo Dada ha adottato un unico scenario considerato più probabile che rappresenta i flussi ragionevolmente attesi. Coerentemente, nell'approccio all'impairment test, è stato utilizzato un premio per il rischio per la non realizzabilità del Piano;

- Sostenibilità dei piani: è stata effettuata una analisi degli scostamenti storici al fine di sostenere la capacità della società di produrre piani e previsioni attendibili, tale analisi ha avuto esiti soddisfacenti;

- Determinazione del valore contabile: non si sono rese necessarie rettifiche e normalizzazioni del capitale circolante netto essendo questo aggregato relativamente stabile sia nei dati storici consuntivati che nei dati di piano utilizzati per le valutazioni;

- Analisi degli scostamenti dei flussi attesi: la società ha rivisto le previsioni economico - finanziarie rispetto ai precedenti esercizi di impairment alla luce del mutato contesto competitivo e di diversa strutturazione del Gruppo, aggiornandole come previsto dalla prassi. Le principali variazioni rispetto al piano del precedente esercizio sono riconducibili, come già descritto precedentemente, alla Performance Advertising.

Le previsioni non contengono inoltre effetti di ristrutturazioni per le quali la società non sia già impegnata.

Per quanto riguarda i temi relativi al costo del capitale e al tasso di crescita del valore terminale si veda quando già detto precedentemente in riferimento ai WACC ed ai piani.

Capitalizzazione di Borsa:

Si ricorda infine, come essendo Dada S.p.A. quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento Star si segnala come il valore di capitalizzazione sul mercato al 31 dicembre 2013 fosse pari a 56,8 (contro i 51 milioni di Euro del 31 dicembre del passato esercizio) ed alla data odierna pari a 69 milioni di Euro sia sostanzialmente superiore al valore del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 quando era pari a 49,7 milioni di Euro. Mentre fino al bilancio consolidato del precedente esercizio si aveva un valore di capitalizzazione di borsa sensibilmente inferiore al patrimonio netto del Gruppo. Tale considerazione conferma ed avvalorava ulteriormente le valutazioni effettuate in riferimento alle attività di impairment precedentemente analizzate.

Si evidenzia che la capitalizzazione di borsa media di Dada, nel periodo 11 luglio 2013 - 28 febbraio 2014, pari a Euro 56,83, non differisce significativamente dall'andamento della capitalizzazione osservato nel corso del 2013, confermandone il valore superiore rispetto al Patrimonio Netto contabile della Società al 31 dicembre 2013.

Inoltre, nonostante quanto appena evidenziato si ritiene opportuno ricordare come il valore rappresentato dalla capitalizzazione di Borsa del gruppo Dada non sia comunque completamente significativo poiché si ritiene che l'attuale capitalizzazione di Dada non recepisca completamente le prospettive economiche e patrimoniali consolidate 2014-2018 in quanto non comunicate al mercato e quindi non considerate dal mercato stesso nella determinazione dei corsi di Borsa.

Analisi di sensitività per le singole CGU

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività rispetto al tasso di attualizzazione WACC e rispetto al tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale, relativi alle valutazioni delle CGU, effettuate con valore terminale infinito e utilizzando i tassi sopra riportati:

- CGU D&H EU

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
		Wacc				
		7,0%	7,5%	8,0%	8,5%	9,0%
g (growth rate)	-1,0%	61.506	57.356	53.676	50.392	47.444
	-0,5%	65.030	60.408	56.339	52.730	49.510
	0,0%	69.058	63.866	59.334	55.344	51.805
	0,5%	73.705	67.820	62.729	58.284	54.371
	1,0%	79.129	72.382	66.610	61.617	57.258

- CGU D&H UK

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
		Wacc				
		5,5%	6,0%	6,5%	7,0%	7,5%
g (growth rate)	-1,0%	65.565	60.206	55.572	51.527	47.966
	-0,5%	70.489	64.347	59.093	54.550	50.584
	0,0%	76.308	69.178	63.156	58.006	53.551
	0,5%	83.294	74.889	67.897	61.993	56.943
	1,0%	91.833	81.743	73.502	66.646	60.857

- Performance Advertising:

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso						
		Wacc				
		5,5%	6,0%	6,5%	7,0%	7,5%
g (growth rate)	-1,0%	4.073	3.757	3.483	3.244	3.034
	-0,5%	4.361	4.000	3.690	3.422	3.187
	0,0%	4.703	4.283	3.928	3.624	3.361
	0,5%	5.112	4.618	4.206	3.858	3.560
	1,0%	5.613	5.019	4.534	4.131	3.789

Tali procedure di impairment sono state oggetto di specifica ed autonoma approvazione da parte degli amministratori della capogruppo Dada S.p.A..

10. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Cambi	Amm.to	Valore al 31/12/13
Avviamento	77.124				-905		76.220
Totale avviamento	77.124	-	-	-	-905	-	76.220
Spese sviluppo prodotti/servizi	6.557	3.599	-	-20	-8	-3.213	6.915
Concessioni, licenze, marchi	176	303	-	-	-	-314	165
Altre	906	369	-13	37	-	-467	831
Diritti e brevetti	-	-			-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-	-	-
Totale Attività Imm.li	7.639	4.271	-13	17	-9	-3.994	7.911
Totale	84.763	4.271	-13	17	-914	-3.994	84.131

In riferimento alla composizione, movimentazione e valutazione della voce avviamento si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota precedente.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali per attività operative sono stati nell'esercizio pari 4,3 milioni di Euro ed ha riguardato prevalentemente la voce "spese di sviluppo prodotti/servizi" che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi prodotti e servizi e piattaforme relativi alle erogazioni dei servizi di domain & hosting e di performance advertising.

Più in dettaglio tali attività nell'esercizio 2013 si sono orientate:

- al progressivo sviluppo della nuova PEC, Server Dedicati, progetto Setefi e nuovi sviluppi su prodotti hosting, mail e sullo store Dada per il settore di attività domini e hosting;
- alla prosecuzione dello sviluppo della piattaforma Save'n keep e del motore di ricerca Peeplo nel settore di attività performance advertising.

Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nell'andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività nella relazione sulla gestione.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi basandosi sui dati previsionali economici e finanziari disponibili delle due divisioni.

L'ammortamento è fatto su un periodo di 5 anni.

Gli incrementi della voce "altre" comprende i software acquistati dal Gruppo nel periodo di riferimento mentre le spese di registrazione dei marchi e le licenze d'uso riflettono le nuove estensioni acquistate dal Gruppo per le nuove attività iniziate nel corso dell'anno. Il loro ammortamento è fatto su un periodo solitamente di 5 anni.

I cambi invece accolgono le variazioni delle attività immateriali apportate dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

Gli "altri movimenti", si riferiscono esclusivamente a riclassifiche all'interno delle immobilizzazioni.

11. Altri beni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	Cambi	Amm.to	Valore al 31/12/13
Impianti e mac. Elettron. d'ufficio	5.587	3.864	-	2.372	-77	-3.219	8.526
Mobili e arredi	511	96	-1	-159	-3	-116	327
Altre imm.materiali	60	246	-	138	-1	-90	353
Imm.materiali in corso	735	2.075	-	-2.367	-16	-	428
TOTALE	6.893	6.281	-1	-17	-97	-3.426	9.634

L'incremento dell'esercizio delle attività della voce "impianti e macchine elettroniche d'ufficio" è stato pari a 3,9 milioni di Euro ed è costituito, in maniera prevalente, agli acquisti dei server per la rete e all'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm e per sistemi di networking e sistemi di storage riferibili prevalentemente alle controllate Register.it e alle società del gruppo Namesco in Inghilterra. Si segnala in particolare le somme sostenute per l'investimento relativo alla costruzione del nuovo Data Center in Inghilterra il cui progetto era iniziato nel corso del precedente esercizio. Il completamento del Data Center è avvenuto alla fine del mese di luglio e pertanto da quella data sono decorsi i relativi ammortamenti.

Il loro ammortamento viene calcolato applicando un'aliquota percentuale tra il 20% ed il 33%, ad esclusione della fee di setup del Data Center che viene ammortizzato in 10 anni.

L'incremento della voce "mobili ed arredi" è relativo principalmente alle spese sostenute per le migliorie in alcune sedi del Gruppo. Il loro ammortamento è calcolato prevalentemente con un'aliquota del 12%

Le altre immobilizzazioni in corso ed acconti sono state praticamente azzerate in conseguenza alla messa in uso del Data Center. Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

La colonna cambi invece accoglie le variazioni delle attività materiali apportate al consolidato dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere, mentre gli "altri movimenti" si riferiscono esclusivamente a riclassifiche all'interno delle immobilizzazioni.

12. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 partecipazioni in società collegate o in altre imprese.

13. Altre attività finanziarie e attività fiscali differite

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2013 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2012:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	217	216	1	0%
Totale Attività finanziaria	217	216	1	0%
Attività fiscali differite	6.527	6.273	254	4%

I "Crediti finanziari ed altre attività non correnti" al 31 dicembre 2013 sono costituiti esclusivamente dai depositi cauzionali relativi all'affitto delle sedi, così come al 31 dicembre 2012.

Relativamente alle attività fiscali differite si veda invece quanto già riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

14. Piani pagamenti basati su azioni

Premesso che nel 2011 tutti i piani di pagamento basati su azioni (cd. Stock Options) sono stati sostituiti contestualmente alla emissione del nuovo piano di stock option del 28 ottobre 2011, tale piano è descritto dettagliatamente nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Come ivi indicato il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013, subordinatamente al verificarsi della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita da RCS MediaGroup S.p.A. a Libero Acquisition S.à.r.l., ha disciplinato l'esercizio delle n.ro 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione in coincidenza con il periodo di OPA, rivenienti dall'esercizio delle stock option esistenti, ai sensi del piano di stock option cui il consiglio di amministrazione della Società aveva dato attuazione il 28 ottobre 2011.

In data 28 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, sono stati pubblicati da Libero Acquisition S.à.r.l. i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto e quindi, *inter alia*, l'avvenuto integrale esercizio delle complessive n.ro 470.000 azioni da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione dell'OPA..

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada :

Caratteri salienti del piano	Piano del 28/10/2011
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	500.000
Totale opzioni al momento dell'esercizio	470.000
Opzioni esercitate (tra il 30 settembre 2013 ed il 25 ottobre 2013)	470.000
Totale opzioni residue al 31/12/2013	-
Prezzo emissione	2,356
Prezzo di mercato	3,32

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%
Volatilità attesa	40,00%

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	Ebitda cumulato triennio 2011-2013

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici pari a 0,2 milioni di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano

di cui soprasi prevedeva che la non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali venisse raggiunta. Quale condizione per la maturazione era prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

Alla luce di quanto sopra descritto si segnala quindi che, essendo state esercitate tutte le 470.000 opzioni relative al solo piano di stock option ancora in essere alla data del 31 dicembre 2013 non risultano altri piani di stock option ancora aperti.

15. Rimanenze

Non vi sono né al 31 dicembre 2013 né al 31 dicembre 2012 rimanenze finali.

16. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" e degli "altri crediti" al 31 dicembre 2013 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	8.870	11.625	-2.755	-24%
Fondo svalutazione crediti	-3.369	-3.555	186	-5%
Totale Crediti commerciali	5.501	8.070	-2.569	-32%
Crediti tributari	1.316	1.441	-125	-9%
Altri crediti	858	1.321	-463	-35%
Risconti attivi	2.134	1.720	414	24%
Totale altri crediti	4.308	4.482	-174	-4%
Totale	9.809	12.552	-2.743	-22%

I crediti commerciali consolidati al 31 dicembre 2013 ammontano a 5,5 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione crediti, contro i 8,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2012 ed accolgono prevalentemente i crediti per i servizi di advertising collegati al prodotto Simply ed alla Performance Advertising.

La riduzione è dovuta all'effetto del cambiamento della modalità di erogazione dei servizi e dei rapporti economici intrattenuti con talune controparti di business (Google in primis), come già descritto nella relazione sulla gestione.

Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali (calcolato come rapporto tra i crediti in essere alla data di bilancio e il fatturato complessivo del gruppo) è pari a 45 giorni e varia per i diversi prodotti erogati dal Gruppo Dada. In particolare i servizi di domain & hosting hanno tempi di incasso molto veloci (o addirittura anticipati), mentre i tempi sono sostanzialmente più elevati per la parte di prodotto relativo alla gestione dell'advertising on line.

Tra i crediti commerciali si segnala la posizione verso la società Seat PG Italia S.p.A. che ammonta al 31 dicembre 2013 a 1,1 milioni di Euro, di cui: 0,2 milioni di Euro sono riferiti a crediti non scaduti e sono relativi ai servizi erogati per il mese di dicembre 2013, per altri 0,2

milioni di Euro scaduti al 31 dicembre per i servizi erogati nel mese di novembre e poi incassati i primi giorni del mese di gennaio e per 0,7 milioni di Euro sono scaduti alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio e si riferiscono ai servizi erogati fino alla data del 6 febbraio 2013. Si ricorda infatti come Seat PG Italia S.p.A. in data 6 febbraio 2013 abbia comunicato di aver fatto richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo c.d. "in bianco. Si segnala inoltre come in data 7 luglio 2013 la Società Seat P.G. ha comunicato che il tribunale di Torino ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo nominando i relativi organi preposti. L'adunanza dei creditori era inizialmente stata fissata in data 30 gennaio 2014 poi prorogata per il giorno 15 luglio 2014.

In data 20 dicembre 2013 Seat P.G. ha comunicato a Register.it S.p.A. l'inclusione del proprio credito tra quelli di natura chirografaria e con proposta di pagamento nella misura pari al 20% che avverrà entro 4 mesi dall'omologa del concordato medesimo.

Sulla base di quanto sopra riportato il Gruppo Dada ha allineato la svalutazione del credito vantato verso Seat P.G. in misura corrispondente a quanto non verrà incassato in caso di omologa della proposta di concordato (ovvero pari all'80%) fatto salvo il potenziale recupero della quota IVA corrispondente.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	saldo al 31/12/2012	Incrementi	Utilizzi	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/2013
Fondo svalutazione crediti	3.555	571	-756	-1	3.369
Totale	3.555	571	-756	-1	3.369

Gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti. Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore.

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Passando all'esame dei crediti diversi si evidenzia che:

I crediti tributari sono costituiti in via prevalente dalle somme pagate dalle varie società del Gruppo a titolo di acconto per le imposte dirette, per gli acconti IVA pagati alla fine dell'esercizio e per i crediti IVA di talune società non incluse nella gestione dell'IVA di Gruppo. Tra i crediti verso l'Erario sono inclusi i crediti d'imposta e le ritenute d'acconto subite in alcuni paesi in cui opera il Gruppo, il cui recupero avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie Authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 0,6 milioni di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi a fornitori diversi.

I risconti attivi, infine, sono rappresentati dalla registrazione per competenza dei costi per servizi che hanno una durata che va oltre l'esercizio in chiusura.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2013 confrontata con i valori dell'esercizio 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	1.641	2.997	-1.356	-45%
Altri crediti finanziari	-	1.000	-1.000	-100%
Denaro e valori in cassa	19	9	10	111%
Totale	1.660	4.006	-2.346	-59%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa detenuti dal Gruppo Dada alla data del 31 dicembre 2013. La minore consistenza di questa voce rispetto al precedente esercizio è conseguenza diretta della riduzione della posizione finanziaria netta complessiva avvenuta del corso dell'esercizio 2013. Circa le motivazioni di tale riduzione si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Nel precedente esercizio, la voce "crediti finanziari correnti" comprendeva l'ultima tranche del corrispettivo pari a 1 milione di Euro relativa alla cessione del Gruppo Dada.net a Buongiorno.it che poi sono stati incassati da Dada a titolo definitivo nel mese di maggio 2013.

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due Istituti di Credito, è pari all'Euribor a 1 mese diminuito dello spread di 0,1%-0,25%; sui depositi vincolati il rendimento è parametrato a Euribor 1 mese diminuito dello spread di 0,1%.

18. Capitale sociale e riserve

18.1 Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2,8 milioni di Euro, l'incremento, pari a 80 Euro migliaia, è dovuto all'integrale esercizio del piano di stock option.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 100.

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni :

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2012.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2013 risulta pari a 33,1 milioni di Euro e l'incremento rispetto al 31 dicembre 2012, pari a 1 milione di Euro è dovuto all'integrale esercizio del piano di stock option.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo. Al 31 dicembre 2012 tale riserva ammontava a 213 Euro migliaia, mentre al 31 dicembre 2013 è pari a zero, in quanto, a seguito della cessione del Gruppo Dada a Libero Acquisition Sarl, è stato accelerato l'intero importo delle Stock Option per poi chiuderlo riversandolo a risultato portato a nuovo.

Le movimentazioni intervenute nel corso del 2013 sono state quindi le seguenti:

- incremento della riserva per la quota attribuita a conto economico del piano di Stock per 232 Euro migliaia (di cui 53 Euro migliaia relativi alla quota del 2014 accelerata nel 2013)
- decremento della riserva per l'intero importo pari a 445 Euro migliaia.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- Riserva FTA: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2013 è pari a -6,2 milioni di Euro, non ci sono state variazioni rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva Straordinaria pari a 19,1 milioni di Euro, non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.
- Riserva per cash flow hedge, che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2013 a -26 Euro migliaia contro i -0,2 milioni di Euro del precedente esercizio.
- Riserva di Conversione, che si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci separati delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2013 pari a -7,1 milioni di Euro (contro i -6,3 milioni di Euro del 31 dicembre

2012). I movimenti dell'esercizio, pari a circa 0,9 milioni di Euro derivano dalla conversione dei bilanci delle società controllate, Poundhost e Namesco.

- *Altre riserve*, accoglie le riserve generate dal deconsolidamento del Gruppo Dada.net, pari a 1,1 milioni di Euro.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2013 è riportato nella nota 18.2.

18.2 Patrimonio netto di Terzi

Non vi sono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 quote di risultato attribuibile a terze parti.

Di seguito riportiamo il raccordo tra il bilancio separato della Capogruppo ed il bilancio consolidato del Gruppo Dada:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/13

	31-dic-13			
	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
Saldi come da bilancio Capogruppo	-2.060		55.389	
Riserva di conversione	-		-7.115	
Consolidamento delle imprese controllate	712		1.416	
Riserva per cash flow hedge	-		-26	
PN e risultato di terzi	-			
Rettifiche su partecipazioni	-			
Saldi come da bilancio Consolidato	-1.348	-	49.664	-

19. Prestiti e finanziamenti

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione per tipologia di finanziatore della voce "prestiti e finanziamenti" al 31 dicembre 2013 confrontate con il 31 dicembre del 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	32.476	29.403	3.073	10%
verso altri finanziatori	-	561	-561	-100%
Totale**	32.476	29.964	2.512	8%

**Nota: esclusi derivati passivi di copertura per 37 Euro migliaia e non di copertura per 10 Euro migliaia al 31 Dicembre 2013

I debiti verso banche sono costituiti dai finanziamenti con piano ammortamento in essere nel Gruppo Dada per 21,5 milioni di Euro (contro i 22,5 milioni di Euro del precedente esercizio), leasing finanziari per 0,5 milioni di Euro (contro 0,1 milioni di Euro del precedente esercizio), finanziamenti per scoperti di conto e linee di credito per 10,5 milioni di Euro (contro i 7,4 milioni di Euro del precedente esercizio).

L'aumento della esposizione finanziaria verso le banche risulta influenzata dalla sottoscrizione di nuovi finanziamenti per finanziare l'investimento del nuovo Data Center di Namesco Ltd per circa 1,5 milioni di Euro, e alla sottoscrizione di contratti di leasing finanziario in capo a Poundhost; a fine 2013 sono stati rimborsati 2,4 milioni di Euro del finanziamento oggetto di rinegoziazione, per la cui descrizione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada" della presente nota. Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei finanziamenti a breve e a medio lungo termine del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Finanziamenti a medio lungo termine

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/13			Residuo al 31/12/12			Scad.
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
<u>Mutui:</u>								
Register	Intesa San Paolo	20.000	-	20.000	22.414	3.736	18.678	30-06-2016
Namesco Ltd	HSBC	781	294	486	-	-	-	06-08-2016
Namesco Ltd	HSBC	720	232	488	-	-	-	01-05-2016
totale mutui		21.501	526	20.975	22.415	3.736	18.679	
<u>Leasing Finanziari:</u>								
Poundhost	DELL	151	55	95	-	-	-	01-08-2016

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/13			Residuo al 31/12/12			Scad.
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
Poundhost	LOMBARD 2)	221	86	135				25-05-2016
Poundhost	LOMBARD 1)	-	-	-	75	75		30-11-2013
Poundhost	LOMBARD 4)	146	48	98				26-10-2016
<i>totale leasing finanziari</i>		<i>518</i>	<i>189</i>	<i>328</i>	<i>75</i>	<i>75</i>	-	
Totale		22.019	716	21.303	22.490	3.811	18.679	

I finanziamenti vengono riclassificati a breve per la quota scadente nell'anno.

Finanziamenti a breve termine

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/13			Residuo al 31/12/12			Scad.
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
DADA spa	Banca Popolare Commercio e Industria	1.985	1.985		1.401	1.401		01/03/2013
DADA spa	RCS	-	-		561	561		a revoca
DADA spa	MPS	6.571	6.571		4.632	4.632		a revoca
DADA spa	Banca CR Firenze	1.899	1.899		881	881		a revoca
	AMEN	2	2					a revoca
Totale Generale		10.457	10.457	-	7.475	7.475		
		<u><u>32.476</u></u>			<u><u>29.965</u></u>			

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio per i finanziamenti a medio/lungo termine e per i debiti verso banche a breve termine:

Descrizione	Saldo al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/13
DEBITI					
verso banche finanziamenti parte M/L termine	18.679	1.302	-	1.322	21.303
verso banche per finanziamenti parte Breve termine	3.811	908	-2.681	-1.322	716
Totale Parziale	22.490	2.210	-2.681	-	22.019
c/c passivi	6.914	3.543	-	-	10.457
Linee di credito	-	-	-	-	-
Altri	561	-	-561	-	-
Totale parziale	7.475	3.543	-561	-	10.457
Totale generale	29.965	5.753	-3.242	-	32.476

Descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2013 e delle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

I finanziamenti in essere sono prevalentemente costituiti da quelli contratti dal Gruppo Dada per finanziare le varie operazioni di acquisizione che si sono realizzate nel corso degli ultimi esercizi.

- Register.it S.p.A.

Il 23 dicembre 2013 è stato siglato, dalla controllata Register.it S.p.A., un atto di modifica e integrazione del finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo. Il valore residuo complessivo di tale finanziamento al 31 dicembre 2013 è pari a 20,0 milioni di Euro contro i 22,4 milioni di Euro del 31 dicembre del 2012. Contestualmente alla sottoscrizione di tale atto di modifica il gruppo Dada ha provveduto a rimborsare una parte del finanziamento pari a 2,4 milioni di Euro, di seguito riportiamo le principali caratteristiche:

- la nuova scadenza contrattuale è il 31 dicembre 2018, con piano ammortamento che prevede una prima scadenza bullet per i primi 18 mesi, la prima scadenza è il 30 giugno 2015 e successive 7 rate semestrali paritetiche di 2,5 milioni di Euro alla scadenza del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno;
- il tasso di interesse è pari al tasso Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread del 4,60%. A parziale copertura del rischio tasso è in essere un derivato Interest rate swap di copertura al tasso del 3,81% con scadenze del sottostante nel 2014 e valore nominale

amortizing ed è contrattualmente prevista la sottoscrizione entro il prossimo 30 giugno 2014 di un nuovo derivato nella misura pari almeno al 50% del finanziamento. Sono tuttora in essere due contratti CAP su tasso d'interesse, rispettivamente ad un tasso strike del 3,5% e del 3%, tali strumenti già nel passato esercizio non hanno superato i test di copertura per cui non sono stati trattati in Hedge Accounting.

- Dada S.p.A.

Per Dada S.p.A. sono presenti scoperti di conto corrente semplici per 10,5 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato all' Euribor ad un mese più spread variabili dal 3% al 6%.

- Namesco Ltd

Per finanziare l'investimento nel nuovo Data Center, il 24 ottobre 2012 era stato sottoscritto un finanziamento di 0,8 milioni di GBP con pagamento della prima rata mensile il 6 agosto 2013 e successive 35 rate, con durata di 3 anni e sei mesi fino al 6 agosto 2016; il tasso di interesse applicato è parametrato Bank of England Base Rate maggiorato di uno spread del 3%. Il 13 novembre 2013 è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento di 0,6 milioni di GBP con pagamento della prima rata mensile il 3 gennaio 2014 e successive 35 rate, con durata di 3 anni fino al 3 dicembre 2016 ; il tasso di interesse applicato è parametrato Bank of England Base Rate maggiorato di uno spread del 3%. Per entrambi i finanziamenti sono previsti dei *covenant* finanziari correlati a EBITDA e interessi passivi. Detti *covenant* risultano superati alla data della chiusura del presente esercizio.

- Poundhost Ltd

Nel 2013 è stato completamente rimborsato un leasing finanziario per un valore residuo di 0,1 milioni di GBP a fine 2012 e iniziato nel gennaio 2011 per 0,3 milioni di GBP di valore iniziale. Nel corso del 2013 sono stati anche sottoscritti nuovi leasing finanziari per un valore residuo a fine anno 2013 di 0,5 milioni di GBP.

- Leasing finanziario sottoscritto con Lombard Technology Services Ltd per 0,2 milioni di GBP con decorrenza luglio 2013 e pagamenti mensili.
- Leasing finanziario sottoscritto con Dell Ltd per 0,1 milio di GBP con decorrenza settembre 2013 e pagamenti trimestrali.
- Leasing finanziario sottoscritto con Lombard Technology Services Ltd per 0,1 milioni di GBP con decorrenza novembre 2013 e pagamenti mensili.

Alcuni dei finanziamenti sopra descritti prevedono obblighi a carico del Gruppo di rispettare determinati parametri finanziari a partire dal 31 dicembre 2014, agganciati agli aggregati di Ebitda e di posizione finanziaria netta, definiti contrattualmente. Il mancato rispetto di tali obblighi dà facoltà agli istituti finanziatori di chiedere la decadenza dal beneficio del termine e conseguentemente il rimborso anticipato del finanziamento. Detti obblighi risultano superati alla data della chiusura del presente esercizio.

Le altre variazioni infine sono relative o agli adeguamenti della parte a breve termine con scadenza entro l'anno rispetto a quella a medio/lungo termine.

Per ulteriori spiegazioni, inerenti gli andamenti della liquidità e dell'indebitamento del Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2013, si rimanda all'analisi descritta nella Relazione sulla Gestione ed ai dettagli riportati nel Rendiconto Finanziario.

20. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/2013
Fondo per rischi ed oneri	1.461	345	-296	-496	-6	1.007
Totale	1.461	345	-296	-496	-6	1.007

Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2013 a 1.007 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione relativi ad alcune aree del Gruppo.

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono dovuti principalmente alla rilevazione di oneri, legati alla ottimizzazione della struttura del Gruppo, nonché, o a nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime.

La voce "recupero a conto economico" accoglie il recupero di progressi accantonamenti stanziati per la riorganizzazione del personale, nonché di contenziosi legali terminati con esito positivo. Si segnala al riguardo che a livello consolidato sono stati riallocati i fondi rischi ed oneri tra diverse società del Gruppo da qui l'evidenziazione sia degli incrementi che del recupero a conto economico nella tabella sopra riportata, l'effetto complessivo di queste due voci è di un recupero a Conto Economico netto pari a 0,2 milioni di Euro.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a severance per personale uscito per 0,1 milioni di Euro e a contenziosi legali che si sono definiti nel corso dell'esercizio 2013 per 0,2 milioni di Euro.

Le differenze in cambio infine accolgono gli allineamenti al cambio di fine periodo dei fondi per rischi ed oneri accantonati sulle società con bilanci denominati in valuta differente rispetto all' Euro.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2013 è costituito per 0,3 milioni di Euro a fronte di oneri di riorganizzazione, per 0,6 milioni di Euro per contenziosi di natura operativa/legale e per 0,1 milioni di Euro per contenziosi di natura fiscale.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

Per ulteriori informazioni si veda anche quanto riportato nella gestione dei rischi nella relazione sulla gestione.

21. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
Fondo TFR	849	556	-103	-542	760
Totale	849	556	-103	-542	760

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2013 a 760 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli utilizzi del fondo accantonato nei precedenti esercizi per le uscite di dipendenti avvenute nel corso dell'esercizio 2013, nonché per l'erogazione di alcuni anticipi del TFR.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2013 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2013, dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2013, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale Obbligatorio	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	4,6%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	3,8%	3,8%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Register e Moqu)	7,0%	7,0%

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore è stata considerata la serie storica dei rendimenti a fine dicembre 2013 del iBoxx corporate AA 10+.

Si deve rilevare che nella determinazione del valore dello scorso anno era stata considerata la serie storica dei rendimenti a fine dicembre 2012 del BTP benchmark 10 anni che, era risultato estremamente aderente ai rendimenti dei titoli di stato italiani per l'anno 2012.

Per il 2013, infatti, ai fini della valutazione del DBO del Gruppo Dada, il tasso di attualizzazione è stato scelto seguendo un approccio "restrittivo" ed è stato quindi selezionato il rendimento iBoxx corporate AA 10+ che a fine dicembre 2013 era pari a 3,17% annuo.

A titolo di comparazione il rendimento dei titoli di stato italiani a fine dicembre 2013, in particolare il BTP benchmark 10Y, è stato pari al 4,17% con uno spread appena sopra i 100bp rispetto all'iBoxx AA10+, in calo rispetto a quanto sperimentato nel corso del 2013.

22. Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2013 confrontate con l'esercizio successivo:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	-	249	-249	-100%
Altre passività oltre l'esercizio	-	166	-166	-100%
Totale	-	415	-415	-100%

Non sussistono passività scadenti oltre l'esercizio successivo, le "passività finanziarie per strumenti derivati" sono, nel 2013, a breve termine, così come le "altre passività oltre l'esercizio successivo", che nello scorso esercizio comprendevano la parte scadente oltre l'esercizio successivo dell'importo concordato per l'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali, nel 2013 è stato interamente riclassificato nei debiti a breve termine.

23. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2013 confrontate con i valori relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	10.320	13.572	-3.252	-24%
	10.320	13.572	-3.252	-24%
Debiti tributari	2.333	2.413	-80	-3%
	2.333	2.413	-80	-3%
Debiti diversi	3.438	2.917	521	18%
Debiti verso istituti di previdenza	613	782	-169	-22%
Risconti passivi	11.319	11.931	-612	-5%
	15.370	15.630	-260	-2%
Totale	28.022	31.615	-3.593	-11%

La voce "debiti commerciali" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi strettamente collegati alle attività del Gruppo. I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2013 a 10 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre 2012

erano pari a 14 milioni di Euro, registrando quindi un decremento del 24%. Contrazione che va letta anche con l'analogia diminuzione delle partite dei crediti commerciali.

La voce "debiti tributari", pari a 2,3 milioni di Euro, include le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché i debiti sulle imposte correnti dell'esercizio, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP per le società italiane e dalle imposte locali per le società estere.

La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

Nella voce debiti verso istituti di previdenza sono accolti i debiti verso l'Inps ed altri istituti previdenziali in riferimento agli stipendi di dicembre e alla quattordicesima mensilità.

La voce "debiti diversi" accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti per i ratei di 14° mensilità nonché per i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2014, così come previsto dalle procedure interne aziendali e dai debiti per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2013.

Infine la voce risconti passivi viene generata dall'imputazione per competenza dei contratti domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio.

24. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie nel rendiconto finanziario

Si riporta nella seguente tabella la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta consolidata con la variazione delle voci casse, banche e mezzi equivalenti:

Descrizione	31/12/13	31/12/12
Variazione PFN	-4.656	842
Variazione finanziamenti a medio/lungo	2.624	934
Variazione derivati non monetari	-202	-116
Conto corrente con RCS	-561	14
Variazione su altri crediti	1.000	-1.000
Variazione casse, banche e mezzi equivalenti da Rendiconto Finanziario	-1.796	674

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, così come previsto dai principi contabili di riferimento, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

La variazione intervenuta sul conto corrente con RCS è dovuta all'estinzione del conto avvenuta alla fine del mese di febbraio del presente esercizio.

25. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione degli "impegni e rischi" dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2013
Fideiussioni	1.848	2.733	-939	6	3.648
Totale	1.848	2.733	-939	6	3.648

Incrementi:

Gli incrementi più significativi sono stati relativi alla fideiussione rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'interesse della banca HSBC per conto di NAMESCO per 1.3 milioni di GBP (circa 1.5 milioni di Euro), e alla fideiussione rilasciata a favore di Agenzia delle Entrate per conto di FUEPs per rimborso IVA 2012 per 0,5 milioni di Euro.

Decrementi:

Tra i decrementi il più significativo è rappresentato dalla chiusura della garanzia rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena a favore Poligrafici Editoriali relativa al contratto d'affitto per parte degli uffici di Firenze per 0,3 milioni di Euro e quella rilasciata da Banca Intesa Sanpaolo per conto di AMEN U.K. a favore di GLOBAL COLLECT per 0,3 milioni di Euro che è stata sostituita con una nuova garanzia.

Altre Variazioni:

Sono imputabili a delta cambi per le garanzie rilasciate in GBP

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

26. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2013 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si ricorda che a seguito dell'operazione straordinaria dell'acquisizione del Gruppo Dada da parte di Orascom TMT Investments S.à r.l. tramite la sua società controllata Libero Acquisition S.à r.l., sono variate le parti correlate del Gruppo Dada.

In tale ambito si segnala come, nel presente esercizio, la società abbia intrattenuto rapporti sia nei confronti delle proprie società controllate sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup dal 1 gennaio 2013 al 6 agosto 2013, sia con le società facenti parte del

Gruppo Orascom, la cui società Libero Acquisition S.à r.l. al 31 dicembre 2013 deteneva il 69,432% di Dada S.p.A.

Più in dettaglio i rapporti di Dada S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate, come più dettagliatamente indicato nelle note illustrative della Capogruppo con riferimento alle singole voci di conto economico e stato patrimoniale, sono relativi a:

- rapporti commerciali per prestazioni di servizi. Trattasi di servizi centralizzati a livello corporate quali, gestione del personale, servizi legali, gestione amministrazione e controllo di gestione, nonché il subaffitto di spazi per la gestione delle proprie attività;
- rapporti di natura finanziaria rappresentati da servizi di tesoreria accentrata e finanziamenti intercompany;
- rapporti di natura fiscale. In questo ambito segnaliamo come Dada S.p.A. gestisca il Consolidato Fiscale Nazionale ai fini Ires per le società italiane così come previsto dal D. Lgs 344 del 12 dicembre 2008 per il triennio 2013-2015. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e si ispirano a principi di neutralità e parità di trattamento.

Il Gruppo Dada ha inoltre continuato, anche nell'esercizio appena concluso, ad avvalersi della possibilità di gestire l'Iva di Gruppo a livello consolidato per talune società italiane secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo ed i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2013 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

I rapporti del Gruppo Dada con le società del Gruppo Orascom, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative di Dada S.p.A. alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a rapporti per contratti di prestazione di servizi ed attività legate al business.

I rapporti di del Gruppo Dada con la precedente controllante RCS MediaGroup erano relativi, oltre che a rapporti per prestazioni di servizi legati al business, anche a rapporti di natura finanziaria per la gestione di un conto corrente intragruppo.

Società	Rapporti commerciali				Rapporti finanziari
	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi	Interessi passivi
Gruppo Orascom	611	-65	651	-67	-
Gruppo RCS*	-	-	97	-111	-1
TOTALE	611	-65	748	-178	-1

*dal 1 gennaio 2013 al 6 agosto 2013

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo Dada riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura

fiscale e sono regolati a condizioni di mercato. In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, sono stati individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

In particolare poi alla nuova procedura per le parti correlate si veda quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2013		
	Costi per servizi	Costi per il personale*	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	145	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	49	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	97	1.201	-
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
Totale parti correlate	291	1.201	-

*i costi per il personale di Amministratori Delegati e Direttori Generali comprendono un bonus che è stato per metà rimborsato da RCS MediaGroup S.p.A.

27. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	157.400
Revisione contabile	KPMG SPA	Controllate	55.000
Revisione contabile estere	Rete KPMG	Controllate	97.000
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo	93.6000
TOTALE			403.000

(1) Prevalentemente riferibili all'assistenza all'attività di testing effettuata ai sensi della L.

28. Informativa ai sensi dell'IFRS7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato. Tutti i dettagli sono riportati nella tabella n. 1 mentre di seguito le principali descrizioni:

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Derivati di copertura" è ricompreso un Interest Rate Swap valutato al Fair value negativo per 37 mila di Euro e trattato in Hedge accounting (eseguito test di efficacia della copertura con raggiungimento della copertura al 96%); di seguito la tabella che riepiloga le movimentazioni a conto economico e a patrimonio netto degli strumenti derivati in essere a fine anno 2013:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2013
		31/12/13	31/12/12	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	0	0	0	0
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-37	-225	188	-37
FWD	Copertura rischio cambi	-10	-24	14	0
Totale		-47	-249	202	-37

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" la voce "Banche per scoperto di conto" per 10,5 milioni di Euro è composta da scoperti di conto corrente di Dada spa con primari istituti di credito. Alla voce "Passività Finanziarie al costo ammortizzato" l'importo più rilevante è da attribuire ai finanziamenti con piano ammortamento di Register.it spa per 20 milioni di Euro, ai finanziamenti con piano di ammortamento per Namesco Ltd per 1.5 milioni (controvalore 1.3 milioni di Sterline), oltreché ai leasing finanziari del gruppo Poundhost per 0,5 milioni di Euro (controvalore 0,4 milioni di Sterline). Nei contratti di finanziamenti con piano di ammortamento in essere nel Gruppo Dada sono presenti clausole specifiche che attribuiscono agli istituti di credito la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, con conseguente decadenza dal beneficio del termine, nel caso in cui non vengano rispettati taluni parametri finanziari. Con la rinegoziazione del finanziamento della Società Register.it S.p.A., precedentemente descritta, sono stati eliminati i covenant per l'esercizio 2013 e pertanto i nuovi parametri decorrono a partire dal 2014.

Per i finanziamenti del Gruppo Dada tali parametri sono costituiti da:

- rapporto PFN/EBITDA;
- rapporto tra EBITDA/Oneri-proventi finanziari
-

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi per lo più relativi a affitto uffici. Nella seguente tabella il valore contabile del 2013 contrapposto con quello del 2012; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per il Gruppo DADA):

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	31/12/13	31/12/12
Depositi cauzionali	210	216

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2013, contrapposta a quella del 2012:

	Svalutazione crediti commerciali	
	31/12/13	31/12/12
Saldo inizio esercizio	-3.555	-3.419
Incremento dell'esercizio:		
- da svalutazioni individuali	-574	-211
- da svalutazioni collettive		-87
Utilizzi dell'esercizio	756	162
Differenze cambio	4	
Saldo fine esercizio	-3.369	-3.555

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che sia data informativa sui pagamenti per interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari. Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2013 e nel 2012:

CONTO ECONOMICO (€ / .000)	Valore contabile		
	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/13	31/12/13	31/12/13
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-188	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	76		
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			-254
Totale	76	-188	-254

UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/12	31/12/12	31/12/12
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-263	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	-63		
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			79
Totale	-63	-263	79

- La perdita su derivati di copertura di tassi di interesse si compone della parte relativa a Interest Rate Swap, trattato in Hedge accounting, per un valore al di sotto di 0,2 milioni di Euro nel 2013, rispetto ad un valore al di sotto di 0,3 milioni di Euro nel 2012, relativa al differenziale tra gli interessi fissi al 3,81% corrisposti dalla società Register.it S.p.A. all'ente che ha erogato la copertura e gli interessi variabili corrisposti all'istituto bancario erogante uno dei finanziamenti a medio-lungo termine; per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa al "Rischio Tasso".

- Per i derivati non di copertura su cambi (Forward Exchange Rate) contratti nel corso del 2013 è stata conseguita un utile di 0,1 milioni di Euro a differenza della perdita di circa 0,1 milioni di euro conseguita nel corso del 2012; questo valore è controbilanciato da una perdita su cambi relativo a incassi e pagamenti di partite commerciali di 0,2 milioni di Eur per il 2013 mentre nel 2012 era stato conseguito un utile su cambi di circa 0,1 milioni di Euro.

- Nella voce "Interessi attivi" si distinguono gli interessi sui conti correnti ordinari..

- Nella voce "Interessi passivi" sono indicati separatamente gli interessi per debiti verso banche e conti correnti passivi per 0,4 milioni di Euro nel 2013, e gli interessi passivi per finanziamenti con piano di ammortamento per 1 milione di Euro rispetto a 1,1 milioni di Euro nel 2012; il differenziale positivo rispetto al precedente anno è da attribuirsi prevalentemente alla riduzione del tasso base Euribor 6M nel corso del 2013 rispetto al 2012 e al maggior utilizzo degli scoperti di conto rispetto ai finanziamenti con piano ammortamento; è escluso da questa ultima voce l'effetto del derivato IRS sul delta interessi fisso rispetto all'interesse variabile commentato sopra.

- Nella voce "Debiti finanziari diversi" nell'esercizio precedenti erano considerati gli interessi passivi verso RCS MediaGroup sul conto corrente infragruppo. Di seguito la tabella riepilogativa:

INTERESSI ATTIVI	Valore contabile	
	31/12/13	31/12/12
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	6	11
- Depositi vincolati e altri depositi		8
Totale	6	19
INTERESSI PASSIVI	31/12/13	31/12/12
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-393	-372
- Debiti finanziari diversi		-13
- Mutui	-1.039	-1.146
- Debiti diversi	-8	-4
Totale	-1.440	-1.535
TOTALE GENERALE	-1.434	-1.516

- Nella seguente tabella nella voce "Oneri bancari e commissioni" sono ricompresi oneri bancari propriamente detti per 0,3 milioni di Euro e commissioni di gestione dei pagamenti da clienti tramite carta di credito per 1 milioni di Euro.

SPESE E COMMISSIONI	Valore contabile	
	31/12/13	31/12/12
- Oneri bancari e altre commissioni	-1.237	-1.196

5) Informazioni di rischio qualitative

Il Gruppo Dada è esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità e rischio mercato, quest'ultimo composto da rischio cambio, rischio tasso e rischio prezzo.

Al fine di monitorare i suddetti rischi è stata predisposta adeguata modulistica per poter governare con appropriate politiche aziendali e procedure tutti i suddetti rischi. I rischi finanziari sono identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche di Gruppo e secondo la propensione al rischio del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini del Risk Management sono sottoposte e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del gruppo prevede che non debbano essere sottoscritti derivati a fini di trading speculativo.

- Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Nella tabella seguente viene indicata la massima esposizione al rischio credito del 2013 confrontata con quella del 2012; sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso l'Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nell'ambito dello IAS 39:

Massima esposizione al rischio di credito	31/12/13	31/12/12
Banche e Depositi	1.660	3.006
Attività finanziarie vincolate	-	1.000
Crediti commerciali	5.501	8.070
Crediti diversi entro l'anno	858	1.321
Credito diversi oltre anno	210	216
Totale	8.229	13.613

- Nella voce "Banche e Depositi" è ricompreso il valore di conti correnti bancari per 1.7 milioni di Euro nel 2013, rispetto a 3 milioni di Euro nel 2012.

- Nella voce "Crediti commerciali" è rappresentato il valore dei crediti verso clienti al netto del Fondo Svalutazione crediti

- Nella voce "Crediti Diversi" sono inseriti i depositi cauzionali rilasciati a terzi.

Nella tabella di seguito riportiamo la suddivisione del rischio credito commerciale per area geografica con evidenza della concentrazione delle aree geografiche:

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ / .000)	Valore contabile		%	
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12
Per area geografica				
Europa (no Italia)	2.674	3.226	48,6%	40,0%
Italia	2.609	4.844	47,4%	60,0%
USA	218	-	4,0%	0,0%
Totale	5.501	8.070	51,4%	60,0%

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia (€ / .000)		
	31/12/13	31/12/12
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	3.514	5.408
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	1.987	2.662
Crediti commerciali scaduti e svalutati	3.367	3.555
Fondo svalutazione	-3.367	-3.555
Totale	5.501	8.070

Di seguito la *ageing analysis* per i crediti scaduti, già al netto del fondo svalutazione

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile		Composizione percentuale	
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12
Crediti commerciali				
- Scaduti da meno di 30 giorni	772	996	39%	37%
- Scaduti da 30 a 90 giorni	274	770	14%	29%
- Scaduti da 90 a 180 giorni	221	130	11%	5%
- Scaduti da 180 a 365 giorni	680	766	34%	29%
- Scaduti oltre 1 anno	40		2%	0%
Totale	1.987	2.662	100%	100%

e l'analisi del rating per i clienti in bonis, non ancora scaduti, che tiene conto di un rating diverso in base ad un criterio di allocazione geografica del credito e al grado di solvenza del debitore:

Analisi della qualità dei crediti in bonis non scaduti	31/12/13	31/12/12
Rating Solvenza Elevato	2.370	2.509
Not Rated	1.144	2.899
Totale	3.514	5.408

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2013 e al 2012:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2013	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali	10.320					10.320
Mutui:						
- quota capitale	288	303	5.602	15.308		21.501
- quota interessi	517	535	1.030	1.634		3.716
Leasing:						-
- quota capitale	92	96	205	124		517
- quota interessi	18	14	17	4		53
Linee a breve termine						-
Scoperti di conto	10.457					10.457
Debiti diversi	887					887
Totale	22.579	948	6.854	17.070	-	47.451
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Derivati sul rischio di tasso e cambi	47					47
Totale	47	-	-	-	-	47
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	22.626	948	6.854	17.070	-	47.498

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2012	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	13.572					13.572
Mutui						
- quota capitale		3.736	7.472	11.206		22.414
- quota interessi	487	520	792	572		2.371
Leasing:						-
- quota capitale	49	26				75
- quota interessi	1					1
Linee a breve termine						-
Scoperti di conto	7.474					7.474
Debiti diversi	3.595					3.595
Totale	25.178	4.282	8.264	11.778	-	49.502
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
Derivati sul rischio di tasso e cambi	136	74	39			249
Totale	136	74	39	-	-	249
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2012	25.314	4.356	8.303	11.778	-	49.751

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi per i finanziamenti.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio Mercato

Vengono considerate solo due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso, non riscontrando un rischio prezzo in capo al Gruppo Dada relativo alla perdita di valore di attività/passività finanziarie o titoli rappresentativi del capitale, conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity utilizzate dal Gruppo Dada. Al fine di mitigare l'effetto di fluttuazione dei cambi e dei tassi vengono sottoscritti derivati con finalità di copertura e non a fini di trading o speculativo.

- Rischio di cambio

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole società, nonché per le partite intercompany sia commerciali che finanziarie, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla società esposta alle oscillazioni della valuta straniera.

Di seguito viene evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta per valuta (valori espressi in controvalore migliaia di Euro per ciascuna valuta, con applicazione cambi puntuali a fine anno):

DESCRIZIONE	2013			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L				
Termine	-21.303	-20.000		-1.303
Debiti Finanziari a Breve				
Termine	-11.173	-10457		-716
Passività Strumenti Derivati	-46	-36	-10	
Altri debiti finanziari	0			
Liquidità vincolate	0			
Liquidità disponibili in C/C	1.660	579		1.081
TOTALE	-30.862	-29.914	-10	-938

DESCRIZIONE	2012			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L				
Termine	-18.679	-18.679		
Debiti Finanziari a Breve				
Termine	-10.724	-6278		-4.446
Passività Strumenti Derivati	-249	-225	-24	
Altri debiti finanziari	-561	-561		
Liquidità vincolate	1.000	1.000		
Liquidità disponibili in C/C	3.006	1.963	31	1.012
TOTALE	-26.207	-22.780	7	-3.434

Per poter mitigare il rischio cambio, valutandone anticipatamente i potenziali effetti negativi, il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

Relativamente al rischio cambio nelle seguenti tabella n. 2 vengono evidenziati l'esposizione al rischio cambio per distinta voce patrimoniale e per le differenti valute, riscontrati a fine 2013

comparati con quelli di fine 2012, mentre nella tabella n.3 vengono evidenziati per ciascuna categoria di voce patrimoniale, gli effetti positivi e negativi sul conto economico in seguito alla variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in positivo o negativo sul rate di cambio secondo la seguente tabella di shock analysis:

Tabella Shock 2013			Cambi 31-12-2013			Cambi 31-12-2012		
Valute	Up	Down	Base	Shock Up	Shock Down	Base	Shock Up	Shock Down
	+	-		+	-		+	-
USD	5%	-5%	1,3791	1,448055	1,310145	1,3194	1,385	1,253
GBP	5%	-5%	0,8337	0,875385	0,792015	0,8161	0,857	0,775
Eur	5%	-5%		-	-		-	-

- Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock di un punto percentuale in più e in meno sul tasso base di riferimento come segue:

Tabella Shock		
	UP	DOWN
Delta assoluto	1%	-1%

Nella seguente tabella n.4 è analizzato l'effetto a conto economico per shock in più e in meno di variazione dei tassi.

A dicembre 2013 è stato sottoscritto un "Atto di modifica e integrazione" del vecchio finanziamento con definizione di un diverso importo delle rate semestrali che passano da 3.7 milioni di euro anticipate cadauna a 2.5 milioni di Euro posticipate a partire dal 30 giugno 2015; la durata del finanziamento è stata estesa fino al 31 dicembre 2018; detto finanziamento rimane aperto per residui 20 milioni di Euro; attualmente il rischio tasso è coperto dal vecchio Interest Rate Swap al 3,81% con un sottostante di 2.1 milioni di Euro, ma persiste l'obbligo contrattuale di coprire il 50% del valore finanziato entro il 30 giugno 2014; nella tabella indichiamo l'effetto a conto economico dello shock up e shock down del tasso di riferimento è diviso per la parte coperta da derivato su tasso di interesse e per la parte residua che rimane scoperta; l'impatto a conto economico di un aumento di 1 punto percentuale sul tasso di riferimento per effetto della copertura con derivato è negativo per solo 0,2 milioni di Euro.

Per l'area Italia il parametro di riferimento è Euribor 1 e 6 Mesi; per l'area GBP il parametro di riferimento è Bank of England Base Rate oltre uno spread del 3%.

Al fine di mitigare l'effetto oscillazione tassi interesse oltre al Interest Rate Swap di cui sopra sono in essere due interest Rate CAP di copertura non trattati in *hedge accounting*; tali derivati hanno valori nozionali in ammortamento, che si riferiscono ai precedenti finanziamenti, adesso non più in essere perché sono stati oggetto di rinegoziazione; tali ultimi due Interest Rate CAP non sono considerati di copertura.

Al 31 dicembre 2013, considerato e ricompreso l'effetto dell'Interest Rate Swap, il 9% di tutti i debiti finanziari, è da considerarsi a tasso fisso e il restante 81% a tasso variabile rispetto al 21% a tasso fisso e 79% a tasso variabile dell'anno precedente.

Nella tabella di seguito è indicata la suddivisione del fair value dei derivati di copertura su tassi distinti in parte corrente entro l'anno e parte oltre l'anno:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2013
		31/12/13	31/12/12	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	-	-	-	-
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-37	-225	188	-37
FWD	Copertura rischio cambi	-10	-24	14	-
Totale		-47	-249	202	-37

La seguente tabella indica il valore del sottostante al 31 dicembre 2013 e piano pagamenti, relativo ai derivati di tasso sopra descritti:

Descrizione	Totale	Parametro	Tasso	<6Mesi	6>x<1 anno	1-2 anni
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-800	Euribor 1,3,6 M + Spread	3,50%	-800		
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-2.250	Euribor 1,3,6 M + Spread	3,00%	-750	-750	-750
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-2.143	Euribor 6 M + Spread	3,81%	-2.143		
TOTALE	-5.193			-3.693	-750	-750

Tabella n. 1										Valore Contabile					
ATTIVITA'	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita		Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente		
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	
- Cassa ed altre disponibilità liquide					1.660	3.006			1.660	3.006	1.660	3.006			
- Crediti commerciali					5.501	8.070			5.501	8.070	5.501	8.070			
- Attività finanziarie					0	1.216			0	1.216	0	1.000		216	
- Crediti diversi					858	1.321			858	1.321	858	1.321			
- Crediti per strumenti finanziari derivati									0	0					
Totale attività finanziarie	0	0	0	0	8.019	13.613	0	0	8.019	13.613	8.019	13.397	0	216	
										Valore Contabile					
PASSIVITA'	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita		Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente		
	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	
- Debiti commerciali					10.320	13.572			10.320	13.572	10.320	13.572			
- Banche per scoperti di conto					10.457	7.474			10.457	7.474	10.457	7.474			
- Prestiti e finanziamenti							22.018	22.489	22.018	22.489	716	3.811	21.302	18.678	
- Debiti diversi					887	3.595			887	3.595	887	3.595			
- Debiti per strumenti finanziari derivati	10	24	37	225					47	249	47	210		39	
Totale passività finanziarie	10	24	37	225	21.664	24.641	22.018	22.489	43.729	47.379	22.427	28.662	21.302	18.717	

TABELLA N.2								
Esposizione al rischio di cambio (€ / .000)	USD		GBP		EUR		Totale	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
ATTIVITA'								
Cassa e simili in divisa	14	31	25	73			39	104
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa							0	0
Crediti commerciali intercompany	7		440			1.719	447	1.719
Crediti commerciali in divisa	426	493		35			426	528
Totale attività	447	524	465	108	0	1.719	912	2.351
PASSIVITA'								
Debiti commerciali in divisa	-2.051	-3.222				-21	2.051	-3.243
Debiti commerciali intercompany	-266		-427		-2.254	-2.240	2.947	-2.240
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa					-3.529	-4.371	3.529	-4.371
Debiti diversi in divisa							0	0
Totale passività	-2.317	-3.222	-427	0	-5.783	-6.632	8.527	-9.854
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE	-1.870	-2.698	38	108	-5.783	-4.913	7.615	-7.503
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI								
	USD		GBP		EUR		Totale	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12

Derivati non di copertura	1.614	2.501					1.614	2.501
Totale	1.614	2.501	0	0	0	0	1.614	2.501
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	-3.484	-5.199	38	108	-5.783	-4.913	9.229	10.004

TABELLA N.3

Effetto differenze su cambi	USD				GBP				EUR				Totale				
	dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		
	Shock up	Shock Down															
ATTIVITA'																	
Cassa e simili in divisa	-1	1	-1	2	-1	1	-3	4	0	0	0	0	-2	2	-5	5	
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Crediti commerciali intercompany in divisa	0	0	0	0	-21	23	0	0	0	0	-82	-90	-21	24	-82	-90	
Crediti commerciali in divisa	-20	22	-23	26	0	0	-2	2	0	0	0	0	-20	22	-25	28	
Totale attività	-21	24	-25	28	-22	24	-5	6	0	0	-82	-90	-43	48	-112	-57	
	USD				GBP				EUR				Totale				
	dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		
PASSIVITA'	Shock up	Shock Down															
Debiti commerciali in divisa	98	-108	153	-170	0	0	0	0	0	0	-1	1	98	-108	152	-168	
Debiti commerciali intercompany in divisa	13	-14	0	0	20	-22	0	0	-107	119	0	0	-74	82	0	0	
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	-168	186	-208	230	-168	186	-208	230	
Debiti diversi in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale passività	110	-122	153	-170	20	-22	0	0	-275	304	-209	231	-145	160	-56	62	
EFFETTO NETTO PARZIALE	89	-98	128	-142	-2	2	-5	6	-275	304	-291	141	-188	208	-168	4	
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI																	
	USD				GBP				EUR				Totale				
	dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		dic-13		dic-12		
	Shock up	Shock Down															
Derivati non di copertura	77	-85	119	-132									77	-85	119	-132	
Totale	77	-85	119	-132	0	0	0	0	0	0	0	0	77	-85	119	-132	
EFFETTO NETTO TOTALE	12	-13	9	-10	-2	2	-5	6	-275	304	-291	141	-265	293	-287	136	

Tabella N. 4 Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12	31/12/13	31/12/12
Attività fruttifere di interessi	Euribor 1M - 0,5%			0	32		-14
Altre Attività Finanziarie non fruttifere di interessi		1.660	4.006	0			
Totale Parziale Attività		1.660	4.006	0	32	0	-14
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 6,00%	-1.985	-1.401	-20	-50	3	50
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 3,00%	-1.901	-880	-19	-15	2	15
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 5,20%	-6.570	-4.633	-66	-8	8	8
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 1,50%		-561	0	-5	0	5
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + spread 4,60%	-17.857	-15.985	-189	-130	64	130
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1,3,6M + spread				-2		2
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Bank of England Base Rate + 3%	-1.500	-75	-15	0	8	-4
Totale parziale passività finanziarie non coperte		-29.813	-23.535	-309	-211	85	206
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 3,81%	-2.143	-6.429				
Passività finanziarie a tasso fisso		-519					
Altre Passività Finanziarie non fruttifere di interessi		-47	-249				
Totale Parziale Passività		-32.522	-30.213	-309	-211	85	206
Totale Generale		-30.862	-26.207	-309	-179	85	192

Firenze, 19 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Claudio Corbetta

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. Corbetta', written in a cursive style.



DADA S.p.A.

Piazza Annigoni 9/B
50122 Firenze - Italy

Tel. +39 055 200211

Fax +39 055 20021550

www.dada.eu

Partita IVA 04628270482

Capitale sociale sottoscritto e versato: € 2.835.611,73

N.ro iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e
codice fiscale: 04628270482

Numero REA: 467460

ATTESTAZIONE

**del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013
ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Marzo 2014, nel corso dell'esercizio 2013.
- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013.:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 19 Marzo 2014

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Federico Bronzi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo DADA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DADA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A



DADA S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2013.

Firenze, 2 aprile 2014

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Mazzeschi'.

Alberto Mazzeschi
Socio



BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Piazza Annigoni, 9B - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482- REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2013 conseguendo un fatturato di 5,1 milioni di Euro dato che è sostanzialmente in linea con quello conseguito nel precedente esercizio quando era stato pari a 5,2 milioni di Euro (-3%). Si ricorda come nell'ambito del Gruppo Dada la Capogruppo svolge un'attività rivolta prevalentemente all'erogazione di servizi centralizzati corporate in favore di tutte le altre società controllate del Gruppo. Conseguentemente il flusso di ricavi da attività caratteristica della Dada S.p.A. è rappresentato prevalentemente dalle prestazioni di servizi, che vengono rese in favore di tutte le società controllate (sia dirette che indirette) e che riguardano perlopiù: gli addebiti per gli utilizzi dei marchi e dei software e le rifatturazioni della struttura corporate in riferimento ai servizi quali l'amministrazione, il legale, gli acquisti, risorse umane, il controllo di gestione ed altri resi in favore delle controllate stesse.

La lieve contrazione dei ricavi è riconducibile all'effetto compensativo tra la riduzione dei ricavi verso terzi e l'incremento dei riaddebiti alle società del Gruppo. La riduzione dei ricavi è dovuta al fatto che nello scorso esercizio, oltre ai riaddebiti alle società del Gruppo, erano inclusi, anche i riaddebiti di una parte di costi di struttura, tra cui segnaliamo le locazioni immobiliari ed i servizi collegati, a Buongiorno.it S.p.A. (cessati nel mese di luglio, con conseguente beneficio solo per i primi 7 mesi nel 2013). L'incremento dei riaddebiti alle società del Gruppo è imputabile alle costituzioni delle società Moqu Adv Srl (costituita a settembre dello scorso esercizio, ma diventata operativa a far data dal 1 gennaio 2013 in seguito alla scissione del ramo di azienda "Performance") e della società Moqu Ireland Ltd, controllata al 100% dalla Moqu Adv che, dopo aver rilevato nel mese di febbraio tutte le attività e passività relative alla Performance Advertising detenute da Namesco Ireland Ltd., è diventata operativa in data 1° marzo 2013.

Anche la riduzione delle spese generali e dei costi di struttura che sarà descritta in seguito ha inciso conseguentemente sul minor ribaltamento fatto alle proprie controllate.

Riportiamo nella seguente tabella la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13 12 mesi		31-dic-12 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	5.050	100%	5.200	100%	-150	-3%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi*	-3.373	-67%	-4.457	-86%	1.085	-24%
Costi del personale	-2.566	-51%	-2.671	-51%	105	-4%
Margine Operativo Lordo**	-888	-18%	-1.928	-37%	1.040	-54%
Ammortamenti	-491	-10%	-634	-12%	143	-23%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-504	-10%	0	0%	-504	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	0	0%	-1	-
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni***	-19	0%	49	1%	-68	-140%
Risultato Operativo	-1.904	-38%	-2.513	-48%	609	-24%

* comprende tutti i costi diretti per l'erogazione dei servizi, le spese generali e gli oneri diversi di gestione

** al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

*** rilascio di fondi accantonati nei precedenti esercizi ma ritenuti non più necessari

Il margine operativo lordo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti non ricorrenti) è negativo per 0,9 milioni di Euro mentre l'anno precedente era negativo per 1,9 milioni di Euro.

L'andamento dei costi e delle spese generali, costituiti principalmente dai costi di utenze, di connettività, per godimento beni di terzi, per manutenzioni, per consulenze amministrative e legali, per assistenza hardware e software, evidenziano una consistente riduzione rispetto all'esercizio 2012 in conseguenza di un'attenta attività volta al contenimento costi di struttura.

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada S.p.A. dell'esercizio 2013 risulta negativo per 1,9 milioni di Euro, mentre nell'esercizio precedente era stato negativo per 2,5 milioni di Euro. Nonostante nell'anno in corso abbia sostenuto nell'anno oneri non ricorrenti pari a 0,5 milioni di Euro, dovuti alla operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà di Dada stessa, il risultato operativo migliora rispetto all'anno precedente di 0,6 milioni di Euro (+24%, sarebbe stato +44% al netto degli oneri non ricorrenti). Tale miglioramento è dovuto principalmente all'aumento del margine operativo lordo descritto precedentemente e ad una riduzione degli ammortamenti.

Il risultato netto di Dada S.p.A. infine risulta essere negativo per 2 milioni di Euro in miglioramento del 24% rispetto al precedente esercizio quando era stato negativo per 2,5 milioni di Euro. L'attività finanziaria netta è stata peggiore nel 2013 rispetto al 2012 (472 Euro migliaia contro 354 Euro migliaia) per effetto del peggioramento della posizione finanziaria

netta della società, mentre la parte fiscale ha visto una minore rilevazione di imposte differite attive nel 2013 rispetto al 2012.

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta complessiva a breve termine al 31 dicembre 2013 confrontata con l'analogo periodo del 2012:

POSIZIONE FINANZIARIA	31-dic-13	31-dic-12	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Cassa	2	2	0	4%
Depositi bancari e postali	0	0	0	-
Liquidità	2	2	0	4%
Gestione finanziaria di cash pooling*	18.648	22.371	- 3.723	-17%
Altri debiti finanziari	-	-561	561	-100%
Altri crediti finanziari correnti	-	1.000	- 1.000	-100%
Crediti finanziari correnti	18.648	22.810	- 4.162	-18%
Banche e c/c passivi a b.t	-10.455	-6.914	- 3.542	51%
Indebitamento finanziario corrente	- 10.455	- 6.914	- 3.542	51%
Posizione finanziaria corrente netta	8.196	15.898	- 7.703	-48%
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	0	-
Posizione finanziaria complessiva netta	8.196	15.898	- 7.703	-48%

* comprende la gestione accentrata presso Dada della cassa delle società del Gruppo

Dada S.p.A. chiude l'esercizio 2013 con una posizione finanziaria netta a breve (e complessiva) positiva per 8,2 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2012 risultava positiva per 15,9 milioni di Euro.

Non sussistono debiti finanziari di durata oltre l'esercizio successivo.

La dinamica finanziaria che ha caratterizzato l'esercizio 2013 viene rappresentata in modo dettagliato nel Rendiconto finanziario presentato tra gli schemi di bilancio cui si rimanda.

Durante l'esercizio appena concluso si è avuto, pertanto, un assorbimento di cassa in valore assoluto per 7,7 milioni di Euro, dovuto in gran parte al sostegno finanziario per l'operatività di alcune società controllate, pertanto, si ritiene che per una analisi maggiormente significatività circa l'andamento finanziario, si debba far riferimento ai dati consolidati del Gruppo Dada che sono depurati quindi dei flussi finanziari intercompany.

Per un esame dettagliato circa la dinamica della posizione finanziaria netta consolidata conseguita dal Gruppo nell'esercizio appena concluso, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2013.

Non ci sono stati nell'esercizio appena concluso investimenti significativi, gli incrementi hanno riguardato esclusivamente le migliorie effettuate sulla sede di Firenze, e l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2013 raffrontato con il 31 dicembre 2012:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13	31-dic-12	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato (A) *	31.209	31.473	-264	-1%
Attività d'esercizio a breve (B) **	19.619	13.583	6.035	44%
Passività d'esercizio a breve (C) **	-2.859	-3.712	854	-23%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	16.760	9.871	6.889	70%
Trattamento di fine rapporto (E)	-217	-226	9	-4%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-559	-626	67	-11%
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	0	-166	166	
Capitale investito netto (A+D+E+F)	47.193	40.326	6.867	17%

* comprende tutto l'attivo immobilizzato ad esclusione delle imposte anticipate

** comprende tutti i crediti e i debiti commerciali (anche intercompany), i crediti e debiti diversi compresi i ratei attivi e passivi, ad esclusione dei crediti e debiti finanziari ed include i crediti per imposte anticipate.

Il Capitale circolante netto di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 ammonta a 16,8 milioni di Euro evidenziando un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2012, quando era positivo per 9,9 milioni di Euro (+70%). Tale dinamica crescente è attribuibile principalmente all'incremento delle voci dell'attività d'esercizio a breve termine che è influenzato esclusivamente dai ritardi degli incassi dalle società del Gruppo per i riaddebiti dei servizi corporate precedentemente descritti.

I crediti commerciali sono quindi prevalentemente rappresentati da crediti verso le società del Gruppo, ed il peggioramento della posizione finanziaria netta di Dada S.p.A. dell'anno è stato influenzato dai flussi intercompany con talune controllate dirette.

Quindi, anche per questo aggregato, come già detto per la posizione finanziaria netta, appare maggiormente significativa l'analisi fatta a livello consolidato alla quale si rimanda.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Modalità di pagamento del Prezzo Provvisorio

Una porzione del Prezzo Provvisorio pari a Euro 30.112.000 conseguente alla cessione di Dada.net è stata corrisposta in data 31 maggio 2011 (data del Closing). Per quanto riguarda la rimanente porzione del Prezzo Provvisorio, il Contratto prevede che la stessa venga corrisposta dal Cessionario successivamente alla Data del Closing. In particolare:

(i) l'importo di Euro 1.000.000 (la "Seconda Tranche"), dovrà essere versato dal Cessionario al Cedente a una data successiva da stabilirsi sulla base dei criteri previsti dal Contratto ma che, in ogni caso, non potrà essere successiva alla scadenza di un termine di ventiquattro mesi

dalla Data del Closing (31 maggio 2013). In data 31 maggio 2013 l'importo è stato effettivamente ed integralmente corrisposto al Cedente.

(ii) l'importo di Euro 2.750.000,00 ("Importo Vincolato"), è stato versato dal Cessionario sul Conto Vincolato alla Data del Closing ed è rimasto depositato su tale conto per un periodo di dodici (12) mesi dalla Data del Closing, a titolo di garanzia degli obblighi di indennizzo assunti dal Cedente ai sensi del Contratto sulla base di dichiarazioni e garanzie prestate dal Cedente in favore del Cessionario, in linea con quanto usualmente previsto in questo tipo di operazioni. Non essendo emerse contestazioni circa la violazione di dichiarazioni e garanzie prestate dal cedente l'importo di Euro 2.750.000 è stato interamente corrisposto alla cedente in data 31 maggio 2012.

Earn-out

In aggiunta al Prezzo Definitivo, il Contratto prevede altresì l'obbligo del Cessionario di corrispondere al Cedente un ulteriore importo a titolo di earn-out nel caso in cui, entro tre (3) anni dalla Data del Closing, venga ceduta tutta o parte della partecipazione detenuta dalla Società Ceduta in Giglio ovvero vengano cedute talune attività di Giglio registrando una plusvalenza rispetto ad un determinato importo, secondo quanto dettagliatamente stabilito nel Contratto (la "Cessione di Giglio").

In tale ipotesi, il Cessionario sarà tenuto a corrispondere al Cedente un importo, proporzionale alla plusvalenza conseguita in virtù della Cessione di Giglio, che in ogni caso non potrà essere superiore a Euro 2.500.000 ("Earn-out"). Si segnala, tuttavia, che la Cessione di Giglio potrebbe non aver luogo ovvero aver luogo a condizioni tali da non generare una plusvalenza ovvero da non soddisfare altri requisiti previsti dal Contratto affinché insorga in capo al Cessionario l'obbligo di pagamento dell'Earn-out a favore dell'Emittente. L'Earn-out verrà contabilizzato nel bilancio del Gruppo Dada solo al momento in cui saranno realizzate le condizioni che determinano il diritto del Gruppo a riceverne il pagamento.

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, dalla Società Ceduta a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì degli ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività,

sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

Rischi connessi al meccanismo di riconciliazione con gli operatori telefonici e aggregatori

Nel Contratto con Buongiorno S.p.A. le parti hanno concordato un meccanismo di riconciliazione relativo agli importi dovuti dalla Società Ceduta e dalle Società Interamente Partecipate agli operatori telefonici o agli aggregatori e viceversa, a fronte di operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici stessi o dagli aggregatori nei dodici mesi successivi al 31 maggio 2011 su importi pagati o ricevuti, a seconda dei casi, dalla Società Ceduta o dalle Società Interamente Partecipate nei dodici mesi precedenti il 31 maggio 2011, sulla base di rendiconti condivisi tra le parti. Si segnala, pertanto, che in virtù e nei limiti di tali previsioni contrattuali l'Emittente potrebbe essere tenuta a corrispondere al Cessionario ogni importo che dovesse risultare dovuto allo stesso a fronte delle predette operazioni di riconciliazione effettuate dagli operatori telefonici o dagli aggregatori.

Si segnala che da parte della società Buongiorno S.p.A. non è giunta alcuna richiesta di riconciliazione ai sensi della predetta disposizione e che sono altresì scaduti senza effetti i termini contrattualmente previsti per le suddette eventuali richieste.

Rischi connessi all'obbligo di non concorrenza assunto dal Cedente

Si segnala che, ai sensi del Contratto, il Cedente ha assunto l'obbligo a non svolgere in maniera rilevante, direttamente o indirettamente, attività in concorrenza con quella svolta dalla Società Dada.net S.p.A. e/o dalle Società Interamente Partecipate nel territorio della Repubblica Italiana e degli Stati Uniti d'America per un periodo di 18 mesi decorrente dalla Data del Closing. Il Cedente si è inoltre impegnato a non assumere persone che, alla Data di Sottoscrizione ovvero nei 30 giorni precedenti, siano dipendenti o collaboratori della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate o di altre società appartenenti al gruppo del Cessionario, o divengano tali nei 18 mesi successivi al 31 maggio 2011. A tal proposito si segnala, peraltro, che il Cessionario ha assunto analoghi impegni con riferimento al personale del gruppo del Cedente.

Si segnala che i suddetti 18 mesi di vigenza dell'obbligo sono scaduti.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La Cessione di Dada.net ha comportato una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e di performance advertising. Peraltro si segnala che la Società Ceduta è attiva in ambiti di business caratterizzati da un elevato livello di competitività ed ha riportato negli ultimi anni un trend di risultati decrescenti.

Rischi connessi al mutamento del gruppo dell'Emittente conseguente alla Cessione

La Cessione ha comportato un significativo mutamento della struttura societaria, organizzativa, di titolarità di beni materiali e immateriali e, infine, del business del gruppo dell'Emittente che, pertanto, in conseguenza della Cessione la società ha affrontato, e potrebbe dover eventualmente affrontare ulteriori potenziali criticità, oneri e rischi di esecuzione connessi al suddetto processo di rifocalizzazione.

Si segnala inoltre come eventuali eventi connessi ai predetti rischi con riguardo al perimetro della divisione Dada.net oggetto della dismissione potrebbero, sulla base delle previsioni contrattuali e nei loro limiti, determinare passività o rettifiche di prezzo a carico di Dada.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si rende noto come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda società interamente partecipata dalla società Dada.net, ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa €5,1 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare più in dettaglio la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata del processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo. La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto della recente data di avvio della contestazione oltre che delle analisi preliminari svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della Inoltra nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, anch'essa ceduta al Gruppo Buongiorno, assieme alla società Dada.net ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali (quantificata in 100.000 USD). Anche con riguardo alle suddette richieste a fronte delle quali non è possibile quantificare al momento la probabilità che possa emergere una passività a carico del Gruppo, la Società si è riservata di confutare più in dettaglio la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. A tal proposito si ricorda che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

Per quanto riguarda i rischi finanziari, si veda quanto riportato nell'apposita nota n. 4.8 del presente bilancio d'esercizio.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal

Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici
- + Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 11 aprile 2013 ha proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 24 aprile 2012, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento.

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società e le società da essa controllate non hanno negoziato nel corso dell'esercizio 2013 azioni proprie.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2013 azioni proprie in portafoglio.

PERSONALE

Al riguardo si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Dada.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi le quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un' attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione a tali problematiche.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatesi nel corso dell'esercizio 2013:

Riorganizzazione societaria, A conclusione del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Dada, il 1° gennaio 2013 la società di nuova costituzione MOQU Adv S.r.l., controllata al 100% da Dada S.p.A., è diventata operativa e risulta la capofila di tutte le attività del business della Performance Advertising. È stata inoltre costituita la società MOQU Adv Ireland Ltd., controllata al 100% dalla prima che, dopo aver rilevato nel mese di febbraio tutte le attività e passività relative alla Performance Advertising detenute da Namesco Ireland Ltd., è diventata operativa in data 1° marzo 2013.

In data 19 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in merito alla richiesta ricevuta dalla controllante RCS MediaGroup S.p.A., già comunicata al mercato da quest'ultima in data 13 marzo 2013, di mettere a disposizione di potenziali soggetti interessati informazioni relative al Gruppo Dada nel contesto delle attività di esplorazione di possibili valorizzazioni che la stessa RCS ha intrapreso, ha deliberato di aderire a tale richiesta, avuto riguardo all'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti.

In data 11 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Dada S.p.A., che in sede Ordinaria ed in prima convocazione ha approvato il Bilancio Separato di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2012, la Relazione in materia di Remunerazioni e l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ha confermato il Dott. Maurizio Mongardi, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 22 febbraio 2013 a seguito delle dimissioni della Dott.ssa Monica Alessandra Possa, nella carica di Amministratore della Società; ha nominato in qualità di nuovo Amministratore il Dott. Riccardo Taranto, in sostituzione del Dott. Riccardo Stilli, e la Dott.ssa Maria Stefania Sala Sindaco Effettivo in sostituzione del Dott. Cesare Piovene Porto Godi;. L'Assemblea ha quindi nominato, in qualità di nuovo Sindaco Supplente della Società, il Dott. Agostino Giorgi.

In data 3 luglio 2013, sono giunte le dimissioni rassegnate per motivi personali e con efficacia immediata di Alessandro Foti, consigliere indipendente e non esecutivo della Società, nonché componente del comitato per le remunerazioni e del comitato per il controllo e rischi, da tutte le cariche ricoperte nella Società.

In data 11 luglio 2013, a seguito delle comunicazioni diffuse da RCS MediaGroup S.p.A. (RCS), principale azionista di DADA, e Orascom TMT Investments S.à.r.l. (OTMTI), concernenti l'avvenuta sottoscrizione di un contratto avente ad oggetto la compravendita dell'intera partecipazione detenuta da parte di RCS nella Società, DADA ha preso atto di quanto contenuto in tali comunicazioni in riferimento ai termini concordati dell'operazione, nonché delle ulteriori considerazioni svolte da OTMTI in riferimento alla propria progettualità. Successivamente al perfezionamento della compravendita, il Consiglio di Amministrazione di DADA si riunirà per pronunciarsi sulle materie di propria competenza, nei modi e nei tempi previsti dalla normativa applicabile, anche con riferimento alla prospettata offerta pubblica di acquisto sulle azioni DADA detenute dal mercato.

In data 16 luglio 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art 130 del regolamento CONSOB N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, RCS Media Group S.p.A. e Libero Acquisitions S.à.r.l. hanno rese pubbliche le seguenti informazioni essenziali, e cioè che

a. Premessa in data 11 luglio 2013 (la "Data del Signing"), RCS Media Group S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Angelo Rizzoli 8, registrata al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita IVA 12086540155 ("RCS"), ha stipulato con Libero Acquisitions S.à.r.l., società di diritto lussemburghese, con sede legale al n. 1, Boulevard de la Foire, L - 1528, Lussemburgo, registrata al Registro delle Imprese del Lussemburgo con numero B 150.290 ("Libero Acquisitions"), un Sale and Purchase Agreement (il "Contratto"), avente ad oggetto la vendita da RCS a Libero Acquisitions di n. 8.855.101 azioni ordinarie (le "Azioni") di Dada S.p.A. ("Dada" o la "Società"), aventi ciascuna un valore nominale di Euro 0,17 e pari al 54,6% del capitale sociale di Dada.

Il Contratto prevede che il perfezionamento della compravendita (il "Closing") avverrà il 7 agosto 2013, subordinatamente al verificarsi di determinate condizioni sospensive previste dal Contratto stesso, tra le quali la nomina di nuovi consiglieri di amministrazione della Società a seguito delle dimissioni di alcuni degli attuali consiglieri e dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione in carica.

Nell'ambito del Contratto sono previste altresì alcune pattuizioni relativamente all'organo amministrativo e alla gestione interinale della Società tra la Data del Signing e il Closing, rispetto alle quali, sebbene non si reputi che le stesse configurino pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche (il "TUF"), a titolo cautelativo e per quanto possa occorrere, anche a seguito di richiesta di Consob, con la presente RCS e Libero Acquisitions pongono in essere gli adempimenti di comunicazione di cui alla predetta disposizione, nonché di cui al regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche.

b. Società quotata i cui strumenti finanziari sono oggetto delle pattuizioni rilevanti

Dada S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Firenze, piazza Pietro Annigoni 9, registrata al Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e partita IVA 04628270482, con capitale sociale di Euro 2.755.711,73, suddiviso in n. 16.210.069 azioni ordinarie, avente ciascuna un valore nominale pari ad Euro 0,17.

Le azioni di Dada sono ammesse alle negoziazioni sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

. Parti del Contratto con pattuizioni relative alla Società

- RCS Media Group S.p.A., in qualità di venditore;
- Libero Acquisitions S.à r.l., in qualità di acquirente.

d. Azioni rilevanti ai fini delle pattuizioni relative alla Società

Il Contratto ha ad oggetto n. 8.855.101 azioni ordinarie di Dada, di titolarità di RCS, oggetto di trasferimento a Libero Acquisitions ai sensi del Contratto.

Nessuna delle pattuizioni di cui al Contratto attribuisce a una parte il controllo su Dada ex articolo 93 TUF. Al Closing, subordinatamente al verificarsi delle condizioni stabilite dal Contratto, Libero Acquisitions (società a sua volta controllata dalla società di diritto lussemburghese Orascom TMT Investments S.à r.l.) acquisterà la titolarità delle suddette n. 8.855.101 Azioni, giungendo a detenere il controllo di Dada ex articolo 93 TUF, in virtù di una partecipazione pari al 54,6% del capitale sociale di quest'ultima.

Per effetto del trasferimento si verranno a determinare i presupposti per l'insorgenza, in capo a Libero Acquisitions, dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni Dada non oggetto di trasferimento al Closing.

e. Contenuto e durata delle pattuizioni di cui al Contratto

Il Contratto dispone che al Closing:

(i) RCS, tra l'altro:

- dovrà consegnare a Libero Acquisitions, senza che ciò comporti alcun costo per Dada, le lettere di dimissioni (contenenti altresì la rinuncia a qualsiasi pretesa presente o passata nei confronti della Società e delle sue controllate, a seconda dei casi, ad eccezione dei compensi pro quota maturati fino alla data del Closing), con efficacia dalla data del Closing: (A) di due individuati membri del consiglio di amministrazione della Società, entrambi manager di RCS; (B) nonché di due amministratori indipendenti (congiuntamente gli "Amministratori Dimissionari");

- farà quanto in suo potere affinché il consiglio di amministrazione della Società - subordinatamente alle dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione in carica alla data del Closing - nomini: (A) per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 c.c., quali nuovi membri del consiglio di amministrazione, sei amministratori, dotati dei necessari requisiti professionali, su designazione di Libero Acquisitions; (B) quale nuovo presidente del consiglio di amministrazione, la persona designata da Libero Acquisitions tra i suddetti nuovi amministratori, i cui nominativi dovranno essere comunicati da Libero Acquisitions a RCS non oltre il termine di cinque giorni lavorativi prima del Closing;

(ii) Libero Acquisitions dovrà, tra l'altro, sottoscrivere e consegnare agli Amministratori Dimissionari una lettera di manleva.

Il Contratto prevede altresì una clausola di Interim management, in base alla quale, durante il periodo compreso tra la Data del Signing e la data del Closing (l'"Interim Period"): (A) RCS farà quanto ragionevolmente possibile, nei limiti di legge, affinché la Società e le sue controllate continuino a svolgere le proprie attività conformemente alla prassi passata e al budget fornito a Libero Acquisitions; e (B) RCS si è obbligata a far sì che la Società e le sue controllate si astengano dal compiere una serie di attività straordinarie individuate nel Contratto.

Non ci sono ulteriori disposizioni del Contratto che possano essere intese come pattuizioni parasociali ai sensi dell'articolo 122 TUF.

f. Pubblicazione al Registro delle Imprese

Nei termini prescritti: (i) le pattuizioni sopra specificate sono depositate presso il Registro delle Imprese di Firenze (in data 16 luglio 2013 N. PRA/79386/2013/CFIAUTO) e (ii) le informazioni essenziali relative alle suddette pattuizioni sono pubblicate sul sito della Società www.dada.eu/it."

In data 7 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di DADA S.p.A., dopo aver preso atto dell'efficacia delle dimissioni dei Consiglieri Silvia Michela Candiani (indipendente), Claudio Cappon (indipendente), Giorgio Cogliati e Riccardo Taranto, nonché del Presidente avv. Alberto Bianchi, ha deliberato di procedere alla nomina per cooptazione di sei nuovi Consiglieri.

Sono stati quindi nominati Hanan Abdel Meguid, Karim Beshara, Antonio Converti, Aldo Mareuse, Sophie Surssock quali nuovi Amministratori della Società, mentre Khaled Bishara è stato indicato quale nuovo Consigliere e Presidente della Società. I nuovi Consiglieri rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea della Società. I curricula dei nuovi Amministratori sono disponibili presso la sede sociale nonché sul sito internet della Società, www.dada.eu (nella sezione Corporate Governance / Organi Societari).

Nella stessa data, è stata perfezionata la compravendita dell'intera partecipazione detenuta da parte di RCS MediaGroup S.p.A. in DADA a Orascom TMT Investments S.à r.l. ("OTMTI"), ad esito della quale è stata lanciata un'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sulle azioni ordinarie DADA detenute dal mercato da parte di OTMTI per il tramite della società interamente controllata Libero Acquisition S.à r.l., ad un prezzo pari a €3,329 per azione.

In data 6 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., anche tenuto conto del parere degli Amministratori Indipendenti (il "Parere degli Amministratori Indipendenti") redatto ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, ha approvato il comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 39 del Regolamento Consob n. 11971/1999 (il "Comunicato dell'Emittente"), esprimendo le proprie valutazioni in merito all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria totalitaria, promossa da Orascom TMT Investments S. à r.l. tramite la società integralmente posseduta Libero Acquisition S. à r.l., avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione eventualmente rivenienti dall'integrale esercizio del piano di stock option esistente. Il Comunicato dell'Emittente è stato successivamente reso pubblico in data 11 settembre, unitamente al Documento di Offerta, con i suoi allegati e cioè (i) il parere reso dall'esperto finanziario indipendente Rothschild S.p.A., nominato dal Consiglio di Amministrazione e dagli Amministratori Indipendenti; (ii) il Parere degli Amministratori Indipendenti.

In data 25 ottobre 2013, è stata comunicata al pubblico la nuova composizione del capitale sociale di DADA S.p.A. (interamente sottoscritto e versato) - come depositata nella medesima data per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze - a seguito della sottoscrizione dei diritti di opzione assegnati sulla base del Piano di Stock Options approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 Ottobre 2011 (in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 25 Ottobre 2011). Successivamente, in data 30 Ottobre 2013, è stato inoltre reso disponibile al pubblico lo Statuto Sociale di Dada S.p.A. presso la sede sociale e sul sito della Società www.dada.eu nella sezione Corporate Governance/Documenti Societari, aggiornato di conseguenza.

In data 28 ottobre 2013, Orascom TMT Investments S.à r.l. ha comunicato che in data 25 ottobre 2013 si è concluso il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Libero Acquisition S. à r.l. (l'Offerente) ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e delle applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il

Regolamento Emittenti), avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie di Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di Dada derivanti dall'eventuale integrale esercizio del piano di stock option, ad un corrispettivo in contanti, pari ad Euro 3,329 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta e tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione risultavano portate in adesione all'Offerta n. 2.356.281 Azioni, pari al 30,112% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 14,126% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 7.844.059,45. Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta è avvenuto in data 30 ottobre 2013, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo alla chiusura del Periodo di Adesione, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente.

L'Offerente, tenuto conto delle Azioni portate in adesione all'Offerta e delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta medesima (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), è arrivato a detenere complessive n. 11.211.382 azioni Dada, pari al 67,214% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option. In considerazione dell'avvenuto raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore ai due terzi del capitale sociale di Dada, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti, i termini dell'Offerta sono stati riaperti per cinque giorni di borsa e, precisamente, per le sedute del 31 ottobre, 1 novembre, 4 novembre, 5 novembre e 6 novembre 2013. Le Azioni oggetto dell'Offerta durante la Riapertura dei Termini sono state n. 5.468.687.

In data 7 novembre 2013, Orascom TMT Investments S.à r.l. ha comunicato che in data 6 novembre 2013 si è concluso il periodo di adesione durante la riapertura dei termini all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Libero Acquisition S. à r.l. ai sensi e per gli effetti degli articoli 102 e 106, comma 1 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e delle applicabili disposizioni contenute nel relativo regolamento di attuazione, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato, avente ad oggetto massime n. 7.354.968 azioni ordinarie di Dada S.p.A. oltre a massime n. 470.000 azioni ordinarie di Dada derivanti dall'eventuale integrale esercizio del piano di stock option, ad un corrispettivo in contanti, pari ad Euro 3,329 per ciascuna Azione portata in adesione all'Offerta. Sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta, e tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option, durante la Riapertura dei Termini risultano portate in adesione all'Offerta n. 369.943 Azioni, pari al 4,728% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 2,218% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 1.231.540,25. Nel corso della Riapertura dei Termini l'Offerente non ha effettuato, né direttamente, né indirettamente, acquisti aventi ad oggetto Azioni al di fuori dell'Offerta. Pertanto, a partire dall'inizio dell'Offerta (sempre tenuto conto dell'avvenuto integrale esercizio da parte dei beneficiari del piano di stock option) risultano portate in adesione all'Offerta n. 2.726.224 Azioni, pari al 34,84% delle Azioni oggetto dell'Offerta e al 16,34% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di Euro 9.075.599,70. Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle Azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini è avvenuto in data 11 novembre 2013, corrispondente al terzo giorno di borsa aperta successivo al termine della Riapertura dei Termini, a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà sulle Azioni a favore dell'Offerente.

L'Offerente, tenuto conto delle azioni già direttamente detenute in Dada alla data di avvio dell'Offerta (n. 8.855.101 azioni, pari al 54,627% del capitale sociale dell'Emittente alla data di avvio dell'Offerta e al 53,087% del capitale sociale dell'Emittente come aumentato a seguito dell'integrale esercizio del piano di stock option), delle azioni portate in adesione all'Offerta durante la Riapertura dei Termini e, precedentemente, durante il periodo di adesione, verrà a detenere complessive n. 11.581.325 azioni Dada, pari al 69,432% del capitale sociale dell'Emittente, come aumentato a seguito dell'avvenuto integrale esercizio del piano di stock option.

In considerazione del mancato raggiungimento da parte dell'Offerente di una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale di Dada, non sussistono i presupposti per l'adempimento da parte dell'Offerente dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, commi 1 e 2 del TUF, né per l'esercizio da parte dell'Offerente del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF. Pertanto, le azioni dell'Emittente non saranno revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, oltre ad approvare il progetto di bilancio di esercizio 2013 ed a convocare su di esso l'Assemblea dei soci del prossimo 24 aprile 2014, ha altresì convocato l'organo assembleare per la nomina di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, per il rinnovo della autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, per la relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter TUF e per talune modifiche statutarie, ed ha altresì deliberato di sottoporre all'Assemblea un nuovo piano di stock option da destinarsi a dipendenti del Gruppo Dada, e la conseguente richiesta di delega al relativo aumento di capitale ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma, per un massimo di 750.000 nuove azioni.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si riportano di seguito le linee guida strategiche per lo sviluppo del Gruppo Dada nel prossimo triennio.

per la divisione Domini & Hosting, in entrambe le aree di business EU e UK, sono state individuate nel:

- introduzione di nuovi prodotti nel portafoglio di offerta nell'ottica di fornire un'esperienza one stop-shop di servizi business, in linea con gli attuali trend tecnologici che vedono sempre più strategica la fruizione in mobilità ed in grado di soddisfare tutte le necessità per ottimizzare la gestione e incrementare le opportunità in Rete;
- miglioramento della qualità delle attività di assistenza con l'obiettivo di garantire a clienti un eccellente servizio pre e post vendita e più in particolare un supporto a 360 gradi nelle attività legate alla gestione della presenza, della visibilità e della protezione digitale;
- crescente focalizzazione sul segmento di clientela business delle PMI, che storicamente ha mostrato tassi di retention e ARPU più elevati;

con l'obiettivo primario di sostenere la fidelizzazione dei clienti esistenti oltre che l'acquisizione di nuovi al fine di rafforzare ulteriormente la customer base internazionale.

Proseguiranno inoltre gli investimenti nel rinnovamento, nel consolidamento e nell'integrazione delle piattaforme tecnologiche al fine di assicurare che l'offerta di tutti gli store del Gruppo rimanga competitiva: in particolare, il nuovo datacenter in UK, operativo dall'ultimo trimestre del 2013, permetterà a DADA di disporre di uno spazio adeguato per supportare la crescita futura del Gruppo ed allo stesso tempo di conseguire significativi benefici economici a partire dal secondo semestre dell'esercizio in corso; parallelamente, ulteriori efficienze deriveranno dalla dismissione dei datacenter di minore rilevanza, una volta completata la relativa attività di migrazione.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, in assenza di eventi al momento non prevedibili e pur in un contesto di accresciuta pressione competitiva, è ragionevole attendersi che la divisione nell'arco del prossimo triennio possa conseguire una crescita media annua dei ricavi "mid-single digit" (a pari perimetro ed al netto del contributo negativo del prodotto Simply) ed un incremento più che proporzionale della redditività, grazie anche al progressivo miglioramento dell'efficienza della struttura ed all'ulteriore ottimizzazione di tutti i costi operativi.

La divisione di **Performance Advertising** si concentrerà sul rafforzamento dell'offerta e sul rilascio di nuovi portali che sfruttino le opportunità derivanti dal segmento dei Classifieds, in particolare in ambito automotive, shopping e travel, con l'obiettivo di offrire un servizio di maggiore interesse per gli utenti finali e al contempo di minimizzare il rischio legato ai singoli prodotti. Alla luce delle ulteriori modifiche intervenute nel network di Google negli ultimi mesi che hanno avuto un impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato attraverso dispositivi mobile e tablet, non è allo stato possibile escludere ulteriori interventi a livello globale e quindi stimare l'impatto nel medio/lungo periodo di tali cambiamenti - che sono peraltro fenomeni piuttosto ricorrenti nella industry e che coinvolgono l'intero settore di riferimento. È verosimile prevedere che il fatturato e la marginalità per l'anno in corso si attestino ad un valore inferiore rispetto all'esercizio precedente.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Separato al 31 dicembre 2013 che evidenzia una perdita di Euro 2.059.585,70.

Vi proponiamo di riportare detta perdita a nuovo, sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A.

- esaminata la Relazione del CdA sulla gestione;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione KPMG S.p.A.;
- esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2013 che evidenzia una perdita di Euro 2.059.585,70:

DELIBERA

- 1) Di approvare la relazione del CdA sulla gestione e il Bilancio Separato al 31 dicembre 2013 riportante una perdita pari a 2.059.585,70 così come presentati dal CdA;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2013.

Firenze, 19 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Claudio Corbetta



CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13 12 mesi		31-dic-12 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	5.050	100%	5.200	100%	-150	-3%
Variab. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	-
Costi per servizi e altri costi operativi*	-3.373	-67%	-4.457	-86%	1.085	-24%
Costi del personale	-2.566	-51%	-2.671	-51%	105	-4%
Margine Operativo Lordo**	-888	-18%	-1.928	-37%	1.040	-54%
Ammortamenti	-491	-10%	-634	-12%	143	-23%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-504	-10%	0	0%	-504	-
Svalutazioni immobilizzazioni	-1	0%	0	0%	-1	-
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni***	-19	0%	49	1%	-68	-140%
Risultato Operativo	-1.904	-38%	-2.513	-48%	609	-24%
Proventi da attività di investimento e dividendi	44	1%	144	3%	-100	-69%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-516	-10%	-499	-10%	-18	4%
Risultato complessivo	-2.376	-47%	-2.868	-55%	492	-17%
Imposte del periodo	317	6%	874	17%	-558	-64%
Utile netto	-2.060	-41%	-1.994	-38%	-66	3%

* comprende tutti i costi diretti per l'erogazione dei servizi, le spese generali e gli oneri diversi di gestione

** al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

*** rilascio di fondi accantonati nei precedenti esercizi ma ritenuti non più necessari

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-13	31-dic-12	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato (A)	31.209	31.473	-264	-1%
Attività d'esercizio a breve (B)*	19.619	13.583	6.035	44%
Passività d'esercizio a breve (C)*	-2.859	-3.712	854	-23%
Capitale circolante netto (D)=(B)-(C)	16.760	9.871	6.889	70%
Trattamento di fine rapporto (E)	-217	-226	9	-4%
Fondo per rischi ed oneri (F)	-559	-626	67	-11%
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	0	-166	166	-100%
Capitale investito netto (A+D+E+F)	47.193	40.325	6.868	17%
Debiti a medio/lungo termine	0	0	0	-
Patrimonio netto (G)	-55.389	-56.224	835	-1%
Attività/Passività destinate alla dismissione	0	0	0	
Indebitamento v/banche a breve termine	-10.455	-6.913	-3.542	51%
Altri debiti finanziari a breve	0	-561	561	-100%
Gestione finanziaria di cash pooling	18.648	22.371	-3.723	-17%
Altri crediti finanziari a breve	0	1.000	-1.000	-
Disponibilità liquide	2	2	0	0%
Posizione finanziaria netta a breve	8.196	15.899	-7.703	-48%

* comprende tutti i crediti e i debiti commerciali (anche intercompany), i crediti e debiti diversi compresi i ratei attivi e passivi

DADA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO SEPARATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

(Euro)	Rif.	31/12/13 (12 mesi)	31/12/12 (12 mesi)
Ricavi Netti	4.1	5.050.282	5.199.845
- di cui verso parti correlate	19	4.809.143	4.492.871
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	4.1.2.	-5.218	-8.981
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni			
Costi per servizi e altri costi operativi	4.1.2.	-3.186.693	-4.295.465
- di cui verso parti correlate	19	-366.221	-555.437
Costi del personale	4.2	-2.565.864	-2.670.647
- di cui verso parti correlate	19	-1.201.212	-817.000
Altri ricavi e proventi operativi	4.3	2.254	14.303
- di cui proventi non ricorrenti	4.10		
Oneri diversi di gestione	4.4	-687.443	-233.436
- di cui oneri non ricorrenti	4.10	-504.394	0
Accantonamenti e svalutazioni	4.5	-19.379	114.619
Ammortamenti	4.6	-491.021	-633.883
Svalutazioni delle immobilizzazioni		-1.159	
Risultato Operativo		-1.904.242	-2.513.645
Proventi da attività di investimento	4.7	44.158	144.142
- di cui verso parti correlate	19	43.577	131.802
Oneri finanziari	4.7	-497.011	-449.816
- di cui verso parti correlate	19	-3.316	-19.859
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	4.9	-19.323	-48.736
Risultato complessivo		-2.376.418	-2.868.054
Imposte del periodo	5	316.833	874.390
Risultato netto d'esercizio		-2.059.586	-1.993.664
Risultato delle attività in dismissione o cedute		0	0
Risultato complessivo netto d'esercizio		-2.059.586	-1.993.664
Utile per azione di base	11	-0,123	-0,123
Utile per azione diluito	11	-0,123	-0,120

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/13	31/12/12
Attività non correnti			
Avviamento	6	-	-
Attività immateriali	6	444.274	597.998
Altri beni materiali	7	578.255	615.007
Partecipazioni in società controllate	8	30.173.288	30.248.498
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	8	13.165	11.315
- di cui verso parti correlate	0	0	0
Attività fiscali differite	5	5.403.861	5.010.894
totale attività non correnti		36.612.842	36.483.711
Attività correnti			
Crediti commerciali	9	6.332.840	4.052.242
- di cui verso parti correlate	19	6.323.438	3.784.011
Crediti tributari e diversi	9	7.881.874	4.519.945
- di cui verso parti correlate	19	7.303.058	3.919.524
Crediti finanziari correnti		31.232.268	29.466.252
- di cui verso parti correlate	19	31.232.268	28.466.252
Cassa e banche	10	2.402	2.318
totale attività correnti		45.449.385	38.040.756
Attività destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		82.062.226	74.524.468

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/13	31/12/12
Patrimonio netto			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	12	2.835.612	2.755.712
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto	12	0	212.965
- di cui verso parti correlate	19	0	111.000
Riserva sovrapprezzo azioni	12	33.098.153	32.070.733
Azioni proprie			
Riserva legale	12	950.053	950.053
Altre riserve	12	22.228.212	22.228.211
Utili/Perdite portati a nuovo		-1.663.471	0
Risultato del periodo		-2.059.586	-1.993.664
Totale Patrimonio Netto		55.388.973	56.224.010
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)		0	0
Fondo per rischi ed oneri	13	559.079	626.445
TFR	15	216.904	225.708
Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo		0	166.353
totale passività a medio-lungo termine		775.982	1.018.506
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	16	1.494.098	2.184.540
- di cui verso parti correlate	19	160.189	662.400
Debiti diversi	16	1.067.866	1.010.980
- di cui verso parti correlate	19	366.109	311.038
Debiti tributari	16	296.721	516.874
Scoperti bancari, finanziamenti e deb. finanziari (entro un anno)	16	23.038.587	13.569.558
- di cui verso parti correlate	19	12.583.975	6.656.531
totale passività correnti		25.897.271	17.281.952
Passività destinate alla dismissione			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		82.062.226	74.524.468

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Importi in Euro/Migliaia	31/12/13 (12 mesi)	31/12/12 (12 mesi)
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	-2.060	-1.994
<i>Rettifiche per:</i>		
Svalutazioni di partecipazioni	19	49
Proventi da attività di negoziazione e Dividendi da soc. del Gruppo	-44	-144
Oneri finanziari	497	450
Costi per pagamenti basati su azioni	173	133
Imposte sul reddito e altri costi fiscali	-317	-874
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	247	309
Ammortamento di altre attività immateriali	244	325
Svalutazioni di immobilizzazioni	1	0
Altri accantonamenti e svalutazioni e Recupero fondi	19	-43
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-96	-290
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	-1.315	-2.079
(incremento)/decremento nei crediti	-5.489	-2.778
Incremento nei debiti verso fornitori	-1.214	-523
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	-8.018	-5.381
Imposte sul reddito corrisposte	-162	-28
Interessi corrisposti	-393	-432
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	-8.574	-5.841
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	1	59
Variazione su partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	-10
Cessione di imprese controllate e collegate	0	0
Acquisizione nuovi avviamenti	0	0
(Acquisto)/Cessione di immobilizzazioni materiali	-144	-88
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie	-2	13
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
(Acquisto)/Cessione immobilizzazioni immateriali	-91	-107
Costi di sviluppo prodotti	0	0
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-236	-133

Importi in Euro/Migliaia	31/12/13 (12 mesi)	31/12/12 (12 mesi)
Attività Finanziaria		
Dividendi corrisposti da controllate	0	0
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	1.107	0
Altre variazioni	439	14
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	1.546	14
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-7.264	-5.960
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	15.460	21.420
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/13*	8.196	15.460

(*) Include le disponibilità riportate alla riga "Cassa e banche", la gestione accentrata presso Dada della cassa delle società del Gruppo ed i finanziamenti erogati alle proprie controllate e comprende gli scoperti di conto corrente presso primari istituti di credito

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	2.756	32.070	950	213	22.228	0	-1.994	58.039
Destinazione Risultato 2012						-1.994	1.994	0
Utile di periodo							-2.060	-2.060
Altri utili (perdita) complessivo					0			0
Totale utile/perdita complessivo					0	0	-2.060	-2.060
Pagamenti basati su azioni				-213		330		117
Aumento capitale sociale	80	1.027						
Saldo al 31 dicembre 2013	2.836	33.098	950	0	22.228	-1.663	-2.060	55.389

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2012

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strumenti rappresentativi del PN	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2012	2.756	32.071	950	34	15.323	-11.105	18.011	58.039
Destinazione Risultato 2011					6.906	11.105	-18.011	0
Utile di periodo							-1.994	-1.994
Altri utili (perdita) complessivo					0			0
Totale utile/perdita complessivo					0	0	-1.994	-1.994
Pagamenti basati su azioni				179				179
Saldo al 31 dicembre 2012	2.756	32.071	950	213	22.228	0	-1.994	56.224

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di quotate al segmento star. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del presente bilancio.

2. Continuità aziendale

Il bilancio è redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. La società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, pur in presenza di un risultato negativo, dell'incremento dell'indebitamento netto conseguiti nell'esercizio oltre che delle azioni intraprese volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzando le attività meno profittevoli sulla base dei piani aziendali in essere, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione degli amministratori.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'international Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRS IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato approvato dagli amministratori di Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 marzo 2014 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 24 aprile 2014 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Nel conto economico Complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli importi nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico sono espressi in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono espressi in migliaia di Euro.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ogniquale volta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati

al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono mantenute scritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo

e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso ed è commisurato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n. 39. Alle date di bilancio successive, le attività

finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio separato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie in essere alla data di bilancio, denominate in valuta estera, sono

riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i

benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 18.

Il costo delle stock option, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono,

considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota illustrativa n. 19.

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possano influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati dal Gruppo durante l'esercizio.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni nuove o riviste:

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2013:

Emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

Emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - La modifica, emessa dallo IASB nel giugno 2011 definito anche IAS 19 (2011), è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento richiede inoltre informazioni addizionali da fornire nelle note illustrative di bilancio. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

IFRS 13 - Misurazione del fair value - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il fair value, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al fair value.

Emendamento allo IAS 12 - Imposte sul reddito - La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010 e applicabile dagli esercizi successivi al 1° gennaio 2012, introduce la presunzione che una attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili - sarà abrogata.

Emendamento all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative - La modifica propone la presentazione di un'ulteriore informativa (sia qualitativa che quantitativa) per attività e passività finanziarie soggette alla compensazione. L'emendamento richiede informazioni sugli

effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Bilancio.

IFRS 12 - Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni addizionali da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

IFRIC 20 - Stripping costs di una miniera di superficie, sostenuti nella fase di produzione - L'interpretazione, emanata nell'ottobre 2011, riguarda le modalità di contabilizzazione degli oneri di rimozione dei "rifiuti" nella fase di produzione di una miniera di superficie ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

Improvements to IFRSs:2009-2011 Cycle : LO IASB il 17 maggio 2012 ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2013 di seguito brevemente riepilogate:

IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Statements - Applicazione ripetuta: si chiarisce che nel caso in cui un'entità abbia effettuato in esercizi precedenti una transizione agli IAS/IFRS, sia successivamente tornata ad applicare principi contabili differenti dagli IAS/IFRS ed infine voglia effettuare una nuova transizione agli IAS/IFRS, la stessa entità dovrà nuovamente applicare l'IFRS 1. Inoltre in materia di - Oneri finanziari capitalizzati: si chiarisce che se un'entità ha sostenuto e capitalizzato oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ha richiesto una capitalizzazione secondo principi contabili locali, tale importo può essere mantenuto alla data di transizione agli IAS/IFRS; dalla data di transizione agli IAS/IFRS la capitalizzazione degli oneri finanziari seguirà la regola prevista dallo IAS 23 Borrowing Costs.

IAS 1 Presentation of Financial Statements - Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste disclosures comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

IAS 16 Property, Plant & Equipment - Classificazione dei servicing equipment: si chiarisce che i servicing equipment dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.

IAS 32 Financial Instruments: Presentation - imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole della IAS 12.

IAS 34 Interim Financial Reporting - Totale delle attività per un reportable segment: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al chief operating decision maker dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2013 relativi a fattispecie ad ora non rilevanti per la Società:

IFRS 1 - Finanziamenti pubblici - La modifica all'IFRS 1 prevede che vanno classificati tutti i finanziamenti pubblici ricevuti come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in conformità allo IAS 32. Tale modifica è applicabile dal 1° gennaio 2013.

Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e omologati dall'Unione Europea:

IFRS 10 - Bilancio Consolidato - Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce il SIC 12 Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti della IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, ridenominato Bilancio separato e che disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, inclusi i veicoli. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo quando questa sia difficile da accertare. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 10 gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 - Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo di patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità - Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società

a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Lo IASB richiede l'applicazione in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione della stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle note al Bilancio consolidato annuale.

IAS 27 (2011)- Bilancio separato - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione della IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2014.

IAS 28 (2011) - Partecipazioni in società collegate e joint venture - A seguito dell'emissione dell'IFRS avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2014.

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nella IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12 - Guida alle disposizioni transitorie - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti agli IFRS applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1 gennaio 2013, a meno di applicazione anticipata. Il documento si propone tra l'altro, di modificare l'IFRS 10 per chiarire come un investitore debba rettificare retrospettivamente i periodo comparativi se le conclusioni sul consolidamento non sono le medesime secondo lo IAS 27/SIC 12 e l'IFRS 10 alla "date of initial application". In aggiunta il Board ha modificato l'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e l'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità per fornire una simile agevolazione per la presentazione o la modifica delle informazioni comparative relative ai periodi precedenti rispetto al periodo comparativo presentato negli schemi di bilancio. L'IFRS 12 è ulteriormente modificato limitando la richiesta di presentare informazioni comparative per le disclosures relative alle "entità strutturate" non consolidate in periodi antecedenti la data di applicazione dell'IFRS 12.

Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 - Entità di investimento - L'emendamento emesso dallo IASB nell'ottobre 2012 integra l'IFRS 10 chiarendo la definizione di entità di investimento e ne chiarisce le modalità di consolidamento. La modifica all'IFRS 12 integra il principio chiarendo le informazioni da fornire e le valutazioni relative alle determinazioni delle entità di investimento. La modifica allo IAS 27 integra il principio determinando l'informativa che l'entità di investimento deve fornire qualora sia anche una controllante.

IAS 36 - Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie . Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2013, disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli

esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.

IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting"-. Il principio, emesso dallo IASB nel giugno 2013, chiarisce che le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore, non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea.

IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione della IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che da origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 deve essere applicato dagli esercizi che hanno inizio dal 10 gennaio 2014.

Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti - L'emendamento, emesso dallo IASB nel novembre 2013 si applica ai contributi ai dipendenti 0 ai piani a benefici definiti. L'obiettivo delle modifiche è quello di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

Improvement agli IFRS 2010-2012 Cycle - L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS 2, IFRS 3, IFRS 8, IFRS 13, IAS 16, IAS 24 ed IAS 28). Questi emendamenti derivano da proposte contenute nel Draft Annual Improvements to IFRS 2010-2012 Cycle, pubblicato nel maggio 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

Improvement agli IFRS 2011-2013 Cycle -L'emendamento emesso dallo IASB nel dicembre 2013 contiene un insieme di modifiche agli IFRS (IFRS1, IFRS 3,IFRS 13, e IAS 40). Tali modifiche risultano da proposte contenute nel progetto di Esposizione Annual Improvements to IFRS 2011-2013 Cycle, pubblicato nel novembre 2012. Le modifiche sono efficaci dal 1° luglio 2014; è consentita l'applicazione anticipata.

4. Altri costi e ricavi

4.1 Ricavi

Come nei precedenti esercizi la Dada S.p.A. svolge prevalentemente servizi centralizzati e di corporate in favore delle altre società del Gruppo. Pertanto il fatturato di Dada S.p.A è quasi esclusivamente rappresentato dai riaddebiti fatti alle altre società controllate che sono disciplinati e quantificati in applicazione di appositi contratti tra le parti.

4.1.2 Costi per servizi e spese generali

I costi per servizi e le spese generali sono costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, manutenzioni e consulenze. Il loro andamento nell'anno 2013 ha evidenziato una riduzione, in conseguenza dell'attività di contenimento costi.

4.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2013 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.960	2.031	-72	-3,52%
Oneri sociali	494	532	-38	-7,09%
Trattamento di fine rapporto	112	108	4	4,16%
Totale	2.566	2.671	-105	-3,92%

Il decremento del costo di questa voce è dovuto alla riorganizzazione e all'efficientamento operato da Dada S.p.A. nel corso dello scorso esercizio.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio sulla base dei piani approvati nei passati esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a 0,1 milioni di Euro, mentre la parte relativa all'accelerazione del piano di stock option, in seguito alla operazione straordinaria che ha interessato il cambio di proprietà di Dada S.p.A., pari a 40 Euro migliaia, è stata imputata a oneri diversi di gestione.

4.3 Altri ricavi e proventi operativi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi operativi al 31 dicembre 2013 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Altri ricavi	2	14	-12	-84,24%
Totale	2	14	-12	-84,24%

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2013, così come nel precedente esercizio, sono costituiti interamente da proventi che non concorrono alla gestione caratteristica di Dada S.p.A.

4.4 Oneri diversi di gestione

Riportiamo nella seguente tabella la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2013 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Oneri tributari	45	50	-5	-10,89%
Costi indeducibili	37	47	-10	-21,56%
Altri oneri diversi di gestione	101	70	31	44,70%
Oneri non ricorrenti	504	0	504	-
Perdite su crediti	0	66	-66	-100,00%
Totale	687	233	454	194,49%

Gli oneri non ricorrenti comprendono gli oneri di carattere non ricorrente relativi all'operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà di Dada S.p.A.

Le altre voci degli oneri diversi si riferiscono prevalentemente a partite che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale e sono comunque di importo non significativo

4.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Svalutaz. crediti	0	-9	9	-100,00%
Accant./Recupero Fondo rischi ed oneri	19	124	-104	-84,31%
Totale	19	-115	-95	-83,09%

Per gli accantonamenti di svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 9, mentre per l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 12.

4.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Ammortamento Immob. Materiali	247	309	-62	-20,02%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	244	325	-81	-25,05%
Totale	491	634	-143	-22,54%

Gli ammortamenti evidenziano un decremento in tutte le categorie di immobilizzazione. Questo è conseguente alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti (e conseguentemente gli ammortamenti) vengono effettuati direttamente dalle società controllate. Dada SpA nell'esercizio ha effettuato solo investimenti che riguardano le migliorie sulla sede di Firenze e l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

4.7 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su c/c bancari e postali	0	6	-6	-99,99%
Interessi attivi su cash pooling intercompany	44	132	-88	-66,94%
Proventi finanziari diversi dai precedenti	1	6	-5	-90,20%
Utili su cambi	0	0	0	-88,72%
Descrizione	44	144	-100	-69,37%

I proventi finanziari sono composti prevalentemente dagli interessi attivi maturati sui conti in cash pooling intrattenuti con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e le condizioni sono agganciate a quelle di parametri finanziari di mercato.

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-393	-346	-47	13,56%
Interessi passivi su finanziamento	0	-36	36	-100,00%
Interessi passivi su cash pooling intercompany	-2	-7	5	-73,49%
Interessi passivi verso controllante	-1	-13	11	-89,05%
Interessi passivi diversi	-4		-4	
Oneri bancari e commissioni	-97	-48	-49	101,79%
Perdite su cambi	0	0	0	
Descrizione	-497	-450	-47	10,49%

Gli oneri finanziari sono composti prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi, che aumentano conseguentemente all'incremento degli spread applicati dal sistema bancario e al maggior ricorso al finanziamento tramite scoperti di conto corrente ordinario.

4.8 RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta, fermi restando quelli già elencati nelle note illustrative del bilancio consolidato.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso. Dada S.p.A. ha una limitata esposizione al rischio su credito avendo prevalentemente crediti verso società del Gruppo, ed è esposta in misura poco rilevante anche al rischio tasso, al rischio di liquidità e al rischio di prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili quasi esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate.

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non ha sottoscritto alcun contratto di copertura.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Moqu Adv Srl, Clarence Srl e Fueps S.p.A. Inoltre la Register.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA, con la controllata spagnola Nominalia SL e la controllata inglese Namesco UK, mentre la Moqu Adv Srl ha attivato il cash pooling con la controllata irlandese Moqu Ireland Ltd. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposta a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi. Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informative prevista ai sensi dell'IFRS 7.

4.9 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli altri proventi da attività finanziarie al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Svalutazione partecipazioni	-19	-49	29	-60,35%
Totale	-19	-49	29	-60,35%

La svalutazione di 19 Euro migliaia si riferisce alle svalutazioni operate sulle partecipazioni di Fueps e Clarence, rispettivamente per 16 Euro migliaia e 3 Euro migliaia, mentre nello scorso esercizio ammontava a 34 Euro migliaia per Fueps e 15 Euro migliaia per Clarence.

Non sussistono ulteriori proventi o oneri da attività o passività finanziarie per l'anno 2013.

4.10 Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri e proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2013 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Oneri non ricorrenti per il personale	348	0	348
Altri oneri non ricorrenti	156	0	156
Proventi/Oneri non ricorrenti	504	0	504

Gli oneri non ricorrenti sono tutti riconducibili all'operazione straordinaria che ha riguardato il cambio di proprietà della Capogruppo Dada S.p.A .

Negli oneri non ricorrenti per il personale sono confluiti i bonus sull'operazione straordinaria al netto del parziale rimborso da parte di RCS MediaGroup, nonché l'accelerazione del piano di stock option che avrebbe avuto competenza 2014.

Mentre gli altri oneri non ricorrenti accolgono tutti i costi per le consulenze relative alla cessione del Gruppo Dada.

Nel precedente esercizio non erano stati rilevati proventi ed oneri di natura non ricorrente.

5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2013 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	Variazione %
IRAP	-26	0	-26	-
IRES	0	0	0	-
Imposte correnti es. precedenti	-160	-14	-146	1021%
Altri costi/recuperi fiscali	0	186	-186	-100%
Proventi da consolidato fiscale	110	0	0	
Imposte Differite attive	393	702	-309	-44%
Imposte differite passive	0	0	0	
Totale	317	874	-668	-76%

La società ha costi fiscali per la sola IRAP, mentre nel precedente esercizio non ne aveva né per l'IRES né per l'IRAP.

La voce "altri costi/recuperi fiscali" dell'esercizio 2013 è pari a zero, mentre lo scorso esercizio si riferiva al beneficio economico connesso alla positiva chiusura della negoziazione per un accertamento fiscale con le autorità fiscali che aveva comportato una riduzione di 0,2 milioni di Euro rispetto agli accantonamenti, iscritti nella voce imposte, operati nel bilancio 2011 a fronte di tale accertamento.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" accoglie le correzioni (negative) emerse dalla dichiarazione dei redditi annuale.

La movimentazione delle attività fiscali differite attive dell'esercizio 2013 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/12	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	31/12/13
Attività fiscali differite	5.011	455	-62	0	5.404
Totale	5.011	455	-62	0	5.404

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nel bilancio 2013 per un importo complessivo di 5,4 milioni di Euro, contro i 5 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e da perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Più in dettaglio si evidenzia come le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio si giustificano per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, nonché per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno negli esercizi successivi (cd. "differenze temporanee"). Si è tenuto inoltre conto del potenziale recupero di parte delle perdite fiscali apportate al consolidato con gli utili fiscali provenienti da altre società del Gruppo. Tale determinazione è stata effettuata in applicazione delle nuove normative fiscali in merito alla recuperabilità perdite stesse che è dell'80% in ciascun esercizio, però sono recuperabili senza limiti di tempo.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base del budget 2014 e del piano 2015-2018 approvati e utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come, soprattutto la Register.it presenti sempre un imponibile fiscale positivo e costantemente crescente e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avviene entro un periodo di tempo inferiore ai due anni seguenti al quinquennio di cui sopra prevedendo un andamento costante oltre il quinto esercizio. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Tale metodologia di determinazione e verifica circa la recuperabilità è analoga a quella effettuata già effettuata nell'esercizio 2012 e nei precedenti esercizi.

In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 16,5 milioni di Euro, mentre le perdite fiscali complessive di Dada S.p.A. riportabili negli esercizi successivi assommano a 23,4 milioni di Euro.

Si è ritenuto di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2013

(Euro/Migliaia)

Descrizione	2013	2012
Risultato ante imposte	-2.376	-2.868
Onere fiscale teorico	654	789
Differenze permanenti	191	326
Differenze temporanee	212	-196
Imponibile Fiscale	-1.973	-2.737
Onere fiscale effettivo	0	0
Ires	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	-160	-14
Altri costi fiscali/recupero altri costi fiscali	0	186
proventi da consolidato fiscale	110	
Irap	-26	0
Imposte correnti	-76	172

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate:

	IRES		IRES	
	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Imposte anticipate:				
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	1.498	412	1.498	412
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	538	148	626	172
<i>Immobilizzazioni</i>	895	246	1.002	276
<i>Altre differenze temporanee</i>	48	13	48	13
Totale	2.979	819	3.174	873
Carico Fiscale trasferito a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	16.470	4.529	14.816	4.074
Netto	19.449	5.348	17.990	4.947

	IRAP		IRAP	
	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
Imposte anticipate:				
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	525	20	626	25
<i>Immobilizzazioni</i>	895	35	1.002	39
Netto	1.420	55	1.628	64

Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	20.869	5.404	19.618	5.011
--	---------------	--------------	---------------	--------------

Si ricorda infine come Dada S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, in qualità di consolidante, allo stesso hanno aderito le società controllate Register.it S.p.A., Clarence S.r.l., Fueps S.p.A. e Moqu Adv Srl, tali contratti hanno durata triennale 2013-2015 con rinnovo automatico.

6. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/13
Altre	598	91	0	0	-244	444
Totale	598	91	0	0	-244	444

In seguito alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti vengono effettuati direttamente dalle società controllate, Dada SpA effettua solo investimenti immateriali che riguardano esclusivamente i software gestionali funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

7. Altri beni materiali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incr.	Decr.	Svalutazioni	Altri movimenti	Amm.to	Valore al 31/12/13
Impianti e macchine elettr. ufficio	338	19	0		-4	-149	204
mobili e arredi	263	62	0	-1	0	-88	236
Altre	14	134	0		0	-10	138
Totale	615	215	0	-1	-4	-247	578

L'incremento dell'esercizio è dato, in prevalenza dagli acquisti effettuati nell'anno relativi alle migliorie effettuate sulla sede di Firenze e per una parte residuale da hardware funzionali alle attività di Dada S.p.A.. Gli altri movimenti accolgono la cessione di computer in dotazione ad una parte del personale trasferito nella società Moqu Adv in seguito alla scissione del ramo "Performance" avvenuta in data 1 gennaio 2013.

8. Partecipazioni ed attività finanziarie

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "partecipazioni" dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	31/12/12	Incremento	Decremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	31/12/13
Partecipazioni in società controllate	30.248			-19	-56	30.173
Totale partecipazioni in imprese controllate	30.248	0	0	-19	-56	30.173
Depositi cauzionali	11	2				13
Totale attività finanziarie	11	2	0	0	0	13
Totale	30.259	2	0	-19	-56	30.186

Le rettifiche di valore riguardano l'effetto a conto economico delle svalutazioni di Fueps pari a 17 Euro migliaia e Clarence pari a 3 Euro migliaia, mentre gli altri movimenti, relativi alla partecipazione di Register.it S.p.A. accolgono sia l'accantonamento di 59 Euro migliaia per le opzioni assegnate a dirigenti dipendenti della società, in contropartita "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", così come disciplinato dal principio IFRS 2, sia il decremento per l'intero importo delle opzioni assegnate in seguito al totale esercizio delle opzioni nell'esercizio in corso per un effetto netto pari a 56 Euro migliaia. In seguito all'esercizio delle opzioni, infatti, il valore della riserva di patrimonio netto "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" è stata interamente riversata a risultato a nuovo.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/12	Incremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	Valore al 31/12/13	% poss.
Register.it SpA	28.016			-56	27.960	100%
MOQU Adv S.r.l.*	10			0	10	100%
Fueps SpA	1.867		-17		1.850	100%
Clarence Srl	355		-3		353	100%
Totali	30.248	0	-19	-56	30.173	

*La società è diventata operativa da un punto di vista contabile e fiscale a decorrere dal primo gennaio 2013

Come richiesto dai principi contabili di riferimento le partecipazioni detenute da Dada S.p.A. sono state sottoposte ad impairment test. Detto impairment test viene effettuato su base annuale in sede di verifica degli avviamenti per il bilancio consolidato del Gruppo Dada. Il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato stimato attraverso la determinazione del

valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, i valori iscritti nel bilancio separato di Dada sono confermati dalle risultanze del test di impairment.

In merito alle principali assunzioni e ai parametri utilizzati dal management ai fini dei test di impairment si rimanda alla nota n. 9 contenuta nelle note illustrative specifiche del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Per quanto riguarda le partecipazioni di Dada S.p.A, tecnicamente, il valore d'uso delle CGU rappresentate dalle partecipazioni detenute in Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi della partecipata attesi nel periodo 2014-2018 ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi del piano 2014-2018 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value) considerando una crescita zero oltre l'orizzonte esplicita ($g=0$).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	31/12/2013	31/12/2013	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero
CGU Performance Adv.	5 anni	perpetua	zero

Nella seguente tabella si segnalano le principali assunzioni prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

Cash Generating Unit	D&H EU	D&H UK	Performance Advertising
Tasso di crescita:			
Fatturato	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal CdA della Register.it S.p.A. per l'intera CGU che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione del CdA di Register.it SpA.	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai CdA delle singole società costituenti la CGU. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal CdA della Namesco Ltd per l'intera CGU che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2017 e 2018, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei CdA di Namesco UK Ltd.	Dati 2013 sono costituiti dai risultati consolidati consuntivi approvati dai CdA delle singole società costituenti la CGU. Dati 2014 e biennio 2015-2016 rispettivamente come da Budget e piano biennale sub consolidato approvato dal CdA di Moqu Italia Sr. Anche per la controllata Moqu Ireland Ltd; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2016 e 2017, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione dei CdA delle stesse società.
Tasso di crescita:			
MOL	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Valgono le medesime considerazioni sopra esposte

In riferimento alla valutazione delle partecipazioni in Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment:

CGU D&H EU (per Register.it): L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU, che comprende la partecipazione di Register.it S.p.A., per il periodo 2014-2018 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie al lancio dei nuovi GTLD che vede il lancio nei prossimi anni di 700 nuove TLD;
- Incremento delle vendite di Domini & Hosting su clienti potenziali; incremento del prezzo medio del 10% sulla clientela retail, incremento dei tassi di rinnovo grazie anche ai maggiori investimenti sul servizio ai clienti;
- Incremento della base clienti tramite l'implementazione di progetti volti all'ottimizzazione e revisione del percorso free trial;
- Sviluppo di nuovi prodotti nel segmento Domini & Hosting in ottica di maggiore supporto alla base clientela con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

CGU Performance Advertising: L'andamento della CGU ADV Scalable, in termini di ricavi e marginalità, nel corso del periodo di Piano, risente della drastica riduzione della percentuale di revenue share decisa unilateralmente da Google alla fine del 2013, con impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato dagli utenti attraverso dispositivi mobile e tablet.

In particolare l'evoluzione dei ricavi per il periodo 2014-2018 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Focalizzazione sui segmenti di mercato con parole chiave a maggiore valore;
- Rafforzamento dell'offerta legata a *search* verticali, ed in particolar modo a SuperEva, che consentono la monetizzazione attraverso *feed* alternativi a Google;
- Studio e lancio di nuovi prodotti in ambito *automotive*, *shopping* e *travel* che possano coniugare sia esigenze di campagne pubblicitarie sia offrire un servizio di maggiore appeal per gli utenti finali;
- Maggiore focus in ambito SEO e di branding per aumentare la quota di traffico naturale;
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.

Alla luce dell'instabilità generata dai cambiamenti unilaterali imposti da Google, nel 2014 si prevede un calo dei ricavi e conseguentemente della marginalità; a partire dal 2015, è previsto un lieve recupero in termini di redditività che si manterrà stabile per tutto il periodo di piano oggetto di analisi.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2013	31/12/2012
D&H EU	7,99%	8,69%
D&H UK	6,49%	6,49%
Performance Advertising	6,49%	6,49%

Tale verifica operata al 31 dicembre 2013 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio per la partecipazione in Register.it S.p.A., così come per la società Moqu Adv Srl, che però a differenza della Register.it non ha goodwill.

9. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2013 confrontate con l'esercizio 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	1.621	1.885	-264	-14%
Crediti verso controllate commerciali	6.308	3.779	2.529	67%
Crediti verso controllanti commerciali	15	6	9	150%
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.612	-1.617	5	0%
Totale	6.333	4.052	2.280	56%

Circa i crediti commerciali si ricorda come questi siano prevalentemente maturati verso le società controllate, la parte dei crediti verso terzi è riferibile all'attività di Dada S.p.A. precedente al conferimento e sono perlopiù svalutati.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
F.do svalutazione crediti	1.617	0	-5		1.612
Totale	1.617	0	-5	0	1.612

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2013 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali. Si tratta di svalutazioni operate su posizioni scadute da oltre tre anni quando la Società gestiva ancora un business nei confronti di società terze e non esclusivamente verso il Gruppo come avviene attualmente.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali nuovi di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2013 confrontata con quanto rilevato alla fine 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	217	337	-120	-36%
Anticipi a fornitori	8	12	-4	-31%
Altri crediti	104	102	2	2%
Crediti diversi verso società del Gruppo	7.303	3.920	3.383	86%
Ratei e Risconti	250	149	101	68%
Totale	7.882	4.520	3.362	74%

Sono compresi nella voce risconti attivi le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per acconti su forniture.

I crediti verso l'Erario accolgono i crediti per ritenute subite ed altri crediti tributari, riferibili all'ultima dichiarazione dei redditi.

I crediti diversi verso società del Gruppo si riferiscono ai crediti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del Consolidato Fiscale verso le società controllate.

10. Crediti finanziari correnti e disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso società del Gruppo	31.232	28.466	2.766	8,86%
Crediti finanziari	0	1.000	-1.000	100%
Totale	31.232	29.466	1.766	5,66%

I crediti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo accentrata presso Dada S.p.A., che al 31 dicembre 2013 era pari a 31.232 Euro migliaia. Su queste somme vengono riconosciuti interessi in linea con i tassi di mercato.

I crediti finanziari sono pari a zero, mentre nello scorso esercizio comprendeva l'ultima tranche del corrispettivo pari a 1 milione di Euro relativa alla cessione del Gruppo Dada.net a Buongiorno.it, incassata interamente nel mese di maggio 2013.

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2013 confrontate con l'esercizio 2012:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12	Variazione
Depositi bancari e postali	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2	2	0
Totale	2	2	0

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2013.

11. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni

ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/13	31/12/12
	Utile/(Perdita) per la finalità della determin. del risultato per azione	-2.060	-1.994
Totale		-2.060	-1.994

	NUMERO AZIONI	31/12/13	31/12/12
	Numero azioni per la finalità della determin. del risultato per azione	16.680.069	16.210.069
	Effetto diluizione (opzioni su azioni)		470.000
Totale		16.680.069	16.680.069

	UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/13	31/12/12
	Utile/(Perdita) per azione base	-0,123	-0,123
	Utile/(Perdita) per azione diluita	-0,123	-0,120

12. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.836 Euro migliaia.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 206.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.836				
Riserva da sovrapprez. Azioni	33.098	A-B-C	33.098	0	
Altri strumenti rappresentativi del PN	0	A			
- Altre riserve:					
Riserva straordinaria	19.143	A-B-C	19.143		
Riserva FTA	3.085				
Totale Altre riserve	22.228				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	950		
Utile/(Perdita) a nuovo	-1.663			8.123	
Risultato d'esercizio	-2.060				
Totale	55.389		53.191		
Quota non distribuibile			4.290		
Residua quota distribuibile*			48.901		

La quota non distribuibile si riferisce per 3.723 Euro migliaia alla parte delle riserve che verrà utilizzata per le perdite portate a nuovo e per la perdita dell'anno in corso, per 567 Euro migliaia alla riserva legale che copre un quinto del capitale sociale.

*** Possibilità di utilizzazione:**

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni :

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2013 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2012.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2013 risulta pari a 33,1 milioni di Euro e l'incremento rispetto al 31 dicembre 2012, pari a 1 milione di Euro è dovuto all'integrale esercizio del piano di stock option.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo. Al 31 dicembre 2012 tale riserva ammontava a 213 Euro migliaia, mentre al 31 dicembre 2013 è pari a zero, in quanto, a seguito della cessione del Gruppo Dada a Libero Acquisition Sarl, è stato accelerato l'intero importo delle Stock Option e le opzioni sono state interamente eseguite, riversando l'importo del costo maturato nei precedenti esercizi a risultato a nuovo.

Le movimentazioni intervenute nel corso del 2013 sono state quindi le seguenti:

- È stata incrementata la riserva per la quota attribuita a conto economico del piano di Stock di Dada S.p.A. per 173 Euro migliaia (di cui 40 Euro migliaia relativi alla quota del 2014 accelerata nel 2013);
- È stata incrementata la riserva per le stock option emessi alla società Register.it per 59 Euro migliaia per le competenze relative al 2013 e al 2014;
- È stata decrementata la riserva per l'intero importo pari a 445 Euro migliaia, portando tutte le quote attribuite a conto economico negli anni precedenti, del piano di Stock Option di Dada S.p.A., pari a 330 Euro migliaia a risultato a nuovo, e la parte attribuibile alle stock option della controllata Register.it, pari a 115 Euro migliaia, a chiusura del relativo accantonamento imputato sulla partecipazione stessa.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- Riserva FTA: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2013 è pari a 3,1 milioni di Euro, non si sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- Riserva Straordinaria pari a 19,1 milioni di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012.

13. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Saldo al 31/12/2013
Fondo per rischi ed oneri	626	71	-87	-52	559
Totale	626	71	-87	-52	559

Il fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2013 a 559 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione aziendale.

Sono stati operati accantonamenti per probabili contenziosi legali pari a 71 Euro migliaia, mentre è stato recuperato a conto economico 52 Euro migliaia di pregressi accantonamenti stanziati per la riorganizzazione del personale.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi alla chiusura dei contenziosi che sono stati definiti nell'anno.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

14. Piani pagamenti basati su azioni

Premesso che nel 2011 tutti i piani di pagamento basati su azioni (cd. Stock Options) sono stati sostituiti contestualmente alla emissione del nuovo piano di stock option del 28 ottobre 2011, tale piano è descritto dettagliatamente nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda. Come ivi indicato il Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013, subordinatamente al verificarsi della sottoscrizione del contratto definitivo di vendita da RCS MediaGroup S.p.A. a Libero Acquisition S.à.r.l., ha disciplinato l'esercizio delle n.ro 470.000 azioni ordinarie di nuova emissione in coincidenza con il periodo di OPA, rivenienti dall'esercizio delle stock option esistenti, ai sensi del piano di stock option cui il consiglio di amministrazione della Società aveva dato attuazione il 28 ottobre 2011.

In data 28 ottobre 2013, ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, sono stati pubblicati da Libero Acquisition S.à.r.l. i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto e quindi, *inter alia*, l'avvenuto integrale esercizio delle complessive n.ro 470.000 azioni da parte dei beneficiari del piano di stock option, alla chiusura del Periodo di Adesione dell'OPA..

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada :

Caratteri salienti del piano	Piano del 28/10/2011
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	500.000
Totale opzioni al momento dell'esercizio	470.000
Opzioni esercitate (tra il 30 settembre 2013 ed il 25 ottobre 2013)	470.000
Totale opzioni residue al 31/12/2013	
Prezzo emissione	2,356
Prezzo di mercato	3,32

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Percentuale di uscita annua	5%
Volatilità attesa	40,00%

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 28/10/2011
Tasso di interesse privo di rischio	Zero coupon su curva tassi spot
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	Ebitda cumulato triennio 2011-2013

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda gli effetti sull'anno in corso, il valore delle stock option, calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, ha avuto impatti a conto economico per 0,1 milioni di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. La parte invece relativa ai dipendenti beneficiari delle società del

Gruppo, pari a 59 Euro migliaia, è stata portata ad incremento del valore della relativa partecipazione e non del costo del personale.

Alla luce di quanto sopra descritto si segnala quindi che, essendo state esercitate tutte le 470.000 opzioni relative al solo piano di stock option ancora in essere alla data del 31 dicembre 2013 non risultano altri piani di stock option ancora aperti.

15. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di fine dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2013
Trattamento di fine rapporto	226	112	-12	-110	217
Totale	226	112	-12	-110	217

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2013 a 217 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli anticipi erogati nel corso dell'esercizio 2013.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- o proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2013 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- o determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2013, dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- o attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- o riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2013, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2013	31/12/2012
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale Obbligatorio	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	4,6%
Tasso relativo alle uscite anticipate	3,8%	3,8%

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore è stata considerata la serie storica dei rendimenti a fine Dicembre 2013 del iBoxx corporate AA 10+.

Si deve rilevare che nella determinazione del valore dello scorso anno era stata considerata la serie storica dei rendimenti a fine Dicembre 2012 del BTP benchmark 10 anni che, era risultato estremamente aderente ai rendimenti dei titoli di stato italiani per l'anno 2012.

Per il 2013, infatti, ai fini della valutazione del DBO del Gruppo Dada, il tasso di attualizzazione è stato scelto seguendo un approccio "restrittivo" ed è stato quindi selezionato il rendimento iBoxx corporate AA 10+ che a fine Dicembre 2013 era pari a 3,17% annuo.

A titolo di comparazione il rendimento dei titoli di stato italiani a fine Dicembre 2013, in particolare il BTP benchmark 10Y, è stato pari al 4,17% con uno spread appena sopra i 100bp rispetto all'iBoxx AA10+, in calo rispetto a quanto sperimentato nel corso del 2013.

16. Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2013:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione
Altri debiti scadenti oltre l'es. successivo	0	166	-166
Totale	0	166	-166

Per l'anno in corso non sussistono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo, mentre nel precedente esercizio comprendevano la parte scadente oltre l'esercizio successivo dell'importo concordato per l'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali, tale importo è stato riclassificato nel 2013 nei debiti a breve termine.

17. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei “debiti commerciali” e “altri debiti” al 31 dicembre 2013 confrontata con l’esercizio 2012:

Descrizione	31/12/13	31/12/12	Variazione	Variazione %
Debiti:				
verso banche	10.455	6.914	3.541	51,22%
verso controllate	12.584	6.095	6.489	106,46%
verso controllante	0	561	-561	-100,00%
Scoperti bancari, finanziamenti e altri debiti finanziari entro l'esercizio	23.039	13.570	9.469	69,78%
verso fornitori	1.334	1.522	-188	-12,36%
verso controllate	52	41	11	26,24%
verso controllanti	0	483	-483	-100,00%
verso altre consociate	0	5	-5	-100,00%
verso altre parti correlate	108	133	-25	-18,47%
Debiti commerciali	1.494	2.185	-690	-31,58%
Tributari	297	517	-220	-42,61%
Debiti Tributari	297	517	-220	-42,61%
Diversi	515	525	-10	-1,90%
Diversi verso controllate	56	310	-254	-81,79%
Diversi verso altre parti correlate	310	1	309	-
verso ist. Prev.	84	93	-9	-9,42%
Risconti Passivi	103	82	21	25,01%
Debiti diversi	1.068	1.011	57	5,62%
Totale	25.897	17.282	8.616	49,85%

La voce “scoperti bancari, finanziamenti e debiti finanziari” accoglie:

- scoperti bancari per 10,5 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato all’ Euribor ad un mese più spread variabili dal 3% al 6%.
- debiti finanziari verso controllate per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo. Su queste somme la Capogruppo riconosce interessi in linea con i tassi di mercato.

La voce “debiti verso fornitori” comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi, rappresentati perlopiù da costi e spese generali e di struttura. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

I "debiti tributari" , pari a 297 Euro migliaia, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché il debito della liquidazione IVA del mese di dicembre, il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai pagamenti effettuati durante l'anno dell'accertamento inerente la verifica delle autorità fiscali definito nel corso dei primi mesi dell'esercizio precedente.

La voce "debiti diversi" accoglie:

- i debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità, i debiti per ferie maturate e non godute nonché i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2014, così come previsto dalle procedure interne aziendali.

I "debiti diversi verso controllate" si riferiscono ai debiti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del Consolidato Fiscale verso le società controllate.

18. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli "impegni e rischi" al 31 dicembre 2013 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2013
Fideiussioni	24.262	2.733	-3.353	6	23.648
Totale	24.262	2.733	-3.353	6	23.648

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2013 a 23,6 milioni di Euro (contro i 24,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2012) con un decremento netto nell'esercizio per 0,6 milioni di Euro. Tra gli incrementi il più rilevante è la garanzia rilasciata per 1,3 milioni di Sterline (circa 1,5 milioni di Euro) per conto di Namesco Ltd a favore di HSBC per la contrazione di finanziamento relativo al nuovo Data Center, e anche la garanzia rilasciata per 0,5 milioni di Euro a favore Agenzia delle Entrate per rimborso IVA anni pregressi a Fueps. Tra i decrementi spicca per rilevanza la riduzione di 2,4 milioni di Euro per il mandato di credito rilasciato a favore della controllata Register.it spa, oltrechè l'estinzione della garanzia per 0,3 milioni di Euro per rilascio di parte dei locali affittati da DADA Spa.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fideiussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	24.262	23.648	-614	-3%
Totale	24.262	23.648	-614	-3%

Le fideiussioni sono costituite principalmente dai mandati di credito e garanzie rilasciati a favore delle controllate al fine di ottenere finanziamenti.

19. Rapporti con parti correlate

Ai sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate della Società un soggetto è parte correlata alla società DADA S.p.A. se:

(a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte

persone:

(i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;

(ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;

(iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;

(b) è una società collegata della società;

(c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;

(d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;

(e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);

(f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;

(g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si precisa che ai fini della menzionata procedura per "dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Dada S.p.A., vale a dire i dirigenti di Dada ovvero delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate che, iscritti in un apposito elenco, risultano espressamente individuati come tali dall'Amministratore Delegato di Dada S.p.A., oltre agli amministratori (esecutivi o meno) di Dada ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale di quest'ultima.

Le operazioni poste in essere con parti correlate di Dada S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Si ricorda che a seguito dell'operazione straordinaria dell'acquisizione del Gruppo Dada da parte di Orascom TMT Investments S.à r.l. tramite la sua società controllata Libero Acquisition S.à r.l., sono variate le parti correlate del Gruppo Dada.

In tale ambito si segnala come, nel presente esercizio, la società abbia intrattenuto rapporti sia nei confronti delle proprie società controllate sia nei confronti di società facenti parte del gruppo RCS MediaGroup dal 1 gennaio 2013 al 6 agosto 2013, sia con le società facenti parte del Gruppo Orascom, la cui società Libero Acquisition S.à r.l. al 31 dicembre 2013 deteneva il 69,432% di Dada S.p.A.

I rapporti di Dada S.p.A. con le società del Gruppo Orascom, attengono prevalentemente a rapporti per contratti di riaddebiti connessi a prestazioni di servizi;

I rapporti di del Gruppo Dada con la precedente controllante RCS MediaGroup erano relativi, oltre che a rapporti per prestazioni di servizi, anche a rapporti di natura finanziaria per la gestione di un conto corrente intragruppo.

Inoltre i rapporti di Dada S.p.A con le proprie società controllate (dirette ed indirette) riguardano:

- gestione dei servizi corporate tra i quali si segnalano, servizi legali, servizi amministrativi e fiscali, ufficio acquisti ecc..
- gestione accentrata della tesoreria anche attraverso il sistema del cash pooling.
- gestione dell'iva di gruppo e consolidato fiscale.

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Crediti finanziari	Totale crediti verso parti correlate
Clarence Srl	149	- 0	-	149
Register.it SpA	5.528	7.193	25.206	37.927
Nominalia SL	65	-	-	65
Namesco Ltd	474	-	-	474
Fueps S.r.l.	-	-	1.973	1.973
Moqu Adv Srl	0	110	4.053	4.164
Moqu Ireland	93	-	-	93
Totale	6.308	7.303	31.232	44.844
Gruppo RCS	-	-	-	0
Gruppo Orascom	15	-	-	15
Totale	6.323	7.303	31.232	44.859

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Debiti finanziari	Totale debiti verso parti correlate
Clarence Srl	-	3	309	311
Register.it SpA	51	0	4.874	4.925
Fueps S.r.l.	1	-	3.618	3.619
Moqu Adv Srl	-	54	3.784	3.838
Totale	52	56	12.584	12.692
Gruppo RCS	0	-	-	0
Gruppo Orascom	0	-	-	0
Totale	52	56	12.584	12.692

I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché i rapporti di natura fiscale (gestione iva di gruppo e consolidato fiscale) e sono regolati a condizioni di mercato. Sempre in questo ambito si

segnala che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

Descrizione	31/12/2013		
	Costi per servizi	Costi per il personale*	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	145	-	
Collegio Sindacale - emolumenti	44	-	
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi		1.201	-
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
Totale parti correlate	189	1.201	-

*I costi per il personale sono al lordo del parziale rimborso da parte di RCS MediaGroup per il bonus sull'operazione straordinaria a seguito del cambio di proprietà di Dada SpA

21. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	157.400
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo	75.000
TOTALE			232.400

(1) Assistenza attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

22. Informativa ai sensi dell'IFRS 7 DADA SPA

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al *fair value*, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al *fair value* e al costo ammortizzato. Per DADA Spa riportiamo i dettagli nella seguente tabella:

	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
ATTIVITA'								
- Diponibilità Liquide	2	2	2	2	2	2		
- Attività Finanziarie	13	1.011	13	1.011	-	1.000	13	11
- Attività finanziarie intercompany	18.648	22.371	18.648	22.371	18.648	22.371		
- Crediti commerciali verso terzi	25	267	25	267	25	267		
- Crediti commerciali intercompany	6.308	3.785	6.308	3.785	6.308	3.785		
- Crediti diversi	362	114	362	114	362	114		
Totale attività finanziarie	25.358	27.550	25.358	27.550	25.345	27.539	13	11
PASSIVITA'								
- Banche c/c passivi e altri debiti finanziari	10.455	7.475	10.455	7.475	10.455	7.475		
- Prestiti e finanziamenti	-	-	-	-	-	-		
- Passività finanziarie intercompany	-	-	-	-	-	-		
- Debiti commerciali verso terzi	1.494	1.655	1.494	1.655	1.494	1.655		
- Debiti commerciali Intercompany	-	529	-	529	-	529		
- Debiti diversi	103	836	103	836	103	836		
Totale passività finanziarie	12.052	10.495	12.052	10.495	12.052	10.495	-	-

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "Attività finanziarie" del 2013 non è più ricompreso il credito finanziario relativo all'ultima tranche del prezzo di vendita della divisione NET a Buongiorno.it spa per 1 milione di Euro scaduto a nel corso del 2013.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Attività finanziarie intercompany" sono ricompresi rapporti di cash pooling attivi per 31,2 milioni di Euro con società del Gruppo.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali verso terzi" sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione.

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario e verso istituti previdenziali che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Passività a costo ammortizzato" la voce "banche c/c passivi e altri debiti finanziari" sono ricompresi conti correnti passivi per 10,5 milioni di Euro presso primari istituti di credito; la voce "Debiti finanziari intercompany" fa riferimento a rapporti di cash pooling intercompany per 12,6 milioni di Euro.

Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai *collateral* sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo *collateral* e la numerosità dei *collateral* rilasciati dal gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2013 contrapposto con quello del 2012; non sono presenti *collateral* ricevuti da terzi (passivi per DADA spa):

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	dic-13	dic-12
Depositi cauzionali	13	11

Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali nel corso del 2013, contrapposta a quella del 2012:

Svalutazione crediti commerciali	Valore	
	dic-13	dic-12
Saldo inizio esercizio	-1.617	-1.762
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali		-9
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio	5	154
Saldo fine esercizio	-1.612	-1.617

Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

Si riportano di seguito gli interessi attivi e passivi:

CONTO ECONOMICO	Valore contabile		
	Attività/passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a Conto Economico	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e Finanziamenti
	dic-13	dic-13	dic-13
UTILI (PERDITE) NETTI			
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			
UTILI (PERDITE) NETTI	dic-12	dic-12	dic-12
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			-7

INTERESSI ATTIVI	Valore contabile	
	dic-13	dic-12
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
Depositi bancari e postali		6
Altri crediti finanziari		6
Finanziamenti intercompany		
Crediti finanziari intercompany	44	132
TOTALE	44	144
INTERESSI PASSIVI	dic-13	dic-12
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-393	-346
- Finanziamenti		-36
- Debiti finanziari diversi	-5	-13
- Debiti finanziari intercompany	-2	-7
TOTALE	-400	-402
TOTALE GENERALE	-356	-258

- Nella voce Interessi attivi per "Crediti finanziari intercompany" sono ricompresi gli interessi dei conti correnti dei rapporti di cash pooling verso società del Gruppo.

- Nella voce interessi passivi la voce più rilevante è rappresentata dagli interessi passivi per scoperti di conto che ammontano a 0,4 milioni di Euro

Di seguito riportiamo tabella per spese e commissioni bancarie:

Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	Valore contabile	
	dic-13	dic-12
- Oneri bancari	-97	-48
TOTALE	-97	-48

Informazioni di rischio qualitative

DADA è esposta ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità; in misura quasi irrilevante al rischio mercato.

- *Rischio di Credito*

Dada spa presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Di seguito è riepilogata l'esposizione massima al rischio credito per insolvenza della controparte (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39):

Massima esposizione al rischio di credito	dic-13	dic-12
Depositi bancari e diversi	2	1.002
Crediti commerciali verso terzi	25	267
Crediti commerciali intercompany	6.308	3.785
Attività Finanziarie Intercompany	18.648	22.371
Crediti diversi	362	114
Crediti diversi oltre l'anno	13	11
Impegni irrevocabili a erogazione finanziamenti		
Totale	25.358	27.550

Nella voce "Depositi bancari e diversi" non è più ricompreso il credito finanziario verso Buongiorno.it spa per la vendita della divisione NET che è stato rimborsato nel corso del 2013. I crediti commerciali sono indicati distintamente per la parte verso terzi e per la parte intercompany.

Tra i crediti per "Attività finanziarie intercompany" figurano crediti per rapporti di cash pooling per 31,2 milioni di Euro.

Relativamente ai crediti commerciali forniamo di seguito la tabella di Ageing dei crediti scaduti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile	
	dic-13	dic-12
Crediti commerciali verso terzi		
- Scaduti da meno di 30 giorni		67
- Scaduti da 30 a 90 giorni	8	
- Scaduti da 90 a 180 giorni		
- Scaduti da 180 a 365 giorni		
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso Terzi	8	67
Crediti commerciali Intercompany		
- Scaduti da meno di 30 giorni		
- Scaduti da 30 a 90 giorni	1.199	
- Scaduti da 90 a 180 giorni	1.101	2.635
- Scaduti da 180 a 365 giorni	1.589	175
- Scaduti da 1 a 2 anni	1.053	
Totale crediti scaduti verso intercompany	4.942	2.810
Totale Generale	4.950	2.877

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia		
	dic-13	dic-12
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	1.383	1.098
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	4.950	2.877
Crediti commerciali scaduti e svalutati	1.612	1.694
Fondo svalutazione	-1.612	-1.617
Totale	6.333	4.052

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2013 e al 2012:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2013	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI							
Debiti commerciali terzi		1.494					1.494
Debiti commerciali Intercompany		-					-
Passività finanziarie		10.455					10.455
Passività finanziarie intercompany		12.584					12.584
Debiti diversi		103					103
Totale		24.636	-	-	-	-	24.636

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2012	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI							
Debiti commerciali terzi		1.655					1.655
Debiti commerciali Intercompany		529					529
Passività finanziarie		7.475					7.475
Passività finanziarie intercompany		6.095					6.095
Debiti diversi		836					836
Totale		16.590	-	-	-	-	16.590

Per la precedente *maturity analysis* sono considerati le passività finanziarie e commerciali a fine anno, con previsione del periodo di prossimo pagamento.

Le necessità di finanziamento e la liquidità della società DADA SPA e del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- *Rischio di mercato*

Per il rischio di mercato relativamente al rischio cambi e rischio prezzo non si segnalano posizioni aperte. E' presente invece un rischio tasso interesse come evidenziato nella seguente tabella dove sono riepilogati gli effetti a conto economico in seguito ad un aumento o diminuzione percentuale del tasso base di riferimento:

Tabella Shock		
Riferimento	UP	DOWN
Euribor	1 punto %	-1 punto %

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
				Shock up		Shock down	
		dic-13	dic-12	dic-13	dic-12	dic-13	dic-12
Attività finanziarie	Euribor 1M	2	1.002	0	18	0	-6
Attività finanziarie intercompany	Euribor 1M	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	18.648	22.371	341	390	-44	-132
Passività finanziarie	Euribor 1M	-10.455	-7.475	-3.043	-1.023	393	346
Passività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	0	0	-15	-21	2	7
Totale		8.195	15.898	-2.717	-635	351	215



DADA S.p.A.

Piazza Annigoni 9/B
50122 Firenze - Italy

Tel. +39 055 200211
Fax +39 055 20021550

www.dada.eu

Partita IVA 04628270482
Capitale sociale sottoscritto e versato: € 2.835.611,73
N.ro iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e
codice fiscale: 04628270482
Numero REA: 467460

ATTESTAZIONE

del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013 ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Marzo 2014, nel corso dell'esercizio 2013.

- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2013.:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 19 Marzo 2014

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Federico Bronzi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di DADA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di DADA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A



DADA S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2013

tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Firenze, 2 aprile 2014

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Mazzeschi'.

Alberto Mazzeschi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DADA SPA**

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio di Dada Spa al 31 dicembre 2013, predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 Marzo 2014 e sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato netto negativo per 2.060 migliaia di euro. Il bilancio consolidato, presentato a corredo del bilancio d'esercizio, chiude invece con un risultato netto del Gruppo negativo per 1.348 migliaia di euro.

Nella redazione sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato sono state osservate le norme dei Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e delle disposizioni integrative emanate dalla Consob.

Nella Relazione sulla gestione e nei Prospetti e Note Informative al Bilancio gli Amministratori hanno illustrato l'andamento della gestione nonché le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Hanno altresì fornito notizie in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla prevedibile evoluzione della gestione richiamando gli aspetti per i quali la società potrebbe affrontare incertezze e quindi imprevisti o rischi.

In data 19 Marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha condiviso, approvandole specificamente ed in via preliminare all'analisi ed approvazione del bilancio, le proiezioni e le assunzioni elaborate ai fini del processo di *impairment*. Nelle note informative vengono illustrate le modalità di effettuazione dell'*impairment test* alle diverse *cash generating unit* identificate.

Il Collegio ha partecipato alle suddette riunioni.

Il Collegio ritiene inoltre di comunque sottolineare che nella redazione del progetto di bilancio non si sono rese necessarie deroghe di sorta.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dalla legge, tenendo anche conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana cui la società ha aderito. In sintesi, la nostra attività si è esplicata mediante:

- la partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- la partecipazione alla pressoché totalità delle riunioni del Comitato per il controllo e rischi e del Comitato per le remunerazioni dietro specifico invito,
- periodiche riunioni con dirigenti della Società per acquisire informazioni sugli assetti organizzativi, sul sistema amministrativo-contabile, sul sistema di controllo interno, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico, Tutto ciò pur se il Consiglio ci ha sempre periodicamente informato sull'andamento ed in particolare sul forecast.
- periodiche riunioni o scambi di informazioni con il Dott. Bronzi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la Società di revisione e con il Responsabile della funzione Internal Audit, anche in qualità di preposto al controllo interno e di membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231 del 2001,
- la presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche dell'Internal Auditing,
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti,



- la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria,
- la vigilanza sull'attività di revisione contabile,
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria od opportuna.

Il Collegio sindacale, nell'espletamento del proprio compito, ha accertato l'insussistenza di operazioni che potessero porre a rischio la società ed ha monitorato quelle principali di rilievo ottenendo ogni chiarimento eventualmente di volta in volta richiesto ed accertando la conformità degli stessi alla legge e allo statuto sociale, nonché la loro coerenza con gli interessi sociali. Le operazioni maggiormente significative poste in essere dalla Società e dalle sue controllate sono evidenziate e illustrate nella Relazione sulla Gestione/Note informative.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio si ricordano inoltre:

- l'uscita di DADA s.p.a. dal gruppo RCS MediaGroup in quanto l'intera partecipazione di RCS MediaGroup è stata ceduta, a quanto ci risulta in ossequio alle procedure previste dalla Legge, a Libero Acquisition Sarl,

- prosecuzione del piano di riorganizzazione e razionalizzazione societaria,

- in data 12/11/2013 il Consiglio di Amministrazione di DADA Spa ha valutato, per circostanze esimenti, la non sussistenza a carico di DADA Spa della condizione di società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Libero Acquisition Sarl.

Sulla base delle informazioni acquisite mediante l'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, rispondano all'interesse della Società e non risultino manifestamente imprudenti o azzardate. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Dalle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche e/o inusuali.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Collegio sindacale ha riscontrato che le suddette, per la descrizione delle quali si rinvia a quanto indicato nelle note integrative, sono congrue e realizzate in conformità con l'interesse della Società e le procedure adottate dalla società sulle operazioni con parti correlate - approvate dal Consiglio di amministrazione di Dada SpA in data 8 novembre 2010 - sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

In base alle informazioni acquisite si ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. 58/98 siano adeguate,

Il Collegio Sindacale ha verificato l'attitudine e quindi l'affidabilità delle persone e delle procedure adottate nel processo di informativa finanziaria e ritiene che non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato periodicamente la Società di revisione e dagli incontri non sono emerse carenze significative da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio ha ripercorso con la Società di Revisione i punti salienti della trasmittenda relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del D.Lgs. 39/2010, senza rilevare alcunchè degno di nota .

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei consiglieri ed ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza

L'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, principalmente tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito alla KPMG S.p.a. o a società rientranti nella rete KPMG, alcuni incarichi diversi dalla revisione dei bilanci, i cui corrispettivi sono indicati di seguito:

SERVIZI DI ATTESTAZIONE	Importo Euro
<i>Altri servizi:</i>	
Assistenza all'effettuazione e documentazione test L. 262/2005	50.000
Attività di Agreed Upon Procedures	25.000
Assistenza fiscale ordinaria	18.600
Totale servizi extra audit	93.600

Il Collegio Sindacale non ravvisa in tali ulteriori incarichi aspetti critici sull'indipendenza della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto oggi la dichiarazione di indipendenza della società di revisione KPMG.

Il tutto ai sensi dell'art. 17 comma 9 lettera a) del D.Lgs. 39/2010.

Nel corso del 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione i seguenti pareri positivi:

- 1) Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2013: (i) parere positivo del Collegio Sindacale in merito alla cooptazione di Amministratori in sostituzione di Amministratori dimissionari; (ii) parere positivo in merito alla struttura di compensation del Responsabile della Funzione di Internal Audit; (iii) valutazione positiva, assieme al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla Società di Revisione, come prevista dal criterio 7.C.2 lett a) del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate circa il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (iv) presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c. e della sussistenza delle attestazioni di cui all'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998; (v) parere in merito alla proposta di delibera riguardante la consuntivazione dell'MBO 2012 ed in particolare l'MBO relativo all'Amministratore Delegato Claudio Corbetta e al Direttore Generale Lorenzo Lepri nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio; (vi) parere positivo in merito alla proposta relativa all'MBO 2013 del top management del Gruppo Dada con particolare riguardo agli Amministratori con particolari incarichi nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio; (vii) parere di adeguatezza, per i profili di propria competenza, dell'analisi dei rischi posta in essere dalla società
2. Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2013: (i) parere positivo del Collegio Sindacale circa taluni interventi di politica remunerativa a favore degli amministratori anche con particolari incarichi nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio
3. Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2013: (i) presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c.
4. Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2013: (i) presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c.; (ii) parere positivo del Collegio Sindacale su taluni interventi di politica remunerativa e sull'applicabilità della clausola di accelerazione prevista dal regolamento del piano di stock option 2011-2013 a favore degli amministratori con particolari

incarichi in caso di effettivo verificarsi del cambio di controllo sulla Società, nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consiglio

5. Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2013 : (i) parere positivo del Collegio Sindacale in merito alla cooptazione di Amministratori in sostituzione di Amministratori dimissionari

6. Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2013: (i) presa d'atto del Collegio Sindacale delle comunicazioni di cui all'art. 2381, comma quinto, c.c.

7. Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013: (i) parere positivo del Collegio Sindacale circa taluni interventi di politica remunerativa a favore degli amministratori anche con particolari incarichi nei termini proposti dal Comitato per le remunerazioni ed esposti in Consigli

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 10 (dieci) volte e il Collegio Sindacale n.7 (sette) volte.

Il Collegio sindacale non ha proposte da formulare all'Assemblea in ordine al bilancio e alla sua approvazione ai sensi dell'art. 153 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emerse omissioni, né fatti censurabili o irregolarità, né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione che richiedano di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo e che non ci sono pervenute da Azionisti denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione KPMG S.p.a., nonché della relazione positiva ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 formulata dal Consiglio di Amministrazione, nonché della destinazione della perdita.

Firenze, 2 Aprile 2014

Il Collegio Sindacale

CLAUDIO PASTORI

MARIA STEFANIA SALA

SANDRO SANTI